

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 31 del 31-07-2024

Supplemento n. 195

mercoledì, 31 luglio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI</b> .....	<b>3</b>
REGIONE TOSCANA - Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti .....	
DECRETO 24 luglio 2024, n. 17200 - certificato il 26 luglio 2024 PR FESR 2021/2027, Azione 1.1.2 "Ricerca, sviluppo e innova- zione per l'attrazione investimenti" - Approvazione Bando "Ri- cerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti". .....	<b>4</b>



# CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'  
DI GESTIONE

SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DI ATTRAZIONE DEGLI  
INVESTIMENTI

**Responsabile di settore Filippo GIABBANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10057 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17200 - Data adozione: 24/07/2024**

Oggetto: PR FESR 2021/2027, Azione 1.1.2 "Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti" - Approvazione Bando "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD018858

## IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;
- il Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PRFESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;
- l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";
- l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall' art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1a) iii) "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;
- l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 5 "Ricerca e sviluppo per l'attrazione investimenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 20 febbraio 2023, che approva il piano di lavoro della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) nella sua versione approvata con

Delibera di Giunta Regionale n. 1321/2022 ed individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche, con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Visto il Documento di attuazione regionale (DAR) del “PR Toscana FESR 2021-2027”, versione 2, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 515 del 06 maggio 2024, ed il Piano Finanziario in esso contenuto che prevede per l’Azione 1.1.2 “Ricerca, sviluppo e innovazione per l’attrazione investimenti” una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 10.000.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 che nell’Allegato A definisce gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali in aree interne sostenute dall’OS 5.2 - Priorità 4 del PR FESR 2021-2027, alle quali concorrerà anche l’OS 1.1 della Priorità 1 mediante le Azioni 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5, con una riserva individuata nel programma fino ad Euro 17.750.000,00;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1238 del 23 ottobre 2023 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144, che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Dato atto, come indicato nei suddetti documenti, che la Regione Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a tre sfide strategiche quali la transizione digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriale nonché la transizione generazionale;

Tenuto conto che tra le iniziative per sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione di cui all’obiettivo specifico 1.1 del PR FESR 2021-2027 è prevista l’Azione 1.1.2 “Ricerca, sviluppo e innovazione per l’attrazione investimenti”, che sostiene gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale [come definite all’art. 2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014] delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra imprese e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica;

Visto il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022 che prevede, per gli interventi/progetti ammessi all’Azione 1.1.2 di cui all’OS 1 del PR FESR 2021-2027, l’obbligo di coerenza alla strategia e contenuti del PR 2021-2027 ed alla strategia, finalità, priorità tecnologiche (comprese loro sotto articolazioni) ed ambiti applicativi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Dato atto che l’Azione 1.1.2, dal documento elaborato da IRPET sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (di seguito DNSH) di cui all’art 9 del Reg UE 2021/1060, risulta ricadere nello scenario “A” e risulta pertanto rispettosa di tale principio;

Dato atto che, come peraltro emerso dal Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2022, se l’Azione rispetta il principio DNSH anche i progetti e le relative attività e spese ammissibili lo rispettano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.716 del 26/06/2023 che approva le “Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. 71/2017”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 11 dicembre 2023 che approva gli indirizzi per l’attivazione del bando “Ricerca, sviluppo e innovazione per l’attrazione investimenti” di cui

all'Azione 1.1.2 del PRFESR 2021-2027 prevedendo uno stanziamento pari ad Euro 5.264.165,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1609 del 28/12/2023, che rettifica la DGR 1352/2023 relativamente alla corretta applicazione della riserva per le Aree Costiere;

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando "Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti" di cui all'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che il bando relativo ai suddetti interventi è inserito nel Calendario approvato dal CdS nella seduta del 16/12/2022 e nel Cronoprogramma approvato con Decisione della Giunta regionale n. 12 del 29/01/2024;

Ritenuto di ridurre le prenotazioni assunte con DGR n.1454 del 11 dicembre 2023 per complessivi euro 5.264.165,00 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

- CAP 53408 (PURO) annualità 2024, prenotazione n. 20232962, Euro 1.388.750,00
- CAP 53409 (PURO) annualità 2024, prenotazione n. 20232963, Euro 1.458.187,50
- CAP 53410 (PURO) annualità 2024, prenotazione n. 20233023, Euro 624.937,50
- CAP 53408 (PURO) annualità 2025, prenotazione n. 20232962, Euro 716.916,00
- CAP 53409 (PURO) annualità 2025, prenotazione n. 20232963, Euro 752.761,80
- CAP 53410 (PURO) annualità 2025, prenotazione n. 20233023, Euro 322.612,20

e contestualmente assumere prenotazioni di spesa pari ad euro 5.264.165,00 a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2025, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

- CAP 53408 (PURO) annualità 2024 Euro 1.388.750,00
- CAP 53409 (PURO) annualità 2024 Euro 1.458.187,50
- CAP 53410 (PURO) annualità 2024 Euro 624.937,50
- CAP 53408 (PURO) annualità 2025 Euro 716.916,00
- CAP 53409 (PURO) annualità 2025 Euro 752.761,80
- CAP 53410 (PURO) annualità 2025 Euro 322.612,20

Ritenuto opportuno rinviare ad atti successivi l'integrazione di ulteriori risorse destinate all'attuazione del bando "Ricerca Sviluppo e Innovazione per attrazione investimenti", fino ad un importo complessivo di Euro 10.000.000,00;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dall' art. 4 della L.R. n. 28/2008, nonché dalla L.R. n. 1/2023 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A., per l'anno 2024 con proiezione al 2025 e 2026 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22 aprile 2024 (attività n. 58 per l'annualità 2024; n. 50 per l'annualità 2025; n. 44 per l'annualità 2026);

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del suddetto bando a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., quantificate in Euro 25.922,77 per l'annualità 2024, Euro 53.055,48 per l'annualità 2025 ed Euro 62.041,74 per l'annualità 2026, per un totale di euro 141.019,99, è assicurata dalle risorse di cui alla suddetta DGR n. 497/2024;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli

investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R "Regolamento di contabilità" e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Dato atto che gli allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

#### DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo gli indirizzi contenuti in narrativa e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 11 dicembre 2023, l'allegato bando "Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti" di cui all'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027;
2. che gli allegati 1, 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F, 1G, 1H, 2H, 1I, 1L, 1M, 1N, 1O costituiscono il bando "Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti" di cui all'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027 e sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ridurre le prenotazioni assunte con DGR n.1454 del 11 dicembre 2023 per complessivi euro 5.264.165,00 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:
  - CAP 53408 (PURO) annualità 2024, prenotazione n. 20232962, Euro 1.388.750,00
  - CAP 53409 (PURO) annualità 2024, prenotazione n. 20232963, Euro 1.458.187,50
  - CAP 53410 (PURO) annualità 2024, prenotazione n. 20233023, Euro 624.937,50
  - CAP 53408 (PURO) annualità 2025, prenotazione n. 20232962, Euro 716.916,00
  - CAP 53409 (PURO) annualità 2025, prenotazione n. 20232963, Euro 752.761,80
  - CAP 53410 (PURO) annualità 2025, prenotazione n. 20233023, Euro 322.612,20
4. e contestualmente di assumere prenotazioni di spesa pari ad euro 5.264.165,00 a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2025, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:
  - CAP 53408 (PURO) annualità 2024 Euro 1.388.750,00
  - CAP 53409 (PURO) annualità 2024 Euro 1.458.187,50
  - CAP 53410 (PURO) annualità 2024 Euro 624.937,50

- CAP 53408 (PURO) annualità 2025 Euro 716.916,00
  - CAP 53409 (PURO) annualità 2025 Euro 752.761,80
  - CAP 53410 (PURO) annualità 2025 Euro 322.612,20
5. di individuare in Sviluppo Toscana SpA il soggetto gestore del bando in oggetto, secondo quanto previsto dall' art. 4 della L.R. n. 28/2008, nonché dalla L.R. n. 1/2023 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A., per l'anno 2024 con proiezione al 2025 e al 2026 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22 aprile 2024 (attività n. 58 per l'annualità 2024; n. 50 per l'annualità 2025 e n. 44 per l'annualità 2026);
  6. che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del suddetto bando a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., quantificate in Euro 25.922,77 per l'annualità 2024, Euro 53.055,48 per l'annualità 2025 ed Euro 62.041,74 per l'annualità 2026, per un totale di euro 141.019,99, è assicurata dalle risorse prenotate dalla suddetta DGR n. 497 del 22/04/2024;
  7. di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A e all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;

il Dirigente

*Allegati n. 15*

<i>1A</i>	<i>Spese Ammissibili</i> 76183fb60e3c5020e2b261d205ea720f2aef66669c2bcb1918809343663a905a
<i>1B</i>	<i>Antimafia</i> 667b764806a02c4af7211218899b43745294c668428e916b72379d8d4543aee5
<i>1C</i>	<i>Procedimento</i> bc79e584ff72ed31768705ca621a4ad5673335ae0a0ae961628c61a431307337
<i>1D</i>	<i>Controlli</i> 6b830ced46c957e16904b2d807585b41963c61151da8a7a1df04a98412bc39f
<i>1E</i>	<i>Schema Fidejussione</i> e8c2f9f1e27aab90767c9cee481b5b4023a52d6d0c51e2be9f3143d8317ffd6
<i>1F</i>	<i>Obblighi Pubblicazione</i> 1f7bc0fe2701a3075484cc6eb3663ad1ae65cd6363fb78d5b20379970c9eca40
<i>1G</i>	<i>Premialità</i> eb72587c6bad9dc95b13186af55b5f1cd082b6e39b85b7fa24a82a5835a8b1b6
<i>1H</i>	<i>Scheda Tecnica</i> a8bb904672fd42c74000abd66b4a760f238c3ec1a153c2223c55b7f70abe9a62
<i>1I</i>	<i>Indicatori</i> bdb3c1e37fc1ae626f3ee4634246f75bf3302004fa85201dd38d043e24a75721
<i>1L</i>	<i>Dichiarazione Intenti</i> 66673d9a8c5abf69dca7384566832269417434b9c8037f6aae1f5711a70be37b
<i>1M</i>	<i>Dichiarazione Imprese/OR</i> ae93d035d135935aa6934496946959fc8338ca4b6cbcd8336ee26f2dee24406e
<i>1N</i>	<i>Dichiarazione Dimensione Impresa</i> 35a183f07ec8aea9984c6f56bcb32b914cd78e091fae63a24c174979eb6a3951
<i>1O</i>	<i>Dichiarazione Intestazione Fiduciaria</i> d281c0e7636aa60626870fc36feeb191fa5b8fafb5321e2ecc0b259be13105d9
<i>1_</i>	<i>Bando</i> 659dd94b409447f55b3fd381ca1061f2c11d509da6fb6945cdf3f0dcde06546

*Allegati (segue)*

*2H*

*Piano Finanziario*

*c986b9b7a509c77a3ed9e862e385edeba843d30d57198b2ba63ae75722c21ec0*



## Indice generale

1. Premessa .....	3
2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese .....	3
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese .....	3
2.1.1 Rendicontazione a saldo in eccesso rispetto alle singole voci di costo del quadro economico di progetto .....	4
2.2 Principi e modalità operative generali.....	5
2.2.1 Contabilità separata.....	5
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili.....	5
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS .....	6
2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali.....	7
2.2.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto .....	8
3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili .....	9
3.1 Spese relative a beni materiali.....	10
3.1.1 Spese per fabbricati .....	10
3.1.2 Spese per terreni.....	10
3.1.3 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature .....	11
3.2 Spese relative a "beni immateriali" .....	13
3.2.1 Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all'innovazione e per servizi di consulenza .....	13
3.2.2 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale .....	14
3.3 Spese relative ad "altri costi di esercizio" .....	16
3.4 Spese di natura continuativa .....	17
3.4.2 Spese di noleggio o <i>leasing</i> di attrezzature e macchinari .....	19
3.4.3 Spese per personale .....	20
3.5 Spese generali supplementari.....	29
3.6 Spese per revisore contabile .....	30
4. Spese escluse .....	30
5. Ulteriore documentazione a supporto alla rendicontazione delle spese ed adempimenti obbligatori .....	31

5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti.....	31
5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni.....	32
5.3 Documentazione contabile e amministrativa.....	33
5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia.....	33
5.5 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento).....	34
5.6 Informazione e comunicazione.....	34
6. Allegati.....	35

## 1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.2 - “Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione di investimenti”, di seguito *Bando*, contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

## 2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

### 2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento, verbali di consegna e simili);
4. rispettare il “principio di cumulo” previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3
7. corrispondere a pagamenti ed effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, fatta eccezione per eventuali costi calcolati secondo una delle opzioni semplificate previste dal Reg. (UE) n. 1060/2021 ed ammesse dal Bando, nonché eventuali costi non monetari (apporti in natura, ammortamenti) se conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento ed esplicitamente previsti dal Bando quali costi ammissibili;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto, come definito al paragrafo 5.2 del Bando, e rispondere contestualmente alle seguenti condizioni:
  - i. la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
  - ii. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto (come definito dal bando al paragrafo 5.2.1) ed all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.3 del Bando (fanno eccezione le spese di personale dipendente, le attrezzature/strumenti/macchinari oggetto di ammortamento, le locazioni/affitti/leasing);
  - iii. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad

esempio, di “fatture pro-forma”, “avvisi di notula”, “progetti di notula” o simili);

- iv. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità e non oltre il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la “valuta di addebito” (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
- 9. rispettare il “principio della contabilità separata” di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
- 10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- 11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili, di cui al successivo paragrafo 2.2.2;
- 12. non comportare elementi di cointeressenza fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);
- 13. essere sostenuta ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art. 67) nel rispetto del *giudizio di congruità* espresso *ex ante* dal NTV sul quadro economico di progetto proposto a finanziamento e come confermato successivamente dal *giudizio di conformità* espresso dal Tecnico valutatore in sede di relazione in itinere e finale;
- 14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
- 15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando o altra procedura agevolativa.

#### **2.1.1 Rendicontazione a saldo in eccesso rispetto alle singole voci di costo del quadro economico di progetto**

Anche al fine di agevolare la rendicontazione finale a saldo è consentita l'imputazione dei costi di progetto eventualmente sostenuti in eccesso rispetto al quadro economico approvato in ragione del 20% per ciascuna tipologia di cui alle lettere da a) a f) del paragrafo 5.3 del Bando, purché la spesa di progetto complessivamente ammessa a seguito della verifica amministrativa della rendicontazione a saldo non ecceda il 10% del budget totale di progetto ammesso.

In relazione alle eventuali eccedenze di cui sopra, il Responsabile di Controllo e Pagamento è autorizzato a validare come ammissibili a contributo i suddetti costi, purché rispondenti a tutti i criteri specifici di ammissibilità previsti dal Bando ed alle specifiche “disposizioni di dettaglio” di cui all'allegato 1A ed adeguatamente motivate dal soggetto beneficiario alla luce degli obiettivi originari del progetto di ricerca.

Si precisa che tali eccedenze non costituiscono “varianti” ai sensi del paragrafo 11 del Bando, ma soltanto fisiologici assestamenti contabili emersi in sede di rendicontazione finale.

L'importo dell'investimento complessivo ammesso a saldo sarà determinato dal Responsabile di Controllo e Pagamento includendo anche tali maggiori spese, senza che questo dia diritto, per il soggetto beneficiario, ad alcun riconoscimento di contributo aggiuntivo, che rimane determinato a saldo, al massimo, nella misura assoluta già stabilita negli atti di ammissione a finanziamento e nelle relative eventuali successive modifiche ed integrazioni.

L'intensità di aiuto in percentuale formalmente riconosciuta in sede di ammissione non viene modificata per effetto dell'eventuale riconoscimento di tali maggiori spese.

## 2.2 Principi e modalità operative generali

### 2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto. Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché insede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP) ... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

### 2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce.** Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca .....(denominazione banca).

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria.

**Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.**

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

**Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.**

### 2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)", a partire dal 01/06/2023 **tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP)** indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'Ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione di domanda di agevolazione.<sup>1</sup>

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti **in originale o copia conforme all'originale** e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP

<sup>1</sup>L'art. 5, comma 7, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, dispone che "In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore nel presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento di spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche".

CIPRESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, **si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:**

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente del giustificativo (o ovunque sia possibile).

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo la presentazione dell'istanza di finanziamento), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del sopracitato D.L. 24/02/2023, n. 13, mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale<sup>2</sup> rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per quanto riguarda eventuali giustificativi digitali riferiti a personale parasubordinato, è necessario allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" di cui è fornito il modello sul sito di Sviluppo Toscana).

**Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.**

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

#### **2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali**

Ai fini del presente Bando, le "spese immateriali" fanno riferimento ai costi di progetto di cui al paragrafo 5.3, lettera d), del Bando ed al paragrafo 3.2 del presente documento.

Le spese immateriali come sopra definite sono ammissibili solo in presenza di una "stabile organizzazione" del beneficiario nel territorio toscano.

Per **stabile organizzazione** si intende un'unità produttiva localizzata nel territorio toscano in cui operano fisicamente, nell'esercizio precedente la domanda di agevolazione, per almeno 6 mesi:

- uno o più soci o amministratori,
- o il titolare dell'impresa,
- o il coniuge, o il congiunto del titolare in un'impresa familiare,
- o almeno un dipendente del soggetto beneficiario,

---

<sup>2</sup> L'art. 5, comma 7, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, dispone che " *In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore nel presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento di spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche*".

e in cui l'immobile sede dell'esercizio dell'attività sia di proprietà o sia legittimamente utilizzato dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel Bando.

La presenza fisica nell'unità produttiva toscana per il periodo minimo richiesto (sei mesi) è dimostrata:

- per i soci o amministratori o titolare dalla residenza/domicilio nel territorio toscano di questi ultimi risultante dalla visura (storica) del beneficiario;
- per i dipendenti dall'iscrizione previdenziale degli stessi alla competente sede territoriale INAIL toscana;
- per il coniuge o congiunto del titolare nell'impresa familiare da idonea documentazione ufficiale.

In assenza di dipendenti/soci/amministratori o titolari (o congiunti, o coniuge di questi in un'impresa familiare) operanti fisicamente nella sede/unità locale toscana per il periodo sopra indicato, la stabile organizzazione può essere, altresì, dimostrata dal beneficiario dando prova contabile del raggiungimento del "lotto minimo" del portafoglio clienti o fornitori aventi sede o unità locale in toscana, ferma restando la presenza in Toscana, al momento dell'erogazione dell'agevolazione, di una unità produttiva in proprietà o legittimamente utilizzata dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel Bando.

Il "lotto minimo" è misurato con riferimento all'esercizio precedente alla presentazione della domanda ed è pari in termini numerici ad almeno il 33% da clienti e/o fornitori che sono almeno pari in valore assoluto a 10 nominativi per categoria (clienti o fornitori) e che costituiscono in termini di volumi espressi in Euro almeno il 33% dei volumi complessivi delle vendite o degli acquisti, per un importo minimo in assoluto per categoria pari almeno al doppio dell'investimento per il quale è richiesto il contributo.

Nel caso di imprese di nuovo insediamento (cioè non presenti per almeno 12 mesi nel territorio toscano nell'esercizio precedente la domanda), la verifica della stabile organizzazione viene effettuata in sede di controllo in loco ex post, con riferimento all'annualità successiva a quella in cui è erogato a saldo il contributo, fermo restando al momento dell'erogazione (anche in anticipo) dell'immobile sede dell'attività in toscana in proprietà o detenuto a seguito di contratto regolarmente registrato avente durata minima come sopra definita.

#### **2.2.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto**

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui alle lettere da a) ad f) del paragrafo 5.3 del Bando, per "unità produttiva" si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. L'identificazione dell'unità aziendale destinataria dell'agevolazione all'interno del perimetro territoriale obiettivo del programma di intervento (Regione Toscana) avviene sulla base di un criterio funzionale. In questo senso, l'unità locale formalmente indicata nella domanda di finanziamento e destinataria delle agevolazioni deve essere intesa, ai fini della concessione delle agevolazioni stesse e, quindi, delle verifiche circa l'ammissibilità della spesa, quale unità produttiva locale, nell'accezione sopra chiarita.

La verifica di ammissibilità dei beni oggetto di intervento, pertanto, quanto alla relativa localizzazione, dovrà essere espletata in relazione all'unità produttiva presente nel territorio della Regione Toscana e dotata di quella necessaria autonomia tecnico-organizzativa, tale da poter essere deputata alla realizzazione del progetto, non rilevando in modo cruciale a tal fine la sua eventuale articolazione immobiliare in edifici o complessi strutturali distinti (anche facenti capo a distinte "unità locali" in senso meramente amministrativo), purché tale eventuale articolazione rimanga "locale" e, quindi, entro confini regionali e di "prossimità". Il requisito di "prossimità" dovrà essere adeguatamente dimostrato sulla base di documentazione ed informazioni probanti fornite dai soggetti interessati, evidenziando la ragionevolezza funzionale della specifica configurazione logistica dell'unità produttiva locale oggetto di intervento, in relazione alla specificità del processo produttivo interessato dal progetto agevolato ed alla sua peculiarità settoriale ed aziendale.

Ai fini di effettiva ammissione a contributo delle spese di progetto, in fase di verifica amministrativa della rendicontazione di spesa a titolo di SALDO sarà accertata la prevalenza (almeno 70%) delle spese sostenute dal singolo soggetto beneficiario nella specifica sede di progetto risultante come "prevalente" dagli atti di ammissione a finanziamento. Il mancato rispetto di tale proporzione determinerà la rettifica lineare di tutte le spese sostenute nelle sedi complementari di progetto, in misura tale da ristabilire la necessaria proporzione tra importo totale dei costi ammessi afferenti alla sede prevalente e importo totale dei costi ammessi afferenti alle altre sedi di progetto.

### 3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo "spese ammissibili" del Bando e elencate nella tabella che segue

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo "spese ammissibili" del Bando.

CATEGORIA DI COSTO (da imputarsi in riferimento alla normativa applicata in funzione della natura dell'attività agevolata)	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto, ai sensi della normativa applicata)	BASE DI RIFERIMENTO
<b>- Spese relative a beni materiali: fabbricati e terreni</b>	Non possono superare complessivamente il 30% del costo totale progetto; i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto	Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo) con valore Minimo 1.500.000 e Max 3.000.000 come differenziato e dettagliato al punto 5.4 del bando
<b>Spese relative a beni immateriali: ricerca contrattuale, competenze tecniche, consulenze (compresi i servizi qualificati dettagliati nel "Catalogo"), brevetti, licenze o altre forme di proprietà intellettuale</b>	Non possono superare il 35% del costo totale progetto	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)

<b>Spese relative a materiali d'uso, altri costi d'esercizio</b>	Non possono superare il 15% del costo totale progetto	Costo totale di progetto (all'ammissione e a saldo)
<b>Spese generali</b>	Forfettarie nella misura del 15% delle spese del personale del singolo beneficiario	Spese dirette ammissibili del personale del singolo beneficiario (all'ammissione e a saldo)
<b>Spese per revisore contabile</b>	Spese dirette ammissibili entro un massimo di Euro 5.000,00 per singolo partner di progetto	n.a.

Laddove nella tabella soprastante si fa riferimento al costo totale di progetto "a saldo", si intende il costo ammesso dal Responsabile di controllo e pagamento a seguito della verifica amministrativa effettuata sulla relativa rendicontazione di spesa.

### 3.1 Spese relative a beni materiali

Le spese relative a beni materiali, quali le spese per acquisto di terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature, in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere oggetto di rendicontazione per la quota di costo imputabile (quali quota di ammortamento, costi di locazione, canoni di leasing finanziario, o quota di essi) in funzione del relativo utilizzo sul progetto.

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

#### Non è ammessa l'acquisizione di beni usati.

Si ricorda che, ai sensi dell'art 67 paragrafo 2 del Reg. UE 1060/2021, lettera *d*), nel caso in cui la rendicontazione abbia ad oggetto quote di ammortamento di beni materiali, tali costi (per i quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture) possono essere ammessi a contributo esclusivamente a condizione che all'acquisto dei beni suddetti non abbiano contribuito sovvenzioni pubbliche.

Di seguito vengono fornite le specifiche disposizioni riferite alle singole categorie di bene materiale previste dal Bando come ammissibili.

#### 3.1.1 Spese per fabbricati

Sono ammissibili i costi dei fabbricati localizzati sul territorio toscano nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. A tal fine sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi di buona prassi contabile.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

#### 3.1.2 Spese per terreni

Sono ammissibili i costi dei terreni localizzati sul territorio toscano.

Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi degli acquisti a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

### 3.1.3 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature

I costi relativi a strumenti e attrezzature sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità produttiva localizzata sul territorio regionale toscano nella quale si svolge il progetto.

Il costo ammissibile, sia per macchinari, strumenti e attrezzature di nuova acquisizione che per quelli già presenti nel patrimonio aziendale, è determinato mediante **quote di ammortamento** calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal DM del 31/12/88 pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Se gli strumenti non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto ed alla effettiva quota di utilizzo del bene, la quale deve essere determinata in base a criteri oggettivi, verificabili e documentati.

Il costo dei beni in parola, imputabile al Progetto, è pertanto così determinabile:

$$CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$$

Dove:

CI = costo del bene imputabile all'operazione

CB = costo d'acquisto del singolo bene

A = coefficiente di ammortamento previsto

GG = giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel Progetto, la quale deve essere determinata in base a criteri oggettivi, verificabili e documentati.

A questo proposito, può essere considerato accettabile un registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il macchinario, relativo all'utilizzo giornaliero del macchinario/strumentazione/attrezzatura che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto (data, numero di ore totali di funzionamento, numero di ore effettivamente dedicate al progetto, breve descrizione attività di progetto per le quali il bene è stato impiegato, eventuale personale di progetto coinvolto con relativa sottoscrizione).

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili devono essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

È fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo di macchinari, strumenti e attrezzature acquistati in funzione del Progetto, quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso e nei casi in cui il soggetto beneficiario si avvalga della facoltà prevista dal comma 5, art. 102 del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR).

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza di strumenti e attrezzature con la realizzazione di una o più fasi del progetto, da dimostrare in modo puntuale e specifico.

Sono esclusi i costi relativi all'impiego di arredamenti e macchine ordinarie da ufficio in quanto inclusi nella voce "spese generali".

I costi relativi a macchinari, attrezzature e strumentazioni di **nuova acquisizione** possono essere comprensivi degli eventuali costi accessori di diretta imputazione (quali, a titolo di esempio, trasporto, consegna, installazione, collaudo, e simili) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

**L'acquisto delle attrezzature e dei macchinari da parte di Beneficiari aventi natura pubblica deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023. La relativa documentazione deve essere, in tal caso, allegata alla rendicontazione di spesa come parte integrante di essa, ai fini di verifica della stessa in sede di controllo amministrativo della rendicontazione da parte dell'Organismo Intermedio.**

**RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE RELATIVE A BENI MATERIALI:**

**1. Spese per fabbricati**

- i. tabella riepilogativa dei fabbricati oggetto di rendicontazione, sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. In tale tabella occorre indicare le quote di ammortamento e la relativa quota rendicontata sul progetto (o il costo di acquisto per i terreni);
- ii. estratto del registro dei beni ammortizzabili (solo per i fabbricati);
- iii. relazione sull'utilizzo degli spazi oggetto di rendicontazione, completa di fotografie e di planimetrie quotate con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; nel caso di utilizzo di porzioni di fabbricato, occorre includere nella relazione un prospetto di calcolo che evidenzia con chiarezza il criterio impiegato per determinare la quota di costo imputata al progetto (solo per i fabbricati);
- iv. relazione sull'utilizzo dei terreni oggetto di rendicontazione, completa di planimetria che evidenzia la sostanziale prossimità e funzionalità rispetto alle attività di progetto; (solo per i terreni);
- v. inoltre, nel caso in cui si rendicontino beni acquisiti con contratto di affitto: si veda al successivo paragrafo 3.4

**2. Spese per macchinari, strumenti e attrezzature**

- i. tabella riepilogativa dei beni oggetto di rendicontazione, sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. In tale tabella occorre indicare, per ciascun bene rendicontato, i seguenti dati: denominazione del bene, utilizzo nel progetto, costo d'acquisto del singolo bene, [coefficiente di ammortamento], giornate di effettivo utilizzo, percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto;
- ii. nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto<sup>3</sup> (ad esempio: registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il macchinario, relativo all'utilizzo giornaliero del macchinario/strumentazione/attrezzatura che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto);
- iii. inoltre, nel caso in cui si rendicontino quote di ammortamento: estratto del registro dei beni ammortizzabili;
- iv. Inoltre, nel caso in cui si rendicontino beni di nuova acquisizione interamente imputati al progetto:
  - dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria (modello reperibile fra gli allegati al presente documento);
  - fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fi-

1 <sup>3</sup>Nel caso di rendicontazione di quote di ammortamento, ricordiamo che tali quote sono ammissibili solo qualora siano riferite al solo periodo dell'attività progettuale e alla effettiva quota di utilizzo del bene; alla luce di ciò, è richiesto che la tabella riepilogativa dei dati dei beni rendicontati sia strutturata in modo da esplicitare il calcolo eseguito per la determinazione delle quote da rendicontare, calcolo che deve essere effettuato seguendo il metodo indicato nel presente paragrafo:  $CI = (CB * A) \times (GG/365) \times U$  (v. pagine precedenti).

- scale ai sensi della vigente normativa in materia;
- giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo “Modalità di pagamento ammissibili”).

### 3.2 Spese relative a “beni immateriali”

Le spese relative a beni immateriali, quali ricerca contrattuale, servizi di supporto all’innovazione e servizi di consulenza, brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale in base alla natura dell’attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere ammesse:

- a) per la quota di costo imputabile (quali quota di ammortamento, costi di locazione o quota di essi) in funzione del relativo utilizzo nel progetto. Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.
- b) per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato negli altri casi.

Tutte le spese relative a beni immateriali rientrano nella voce “costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti” del piano finanziario del progetto.

#### 3.2.1 Spese della ricerca contrattuale, per servizi di supporto all’innovazione e per servizi di consulenza

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Sezioni B1, B2, B3, B5 e B6<sup>4</sup> del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” approvato con DGR n.717/2023 (di seguito indicato come “Catalogo”).

Sono altresì ammissibili nella categoria di spesa di cui al presente paragrafo i costi sostenuti per la verifica ed attestazione tramite revisori contabili dei requisiti di ammissibilità e delle spese sostenute nell’ambito del progetto oggetto di finanziamento.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell’impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell’attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo.

Le prestazioni di consulenza devono essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa deve obbligatoriamente essere fornito adeguato output dell’attività di consulenza prestata, come previsto specificatamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo, pena il non riconoscimento della relativa spesa.**

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00

<sup>4</sup> B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo; B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale; B.3 - Servizi qualificati di supporto all’innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati; B.5 – Servizi di supporto alla digitalizzazione; B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità.

B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	300,00
D	3 – 5 anni	200,00
E	< 3 anni	150,00

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento **all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto dalle singole figure professionali effettivamente prestanti il servizio.**

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale le ore di consulenza effettivamente svolte per il progetto dovranno risultare espressamente ed analiticamente in apposito prospetto riepilogativo controfirmato dagli esperti articolato per data;
- non può sottoscrivere, annualmente contratti che cumulativamente superino l'importo di euro 1.000.000,00.

I fornitori individuati dalla PMI beneficiaria devono essere soggetti indipendenti dalla stessa, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non devono risultare soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

Come indicato nel Catalogo i fornitori dei servizi possono essere centri servizi, consorzi tra imprese, società studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società, studi professionali e liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza indicata nel Catalogo per le varie tipologie di servizi ed almeno triennale (è ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento);
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). È ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture o documentazione fiscale equipollente.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese riferite a servizi continuativi o periodici.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore del servizio e soggetto beneficiario.

### 3.2.2 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali quali ad esempio: brevetti, know-how, **software** e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale, ecc.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

In ogni caso tali tipologie di beni immateriali dovranno essere coerenti con le Sezioni B1, B2, B3, B5 e B6 del "Catalogo".

I **beni immateriali ammortizzabili** sia di nuova acquisizione sia già in dotazione nel patrimonio aziendale, sono di norma ammissibili nei limiti dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i. I costi di ammortamento sono ammissibili solo alle condizioni di cui all'art. 67 comma 2 del Reg. UE 1060/2021.

Le quote di ammortamento, per i beni sopra menzionati, dovranno comunque essere calcolate in funzione sia del periodo di durata dell'attività progettuale, sia in funzione dell'effettiva quota di utilizzo del bene (si faccia riferimento alla formula indicata al paragrafo precedente relativamente ai "beni materiali").

Sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del progetto.

La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale.

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari ai quali non ne sia applicabile il procedimento tecnico contabile: in tal caso, le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Nel caso in cui l'acquisizione di beni immateriali avvenga attraverso un contratto di **leasing**, il costo imputabile al progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il canone o maxi-canone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate al paragrafo 4.

Sono invece interamente ammissibili le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale in favore del Beneficiario ed in particolare:

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

#### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa e, per i beni immateriali ammortizzabili, costo d'acquisto del singolo bene, coefficiente di ammortamento, giornate di effettivo utilizzo, percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto; ad integrazione della tabella deve essere presentata una nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (si veda in proposito il paragrafo precedente relativo ai beni materiali), sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in

mancanza, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

2. relativamente alle spese per servizi di supporto all'innovazione e servizi di consulenza, fatture, note o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
3. relativamente ai beni immateriali ammortizzabili, estratto del registro dei beni ammortizzabili;
4. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili");
5. dichiarazione sui familiari e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
6. *Curricula* dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, **con chiara evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto**;
7. lettera di incarico al revisore legale eventualmente incaricato per la rendicontazione;
8. contratto di consulenza;
9. relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output;
10. nel caso di acquisizioni effettuate da organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'espletamento della procedura di affidamento pubblico ai sensi delle disposizioni di legge vigenti tempo per tempo.
11. Documentazione attestante la stabile organizzazione in Toscana di cui al paragrafo 2.2.4

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

### **3.3 Spese relative ad "altri costi di esercizio"**

In questa voce (corrispondente alla voce "altri costi di esercizio" del piano finanziario del progetto) si possono includere, se strettamente necessari e direttamente imputabili all'attività oggetto di agevolazione (ad esempio all'attività di ricerca, o alla realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota), componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il progetto, quota parte il cui criterio e modalità di calcolo ai fini dell'imputazione al progetto dovrà essere giustificato in sede di rendicontazione. La fattura dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

**Non rientrano invece nella voce "altri costi di esercizio", in quanto già compresi nel computo delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa** quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), materiali di consumo per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, ecc.

Non rientrano, altresì, nella voce di cui trattasi i beni immateriali e i beni materiali che rientrano nelle specifiche categorie di spesa di cui ai precedenti paragrafi.

Possono essere altresì ammissibili, nei limiti massimi previsti dal regime quadro di riferimento, il costo di materiali disponibili in magazzino acquistati anche prima della data di inizio ammissibilità delle spese, a condizione che sia dimostrabile che tali beni siano stati acquistati successivamente al 01/01/2021.

I singoli materiali utilizzati dovranno essere valorizzati al costo storico (costo di acquisto al netto di resi, abbuoni, sconti incondizionati, più oneri accessori di diretta imputazione, quali spese di trasporto, imballo, spese di installazione e di collaudo, assicurazioni, noli, dazi doganali, ecc., esclusi gli oneri finanziari), ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato: per le merci, ma anche per i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, questo sarà dato dal valore netto di realizzo, pari al prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita quali trasporti, imballaggi, provvigioni, ecc.; per le materie prime, sussidiarie e di consumo sarà pari al loro costo di sostituzione, cioè al prezzo di acquisto di tali beni contrattato in quel momento sul mercato in circostanze di ordinaria gestione di impresa.

La valutazione delle rimanenze di magazzino presupporrebbe l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Ove ciò non fosse possibile a causa dell'entità delle rimanenze, della loro velocità di rotazione o a causa anche della indistinguibilità delle singole unità fisiche rispetto alle quantità presenti in magazzino, il valore dei materiali prelevati dal magazzino ed utilizzati per la realizzazione del progetto saranno desunti dall'inventario di magazzino.

#### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "altri costi di esercizio" e dei relativi costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con descrizione dei beni acquisiti; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
3. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*).
4. Relazione descrittiva degli "altri costi di esercizio" imputati a progetto con chiara evidenza, per ciascuna tipologia, della diretta ed esclusiva attinenza (natura e impiego) con l'attività di ricerca o con la realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota, indicando per ciascun costo la relativa categoria (componente, semilavorato, materiale commerciale, lavorazione, materia prima).

Inoltre, nel caso di materiali provenienti dal magazzino di cui non fosse possibile fornire la documentazione di cui ai punti 2 e 3:

1. estratto della contabilità di magazzino corredato di attestazione del Presidente del Collegio Sindacale o del legale Rappresentante circa il costo dei materiali utilizzati ed il metodo adottato per la loro stima e di documentazione ufficiale della contabilità del magazzino (es. bolle di entrata /uscita dal magazzino).

#### **3.4 Spese di natura continuativa**

Per "spese di natura continuativa" si intendono le spese relative alle **locazioni di immobili e di attrezzature** e al **personale dipendente o parasubordinato** (quali collaboratori, assegnisti di ricerca, borsisti, ecc.).

Tali spese possono essere ammesse per una durata massima complessiva pari a quella convenzionale del progetto prevista dal Bando (comprensiva di eventuale proroga, se autorizzata a norma di Bando).

Tale disposizione deve essere intesa come riferita al "costo elementare" (singolo dipendente, specifico immobile adibito al progetto) all'interno della relativa categoria di spesa del Piano Finanziario di ogni

beneficiario. Pertanto, il costo relativo, ad esempio, all'impiego nel progetto del dipendente "X" potrà essere rendicontato al massimo per il numero di mesi di durata convenzionale del progetto prevista dal Bando, oltre mensilità di eventuale proroga, nell'ambito della categoria di spesa "personale"; mensilità che non devono essere necessariamente consecutive e devono essere riferibili a ciascun beneficiario.

#### Spese di locazione di immobili

Sono ammissibili i costi di locazione di fabbricati, qualora relativi a spazi utilizzati in via esclusiva per le attività di progetto. Per "utilizzo esclusivo" si deve intendere anche la locazione di una porzione di fabbricato, purché tale porzione sia utilizzata in via esclusiva, non promiscua, per le attività del progetto e che l'imputazione al progetto sia determinata in ragione della percentuale dei metri quadrati destinati in via esclusiva al progetto rispetto alla superficie complessivamente locata con lo specifico contratto, nonché dei mesi o periodi interi di effettivo utilizzo per il progetto rispetto alla periodicità dei canoni di locazione previsti dal contratto.

Ai fini di effettiva ammissione a contributo delle spese rendicontate relativamente ai suddetti costi, la disponibilità del fabbricato in locazione oggetto delle attività di progetto da parte del soggetto beneficiario deve risultare da idoneo titolo redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fiscali e, se previsto per legge, registrato.

Ai fini di rendicontazione dei costi riferiti a fabbricati in locazione (porzione o intero fabbricato), pertanto, il beneficiario dovrà fornire una relazione sull'utilizzo degli spazi completa di fotografie e planimetria *quotata* e allegare un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto. Tale prospetto deve essere completato con l'indicazione dello specifico utilizzo fatto degli spazi rendicontati, distinguendo fra: uso laboratorio, uso ufficio, etc..

Non saranno, invece, considerati ammissibili eventuali spese di locazione calcolate discrezionalmente dal beneficiario "pro-quota" rispetto ad un canone complessivo che si riferisca ad uno spazio di maggiore estensione e che abbia un uso promiscuo e non esclusivo per il progetto.

Nel caso specifico in cui le spese di locazione siano sostenute nell'ambito di un "contratto di incubazione" saranno considerate ammissibili soltanto quelle spese che siano distintamente individuate come spese esclusive di locazione all'interno del contratto di incubazione.

L'effettivo riconoscimento del costo di locazione è, tuttavia, subordinato al parere favorevole del valutatore tecnico incaricato, il quale, in sede di stesura del proprio report di valutazione finale dei risultati del progetto, dovrà esprimersi in merito alla coerenza e congruenza degli spazi in locazione i cui costi sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto.

Le spese di locazione di fabbricati rientrano nella voce di spesa "costi dei fabbricati e dei terreni" del piano finanziario del progetto.

#### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa dei fabbricati utilizzati in progetto sulla base di un contratto di locazione con indicazione del relativo canone e della quota rendicontata;
2. fatture o ricevute fiscali;
3. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
4. contratto di locazione con relativa planimetria degli spazi oggetto di locazione;
5. relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie *quotate* con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; inoltre, in caso di rendicontazione di porzioni di fabbricato in locazione, e necessario includere nella relazione un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva

- per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto;
6. dichiarazione su familiari e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

#### **3.4.2 Spese di noleggio o *leasing* di attrezzature e macchinari**

Nel caso in cui attrezzature e macchinari siano acquisiti attraverso il **noleggio**, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento che sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di **leasing**, il costo imputabile al progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. Sono esclusi il maxi-canone iniziale e finale. La locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati (quota capitale), come risultanti dal piano di ammortamento annesso al contratto. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (*lease-back*) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

In caso di noleggio di attrezzature con pagamento di canoni anticipati su base bimestrale o superiore per le quali la scadenza di rendicontazione cada all'interno del periodo di riferimento del canone, valgono ai fini della rendicontazione della relativa spesa, le seguenti indicazioni:

- a) in caso di rendicontazione a titolo di SAL l'intero canone può essere rendicontato nell'ambito dello stato di avanzamento lavori;
- b) in caso di rendicontazione a saldo, ferma restando la possibilità di rendicontare la spesa, potrà essere ammesso a contributo esclusivamente il costo relativo alle mensilità comprese all'interno del periodo di ammissibilità del progetto.

Si fa riferimento al paragrafo 4 - "Spese escluse" per il requisito di ammissibilità della spesa inerente

all'assenza di cointeressenze tra fornitore e soggetto beneficiario.

**RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:**

1. tabella riepilogativa dei macchinari e/o attrezzature utilizzati in progetto sulla base di un contratto di noleggio con indicazione del relativo canone e della quota rendicontata;
2. fatture, ricevute fiscali o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni pagati;
3. giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
4. contratto di noleggio o leasing;
5. relazione descrittiva dei beni acquisiti tramite noleggio/leasing;
6. piano di ammortamento in caso di *leasing*;
7. relazione sottoscritta dal legale rappresentante circa la convenienza economica del metodo scelto per l'acquisizione dei beni ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) , punti 2) e 4) del D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 e ss.mm.ii.;
8. dichiarazione su familiari e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

**3.4.3 Spese per personale**

Sono ammissibili "spese di personale" che rispondano ai seguenti requisiti:

1. essere riferiti ad attività progettuali previste dal Bando;
2. essere relativi a personale (ricercatore, tecnico e ausiliario) nella misura in cui è impiegato nell'attività specifica di progetto previsto dal Bando; il costo del personale non impiegato direttamente in attività progettuali specifiche di progetto del bando rientra, invece, tra le spese generali (personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria);
3. essere relativi a personale avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano e impiegato presso l'unità produttiva dell'impresa beneficiaria di realizzazione del progetto.

In casi particolari, ad esempio in caso di titolari di impresa individuale, le spese di personale possono essere ammesse anche se riferite a prestazioni lavorative non retribuite erogate sotto forma di contributo "in natura" (cd. contribuzioni *in kind*), ai sensi dell'art. 67 Reg. U.E. 1060/2021.

In tali casi, ai fini di effettiva ammissione a contributo, devono essere soddisfatte le condizioni seguenti:

- i. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- ii. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- iii. il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- iv. il valore della prestazione non retribuita è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Per la determinazione del costo di rendicontazione degli apprendisti, valgono le disposizioni relative al personale dipendente o assimilato riportate al successivo paragrafo.

**3.4.3.1 Personale adeguatamente qualificato (AQ)**

In relazione al criterio di selezione S5-Competenze coinvolte, punto 5b, di cui al paragrafo 6.2.3 del Bando ed alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro di progetto, si considera "personale di ricerca adeguatamente qualificato (AQ)" il personale in possesso di un diploma di istruzione terziaria pertinente

conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della relativa domanda di pagamento a SALDO.

A tal fine sono considerati rilevanti i diplomi di istruzione terziaria (laurea magistrale) conseguiti in discipline di ambito tecnico o scientifico di cui al seguente elenco:

- LM-12 Design;
- LM-13 Farmacia e farmacia industriale;
- LM-17 Fisica;
- LM-18 Informatica;
- LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica;
- LM-21 Ingegneria biomedica;
- LM-22 Ingegneria chimica;
- LM-23 Ingegneria civile;
- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
- LM-25 Ingegneria dell'automazione;
- LM-26 Ingegneria della sicurezza;
- LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni;
- LM-28 Ingegneria elettrica;
- LM-29 Ingegneria elettronica;
- LM-30 Ingegneria energetica e nucleare;
- LM-31 Ingegneria gestionale;
- LM-32 Ingegneria informatica;
- LM-33 Ingegneria meccanica;
- LM-34 Ingegneria navale;
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- LM-4 Architettura e ingegneria edile – architettura;
- LM-40 Matematica;
- LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria;
- LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali;
- LM-54 Scienze chimiche;
- LM-6 Biologia;
- LM-60 Scienze della natura;
- LM-61 Scienze della nutrizione umana;
- LM-66 Sicurezza informatica;
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie;
- LM-7 Biotecnologie agrarie;
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari;
- LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale;

- LM-72 Scienze e tecnologie della navigazione;
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali;
- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche;
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- LM-79 Scienze geofisiche;
- LM-8 Biotecnologie industriali;
- LM-82 Scienze statistiche;
- LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali;
- LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche;
- LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione;

oltre ad eventuali altri titoli magistrali in discipline direttamente attinenti alle specifiche finalità e contenuti del progetto di ricerca, da giustificare debitamente in sede di rendicontazione.

In sede di controllo amministrativo della rendicontazione a SALDO sarà effettuata la verifica circa il rispetto dei requisiti di adeguata qualificazione del personale, secondo quanto previsto nel progetto ammesso a contributo; il relativo calcolo sarà effettuato facendo riferimento all'incidenza percentuale dei costi del personale adeguatamente qualificato previsto nel Piano di lavoro oggetto di verifica in sede di ammissione a contributo ed alla corrispondente percentuale calcolata sulla base dei costi del personale ammissibili a contributorisultanti dalla verifica amministrativa della rendicontazione a saldo.

La rilevazione dei dati relativi alla spesa del personale AQ ai fini della verifica di cui trattasi avviene con riferimento all'intero progetto, cumulando quindi i costi del personale AQ, previsti ed ammessi a saldo, di tutti i partner.

Laddove la percentuale del personale AQ risultante a saldo dalla suddetta verifica sia inferiore a quella prevista nel Piano di lavoro presentato in fase di domanda di ammissione, sarà applicata una sanzione a ciascun partner di progetto in ragione del 5% del contributo spettante a saldo.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DEL REQUISITO:

1. copia conforme all'originale del diploma di laurea per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto e rendicontata come personale AQ.
2. Piano di lavoro effettivo a consuntivo con evidenza dell'incidenza percentuale dei costi del personale adeguatamente qualificato impiegato nel progetto rispetto all'analoga percentuale oggetto di verifica in fase di ammissione, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

### **3.4.3.2 Personale dipendente o assimilato**

In coerenza con quanto previsto dall'art. 53, paragrafo 1, lettera *b*), del Reg. UE 1060/2021, il costo ammissibile imputabile alla categoria "spese di personale" **deve essere determinato, nel caso di lavoratori subordinati, applicando le tabelle standard di costi unitari** previste quale opzione semplificata in materia di costi nella specifica metodologia approvata con D.G.R.T. n. 1463 del 11/12/2023.

Alla luce di quanto sopra, ai fini della valorizzazione e rendicontazione dei costi di personale subordinato relativi agli interventi finanziati a valere sul Bando, **dovranno essere utilizzati esclusivamente i costi medi orari identificati nella seguente tabella.**

In base alla suddetta metodologia, tali costi sono articolati per tre tipologie di soggetti, **imprese, università, EPR<sup>2</sup>**, suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo: **alto, medio, basso**.

**Laddove non ricorra la fattispecie specifica che ricomprenda il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie università o EPR, il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "imprese".**

La tabella seguente individua gli specifici costi unitari da applicare quale costo orario alle diverse tipologie di soggetto beneficiario in funzione della categoria di personale impiegata nel progetto.

FASCIA DI COSTO	Tipologia di soggetto beneficiario		
	Impresa	Università	EPR
<b>ALTO</b>	€ 87,00	€ 85,00	€ 64,00
<b>MEDIO</b>	€ 50,00	€ 56,00	€ 38,00
<b>BASSO</b>	€ 31,00	€ 36,00	€ 34,00

I suddetti valori, vigenti alla data di adozione del presente atto, potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base delle tabelle ministeriali vigenti al momento dell'adozione dei bandi.

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite in rapporto all'inquadramento contrattuale dei dipendenti:

- per i soggetti "IMPRESE":
  - Alto, per i livelli dirigenziali
  - Medio, per i livelli di quadro
  - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITÀ":
  - Alto, per Professore Ordinario
  - Medio, per Professore Associato
  - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
  - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II livello
  - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
  - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore amministrativo.

**Eventuali discrasie di imputazione delle spese di personale rispetto alla suddetta matrice che siano riscontrate in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa saranno ricondotte d'ufficio alle corrette fasce di appartenenza.**

Si rammenta che **non sono ammissibili i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e di congedo parentale.** A tal fine, il beneficiario deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione, per ciascun dipendente, redatta ai sensi del DPR 445/2000 da presentare ad ogni richiesta di erogazione. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a verifica di veridicità periodica su base campionaria in sede di controllo in loco di I livello mediante riscontro con i documenti attestanti l'effettiva presenza in servizio del personale oggetto di rendicontazione custoditi presso il soggetto beneficiario.

<sup>2</sup> Enti pubblici di ricerca (EPR): per EPR si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.

Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

#### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale dipendente o assimilato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun dipendente rendicontato: nome e cognome, inquadramento contrattuale come da classificazione prevista nella metodologia (es. impiegato, quadro, professore associato, etc.), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario standard utilizzato (da tabella di cui alla pagina precedente). La tabella riepilogativa così compilata deve essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL aziendale.
3. time sheet firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto **con evidenza giornaliera del numero di ore contrattuali ordinarie lavorate e del numero di ore imputate al progetto rispetto a quelle contrattuali;**
4. la prima e l'ultima busta paga comprese all'interno del periodo rendicontato.
5. dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'assenza di personale in congedo di maternità, paternità o parentale fra il personale rendicontato, oppure la presenza (con indicazione dei periodi specifici) di eventuali periodi di congedo fruiti dai lavoratori oggetto di rendicontazione.

È considerata ammissibile quale spesa di personale subordinato la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano/territorio di riferimento del bando e **formalmente trasferiti** per il periodo connesso alla realizzazione del progetto presso **l'unità produttiva** dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana/territorio di riferimento del bando ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto.

In questo caso (**personale dipendente temporaneamente trasferito presso l'unità produttiva sede di progetto da altra sede aziendale**), **oltre a quanto già elencato** sopra, dovrà essere trasmesso:

6. **comunicazione organizzativa** che dispone il trasferimento;
7. **comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL** di competenza.

#### **3.4.3.3 Personale distaccato**

Con riferimento alla situazione di eventuali lavoratori "distaccati" presso l'impresa beneficiaria, si rammenta che la legge qualifica come "distacco" l'ipotesi in cui un datore di lavoro (detto distaccante), per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro soggetto (distaccatario) per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa pur rimanendo direttamente responsabile del trattamento economico e normativo a favore del o dei lavoratori.

A fronte del rapporto di distacco è prassi comune che il distaccatario provveda al rimborso della spesa del trattamento economico del lavoratore distaccato sostenuta dal distaccante; tale rimborso non può superare quanto effettivamente corrisposto al lavoratore da parte del datore di lavoro distaccante (cfr. Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

In caso di personale distaccato da parte di altra impresa, **oltre a quanto già previsto per il personale subordinato** deve essere trasmessa la seguente documentazione:

1. fattura quietanzata;
2. accordo sottoscritto fra l'impresa beneficiaria e l'impresa distaccante;
3. copia della comunicazione obbligatoria effettuata dal soggetto distaccante al Centro Impiego competente (modello UNILAV), unitamente a copia della registrazione effettuata dal soggetto distaccatario sul proprio Libro Unico del Lavoro al fine di attestare la presenza del lavoratore distaccato presso la propria unità produttiva.
4. evidenza del trattamento economico corrisposto al lavoratore da parte del distaccante, al fine di garantire il rispetto del principio richiamato dalla pronuncia giurisprudenziale sopracitata (Cassazione a Sezioni Unite 13 aprile 1989, n. 1751).

**Il costo riconoscibile ai fini dell'ammissibilità a contributo non può comunque eccedere le tabelle standard previste per il personale subordinato**

#### **3.4.3.4 Spese per personale parasubordinato**

In caso di impiego nel progetto di personale con contratto parasubordinato, il contratto di lavoro sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il personale parasubordinato (collaboratore, assegnista di ricerca, borsista, etc.) impiegato nell'ambito del progetto deve essere finalizzato in modo esplicito, ma non necessariamente esclusivo, alla realizzazione delle attività di progetto.

Lo stesso contratto, inoltre, deve essere stato sottoscritto, o rinnovato, successivamente alla data di inizio del progetto. Con "rinnovo" si intende una novazione del contratto in base alla quale lo stesso possa essere riferito al progetto e non la mera proroga di un contratto precedentemente attivato.

Nell'ambito delle spese per il personale parasubordinato può essere rendicontato anche il personale interinale; in questo caso, sarà necessario presentare la fattura pagata per tale servizio (fattura che deve esporre il dettaglio dei dati anagrafici e dei costi per ogni lavoratore), della quale verrà riconosciuto solo il costo orario del personale utilizzato.

**Il costo del personale parasubordinato deve essere rendicontato a costi analitici, ma in ogni caso potrà essere riconosciuto ammissibile, per ciascun lavoratore, esclusivamente un costo orario non superiore al costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal lavoratore parasubordinato (dirigente, quadro, impiegato/operaio).**

A tal fine, in sede di verifica amministrativa dei rendiconti di spesa, il costo orario del lavoratore parasubordinato si determina, per ogni categoria di soggetto beneficiario (inclusi gli EPR), dividendo il relativo costo annuale per il divisore *convenzionale* 1720 (eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale). Nel caso di eccedenza di tale costo orario rispetto al costo standard pertinente, l'importo effettivamente ammissibile dei costi oggetto di rendicontazione sarà ricondotto d'ufficio entro il limite massimo riconoscibile di cui sopra, rappresentato dalle tabelle di costi standard relative al personale subordinato.

#### **RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:**

5. tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale parasubordinato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: tipologia di contratto, data di stipula del contratto, oggetto del contratto, indicazione di esclusività per il progetto (contratto esclusivo per le attività del progetto: sì/no), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, compensi percepiti nel periodo, compensi percepiti nel periodo imputati al progetto finanziato. La tabella riepilogativa così compilata dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

6. buste paga, cedolini, notule o equivalente;
7. time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (soltanto nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto);
8. giustificativo di pagamento (bonifico, foglio dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; nel caso di bonifico cumulativo occorre allegare anche copia conforme della distinta di pagamento dalla quale si possa evincere l'importo specifico e il nominativo della persona (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
9. ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento degli oneri previdenziali se dovuti, corredate di dettaglio delle quote versate in caso di pagamenti cumulativi (mod. F24);
10. contratto stipulato fra il lavoratore e il soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente la durata dello stesso e il compenso.

#### **3.4.3.5 Prestazioni rese da titolari, soci o amministratori**

Nel caso esclusivo di micro e piccole imprese, sono ammesse le prestazioni rese da titolari di impresa individuale, o da amministratori, o da soci, per la parte di effettivo impiego nel progetto a condizione che le stesse:

- siano riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto e siano effettivamente svolte nell'arco del periodo rendicontato, come evidenziato esplicitamente nella relazione tecnica di periodo;
- fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto; la percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto rendicontato e ammesso a seguito di controllo di primo livello; tale massimale si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Nel caso in cui un socio di minoranza sia titolare di un contratto di lavoro tipo subordinato e **non ricopra cariche sociali** è considerato come personale subordinato a tutti gli effetti e **non rientra, quindi, nel vincolo del 10% massimo del costo complessivo del progetto cui sottostanno i costi per le prestazioni di titolari, amministratori o soci.**

Sono cariche sociali ai fini di cui trattasi:

- il consigliere di amministrazione;
- il presidente del consiglio di amministrazione;
- l'amministratore unico;
- l'amministratore delegato.

Si specifica che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui sopra, rileva quanto risultante formalmente dal Registro delle Imprese in termini di carica ricoperta, indipendentemente dalle deleghe effettivamente attribuite al singolo amministratore.

**Il costo del titolare, del socio o dell'amministratore deve essere rendicontato a costi analitici, ma in ogni caso potrà essere riconosciuto ammissibile, per ciascun lavoratore, esclusivamente un costo orario non superiore al costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal titolare, socio o amministratore (es. dirigente, quadro, impiegato/operaio).**

A tal fine, in sede di verifica amministrativa dei rendiconti di spesa, il costo orario convenzionale del titolare, socio o amministratore si determina, per ogni categoria di soggetto beneficiario, dividendo il relativo costo annuale per il divisore convenzionale 1720 (eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale). Nel caso di eccedenza di tale costo orario rispetto al costo standard pertinente, l'importo effettivamente ammissibile dei costi oggetto di rendicontazione sarà ricondotto d'ufficio entro illimitato massimo riconoscibile di cui sopra, rappresentato dalle tabelle di costi standard relative al personale subordinato.

#### 3.4.3.5.a Modalità di rendicontazione dei costi relativi ad amministratori o soci

Il rapporto intercorrente tra l'impresa beneficiaria ed il socio/amministratore può assumere diverse connotazioni, di seguito esemplificate.

Rimane fermo, **in ogni caso il limite del 10% del costo complessivo del progetto quale importo massimo della prestazione del socio/amministratore ammissibile a contributo**; la percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto rendicontato e ammesso a seguito di controllo di primo livello e tale massimale si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

#### **1 – Soci di maggioranza, soci con cariche sociali o amministratori titolari di rapporto di lavoro subordinato**

In questo caso si tratta, dal punto di vista contrattuale, di personale subordinato e che, pertanto, segue le regole di rendicontazione (tabelle di costi standard) già indicate in precedenza per il personale subordinato (si veda paragrafo 3.4.3.1); tuttavia, dal momento che tale personale ricopre una carica sociale e per detto ruolo percepisce specifici compensi o ha un'influenza determinante nella società (mediante investitura di poteri attivi d'amministrazione o rappresentanza), ai fini dell'ammissione a contributo **il relativo costo è in ogni caso** assoggettato al vincolo del 10% di cui sopra.

#### **2 – Soci o amministratori con contratto di lavoro parasubordinato (collaborazioni varie)**

Il rapporto contrattuale con l'impresa beneficiaria può ricadere nelle seguenti fattispecie:

**a) esiste un contratto specifico sul progetto** che prevede un **compenso aggiuntivo** rispetto a quello riconosciuto per la gestione dell'impresa, determinato specificamente in funzione del progetto; in questo caso, quindi, l'importo del contratto sarà interamente ammissibile sul progetto per tranches corrispondenti ai diversi periodi di rendicontazione e, comunque, per un importo di costo medio orario non superiore al costo orario standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio o amministratore (dirigente, quadro, impiegato/operaio); si precisa, al riguardo, che, ai fini di effettivo riconoscimento del suddetto compenso aggiuntivo dovrà essere dimostrata in sede di rendicontazione la **sussistenza contestuale** delle seguenti condizioni:

- I. l'incremento di attività specificamente inerente al progetto ed a fronte del quale si riconosce il compenso aggiuntivo dovrà emergere in modo chiaro dall'oggetto del contratto aggiuntivo stesso;
- II. il compenso aggiuntivo dovrà risultare *complementare* rispetto al compenso ordinario già riconosciuto per l'espletamento dell'incarico di amministratore e, comunque, non potrà essere superiore al compenso ordinario, pena la non ammissione a contributo dell'eventuale parte eccedente;

**b) non esiste un contratto specifico sul progetto**, ma un contratto di collaborazione per l'amministrazione della società nell'ambito del quale parte del tempo è dedicata al progetto; in questo caso, è necessario un atto che autorizzi la prestazione dell'amministratore sul progetto e specifichi il periodo per il quale vige l'autorizzazione e il compenso complessivo stabilito per la prestazione; ai fini di rendicontazione sarà comunque determinato un costo orario *convenzionale* facendo riferimento al divisore convenzionale 1720 (eventualmente riparametrato per contratti di durata infrannuale); il costo orario effettivamente

ammissibile così determinato non potrà eccedere il costo orario standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio o amministratore (dirigente,quadro, impiegato/operaio);

### **3 - Soci o amministratori con contratto di prestazione professionale**

In questo caso, è necessario che il contratto per la prestazione faccia esplicito riferimento alle attività di progetto, identificando chiaramente il contenuto della prestazione in relazione alle attività di progetto, e indichi la durata del contratto e il compenso complessivo; il costo orario effettivamente ammissibile non potrà eccedere il costo orario standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio o amministratore.

Non sono ammissibili costi per prestazioni di consulenza effettuate da soci o amministratori, o coniugi o parenti/affini degli stessi entro il secondo grado, risultanti da fatture o notule emesse dai medesimi soggetti. Pertanto, le prestazioni che siano qualificate come "consulenza" nei documenti giustificativi presentati in rendicontazione o in quelli che ne costituiscono base contrattuale non sono riconosciute quali spese ammissibili.

Nel caso di rendicontazione, tra le spese di personale, del costo relativo ad uno o più amministratori, la relativa incidenza del tempo-lavoro dedicato al progetto rispetto al tempo-lavoro annuale complessivo (1720 ore) dovrà essere debitamente giustificato nella relazione finale di progetto in termini di ragionevole compatibilità con la contestuale attività di gestione e amministrazione dell'impresa beneficiaria, anche in relazione alla specifica struttura di *governance* adottata nell'impresa beneficiaria (consiglio di amministrazione, amministratore unico, amministratore delegato, ecc.).

#### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1. tabella riepilogativa della categoria di spesa "prestazioni di titolari, amministratori o soci", comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: nome e cognome, qualifica, ruolo svolto nel progetto, profilo di lavoratore subordinato equivalente, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario utilizzato. La tabella dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. nel caso in cui i titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto di lavoro subordinato, tutti i documenti previsti per i lavoratori subordinati;
3. nel caso in cui i titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto di lavoro parasubordinato specifico per il progetto, tutti i documenti previsti per i lavoratori parasubordinati;
4. nel caso in cui titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto di lavoro parasubordinato non specifico per il progetto, oltre alla trasmissione di tutti i documenti previsti per i lavoratori parasubordinati, si richiede atto autorizzativo a svolgere la prestazione (l'atto deve essere adottato, di norma, dall'organo amministrativo, oppure, nel caso in cui la prestazione sia resa da parte dell'eventuale Amministratore Unico, dall'assemblea dei soci) che specifichi il periodo per il quale vige l'autorizzazione, il criterio di individuazione della mansione contrattuale equivalente (profilo di lavoratore subordinato equivalente) alla prestazione del socio/amministratore nell'ambito del progetto;
5. nel caso in cui titolari/soci/amministratori siano titolari di un contratto per prestazione professionale, tutti i documenti previsti per i lavoratori parasubordinati;
6. time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto).

#### **3.4.3.5.b Modalità di rendicontazione delle prestazioni lavorative non retribuite**

Al sensi dell'art. 53, paragrafo 1, lettera a) e art. 67 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 possono essere riconosciute quale costo ammissibile al contributo nell'ambito delle "spese di personale" anche le eventuali prestazioni di lavoro non retribuite erogate sotto forma di "prestazione in natura".

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi del sopracitato art. 67 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non potrà superare il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura e che il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente

Sono da ritenersi comprese in questa categoria le seguenti fattispecie:

##### **a) prestazioni accessorie fornite da soci**

Si tratta di prestazioni a carattere accessorio erogate dai soci e strettamente correlate alle attività del progetto di ricerca, da computare nella misura e per l'effettivo periodo di imputazione al progetto e valorizzate nel limite massimo dei costi standard riferiti ad una prestazione di lavoro subordinato equivalente (costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal socio).

##### **b) prestazioni erogate sotto forma di "contributo in natura"**

Si tratta di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita. Il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro subordinato equivalente costo standard previsto per un profilo di lavoratore subordinato equivalente rispetto al ruolo effettivamente assunto nel progetto dal titolare, socio o amministratore).

La documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità a rendicontazione è costituita da:

- atto autorizzativo a svolgere l'attività sopradescritta (per il socio);
- timesheet sottoscritto dal prestatore d'opera;
- giustificazione del costo standard preso a riferimento in base al ruolo ed alle attività effettivamente svolte nel progetto dal socio/titolare.

#### **3.5 Spese generali supplementari**

Laddove l'esecuzione di un intervento dia origine a costi indiretti, questi ultimi possono essere imputati al progetto in misura forfettaria calcolata ad un tasso del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, così come previsto dall'art. 54 del Reg (UE) 1060/ 2021; nel caso di RTI/ATS illimitate deve essere rispettato a livello di ciascun partner.

Le spese a cui si fa riferimento in questo capitolo sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi, che, pertanto, non possono essere oggetto di rendicontazione specifica:

- costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- costi per funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc.);

- costi per personale non direttamente impiegato nelle attività di progetto (fattorini, magazzinieri, segretari, amministrativi, ecc.);
- costi per spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- costi per corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature.
- oneri di commissione per rilascio di garanzie fideiussorie e altri oneri connessi alla richiesta di anticipazione e alla costituzione di RTI/ATS/Reti tra imprese.

**RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:**

Nessun documento da trasmettere.

### **3.6 Spese per revisore contabile**

Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata sulla rendicontazione di spesa. Tali spese, in deroga ai criteri generali di cui al paragrafo 2.1 punto 7, possono essere fatturate e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

**RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:**

**Insieme alla perizia asseverata del revisore, devono essere trasmessi i seguenti documenti:**

5. lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore
6. fatture, notule o equivalente;
7. giustificativo di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr. *supra* il paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili")

### **4. Spese escluse**

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati alla sezione "Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese";
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese sostenute da soggetti privi di stabile organizzazione come definite nel presente bando
- le forme di ammortamento accelerato ed anticipato.
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dal *Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane* approvato con DGR n.717/2023, con l'eccezione per le spese per i revisori legali eventualmente utilizzati per la rendicontazione;
- le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi

entro il secondo grado;

- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di società amministrate da amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o da coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da:
  - titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresarichiedente;
  - imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
  - società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale(detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
  - imprese amministrate da titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
  - imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
  - partner del medesimo progetto.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, inoltre, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni non soggette a regime IVA.

## **5. Ulteriore documentazione a supporto alla rendicontazione delle spese ed adempimenti obbligatori**

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Bando. Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, pertanto, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche ulteriori documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali secondo quanto specificato nei paragrafi seguenti. Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del *Bando*. Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

### **5.1 Rendicontazione tramite revisore dei conti**

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando ed in attuazione dell'art.14, comma 3, L.R.T. n. 71/2017, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regola-re rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario, in alternativa alle procedure ordinarie, può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione secondo le specifiche disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Toscana 2021-2027 di cui alla

Decisione GRT n. 4 del 19 giugno 2023 (tra cui, in particolare, gli *“Orientamenti dell’Autorità di Gestione al revisore dei conti del beneficiario ed ai responsabili del PR per la verifica della spesa sostenuta dal Beneficiario”*, di cui all’Appendice 4 dell’Allegato 4 al Si.Ge.Co.).

Si precisa che, anche nel caso di ricorso al revisore, **la documentazione di spesa e di pagamento deve essere caricata sul sistema informativo on line**, così come stabilito dal Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del programma PR FESR - Allegato 5 Metodi e strumenti per i controlli di primo livello (<https://www.regione.toscana.it/-/pr-fesr-2021-2027-sigeco>).

La scelta di procedere alla rendicontazione con la modalità semplificata tramite revisore legale di cui al presente paragrafo vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni e viceversa. La scelta del revisore legale cui affidare la redazione del rapporto di certificazione della spesa può essere rinnovata ad ogni rendicontazione.

Nel caso di partenariati, però, è richiesta uniformità della scelta da parte di tutti i partner in relazione alla modalità di rendicontazione da utilizzare per il progetto.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è quello pubblicato in allegato al presente documento (da personalizzare inserendo i corretti riferimenti al progetto e al bando); tale modello sarà reperibile anche sul sito internet di Sviluppo Toscana all’indirizzo [https://www.sviluppo.toscana.it/mod\\_revisori](https://www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

## 5.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto di ricerca e sviluppo, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita una specifica *“relazione tecnica”*, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

La suddetta relazione tecnica deve essere sottoscritta dal Responsabile tecnico interno all’impresa beneficiaria e predisposta su carta intestata PR 2021-2027; secondo quanto previsto dal modello fornito, la relazione deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte,
- dei risultati prodotti,
- dei tempi di attuazione,
- delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell’attività svolta presso l’impresa dei fornitori e/o esperti che hanno partecipato alla realizzazione dell’intervento finanziato.

Alla relazione deve essere allegata la documentazione per la valutazione dell’attuazione del progetto elencata nel *“Catalogo”* per la tipologia di servizio acquisito. I report dei fornitori di norma devono contenere i loghi PR 2021-2027 secondo il formato reso disponibile sul sito del Programma e di Sviluppo Toscana Spa.

Si precisa che, in fase di rendicontazione, verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra quanto realizzato e previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando, determina la revoca dell’agevolazione concessa

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento, documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d’ordine, ecc.), o report relativi ai servizi erogati oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell’ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

In aggiunta alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all’avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche **documenti** e

**dichiarazioni** finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali, come di seguito specificato:

1. informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii. (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
2. dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto) (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (per ogni richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione);
4. dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (in caso di rendicontazione dell'importo I.V.A.);
5. scheda fornitore beni immateriali e consulenze (per ogni rendicontazione che comprenda costi per consulenze o beni immateriali);
6. evidenze del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, allegando opportuna documentazione; in merito agli obblighi di comunicazione verso il pubblico che devono essere assolti datutti i beneficiari di un cofinanziamento a valere sul Programma PR FESR, si veda il sito informativopredisposto dalla Regione Toscana e raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e la nota informativa predisposta da Sviluppo Toscana consultabile all'indirizzo [http://www.sviluppo.toscana.it/obl\\_comunicazione](http://www.sviluppo.toscana.it/obl_comunicazione) (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
7. solo nel caso cui il beneficiario abbia dichiarato in fase di domanda un obiettivo di incremento occupazionale, specifica dichiarazione del legale rappresentante relativa all'incremento dei livelli occupazionali, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale);
8. “dichiarazione mantenimento requisiti”, redatta in base allo schema fornito con gli Allegati al presente documento (esclusivamente per la richiesta di erogazione a titolo di saldo finale).

### **5.3 Documentazione contabile e amministrativa**

La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Ricordiamo in questa sede che:

- tutta la documentazione deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema informativo in “copia conforme” all'originale;
- **ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, “liste movimenti” o simili.**

### **5.4 Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia**

La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal

30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopraccitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia>.

### **5.5 Incremento occupazionale (se dichiarato in domanda di finanziamento)**

Si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 6.2.3, sezione "criteri di premialità" del Bando.

La base di computo per la valutazione dell'incremento occupazionale comprende le varie tipologie di lavoratori a tempo determinato e indeterminato, salvo il lavoro cosiddetto accessorio; devono essere considerati anche i lavoratori che sono somministrati nell'ambito di un rapporto di lavoro a tempo determinato intercorrente con l'agenzia.

Il lavoratore assunto (o utilizzato mediante somministrazione) in sostituzione di un lavoratore assente non si computa; si computa il lavoratore sostituito.

Ai fini della verifica circa l'effettiva realizzazione dell'incremento occupazionale dichiarato, è richiesta la sottoscrizione di una specifica dichiarazione del legale rappresentante contenente il dettaglio delle ULA mensili relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e ai 12 mesi interi antecedenti la data di avvio del progetto, supportata dai modelli UNIEMENS relativi agli stessi periodi; la suddetta dichiarazione dovrà anche specificare l'eventuale presenza (o assenza) nella "forza lavoro" mensile delle seguenti figure ed il relativo numero espresso in ULA:

- personale in congedo
- apprendisti

Non incidono sul calcolo dei livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie del lavoratore;
- riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
- licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore;
- pensionamento per raggiunti limiti di età o anzianità;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

L'incremento occupazionale, così come indicato nel bando, è calcolato con riferimento all'unità produttiva sede di progetto.

### **5.6 Informazione e comunicazione**

Come richiamato in calce al paragrafo 6.1 del Bando, in base a quanto previsto dal Regolamento n.1060/2021,

art. 50 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>, dal quale si può raggiungere la specifica sezione <https://www.regione.toscana.it/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a pubblicare, con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente percepiti nell'esercizio finanziario precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.

## **6. Allegati**

Elenco dei modelli di documenti da utilizzare per la rendicontazione e disponibili in file separato compresso (.ZIP) sul sito web <http://www.sviluppo.toscana.it/>

**Allegato 1 - Modello relazione tecnica**

**Allegato 2 - Dichiarazione mantenimento requisiti (da fornire solo a saldo)**

**Allegato 3 - Dichiarazione incremento livelli occupazionali (da fornire solo a saldo)**

**Allegato 4 - Dichiarazione "familiari e affini"**

**Allegato 5 - Dichiarazione di rispetto del divieto di cumulo**

**Allegato 6 - Dichiarazione sul regime iva**

**Allegato 7 – Dichiarazione "caporalato"**

**Allegato 8 – Dichiarazione cedolini digitali**

**Allegato 9 – Modello lettera di incarico al revisore legale**

**Allegato 10 – Modello di perizia per rendicontazione tramite revisori legali**

**Allegato 11 – Modello scheda fornitore beni immateriali e consulenze**



## REGIONE TOSCANA

### PR FESR 2021-2027 OP1 OS1

#### Azione 1.1.2 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"

#### Bando "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"

### ANTIMAFIA

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso

tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo

complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs.

159/2011.

Il controllo è attuato:

- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa

istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione", e, quindi,

prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

- prima dell'adozione dell'atto di concessione: in sede di presentazione della domanda di agevolazione, il partecipante dovrà compilare l'apposito modulo per l'attuazione del controllo.
- prima dell'adozione dell'atto di erogazione: le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione di rito prevista dai singoli bandi per la presentazione delle richieste di erogazione dovranno fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";

- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E/O DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi degli artt. 46 e 47 della legge 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_  
 via/piazza \_\_\_\_\_ n° civico \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_  
 della società \_\_\_\_\_  
 partita IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 con il numero di Iscrizione \_\_\_\_\_  
 Repertorio Economico Amministrativo \_\_\_\_\_  
 denominazione \_\_\_\_\_  
 forma giuridica \_\_\_\_\_  
 codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
 sede \_\_\_\_\_  
 oggetto sociale \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 data di costituzione \_\_\_\_\_  
 capitale sociale \_\_\_\_\_ di cui versato \_\_\_\_\_  
 sedi secondarie e unità locali \_\_\_\_\_

Dichiara altresì che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

A. Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari

*qualora persone fisiche*

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_

quota di proprietà:  
 percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
 valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente, qualora persone giuridiche*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
 percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
 valore in Euro \_\_\_\_\_

*qualora persone fisiche*

2. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
 percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
 valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente (qualora persone giuridiche)*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
 percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
 valore in Euro \_\_\_\_\_

*qualora persone fisiche*

3. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
 percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
 valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente (qualora persone giuridiche)*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
 percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
 valore in Euro \_\_\_\_\_

*qualora persone fisiche*

- n. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente (qualora persone giuridiche)*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

**B. Componenti il Consiglio d'Amministrazione**

1. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
     dal/sino al \_\_\_\_\_
2. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
     dal/sino al \_\_\_\_\_
3. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_

dal/sino al \_\_\_\_\_

n. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

**C. Componenti il Collegio sindacale effettivi e supplenti e soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001**

1. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

2. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

3. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

n. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_

n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui  
 all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

**D. Titolari di cariche o qualifiche**

1. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

2. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

3. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

n. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

**E. Responsabili e Direttori tecnici**

1. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_

Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

2. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

3. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

n. Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DELLA RESIDENZA E DELLO STATO DI FAMIGLIA**

(art. 46, D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a .....

Codice Fiscale .....

nato/a a .....

il.....

con residenza nel Comune di .....

via.....,

n.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate **dall'art. 76** del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**DICHIARA****(Barrare le caselle che interessano; qualora si compili il modulo nelle righe che interessano, non si considera irregolarità la semplice dimenticanza di barrare la casella)**

- di essere residente nel comune di in via ....., n....., Cap....., dal.....
- che lo stato di famiglia è composto, oltre che dal dichiarante, dalle seguenti persone:

Parentela	Codice Fiscale	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita
-----------	----------------	----------------	------------------	-----------------

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

**MODELLO DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ avente sede legale in via e n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii., D.Lgs. n.125/2019 e dei Regg. (UE) 1060/2021, art. 69, e n. 241/2021, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata (riportare i propri dati nella tabella sotto);
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo della società unitamente a \_\_\_\_\_ (riportare i propri dati e quelli degli altri titolari effettivi nella tabella sotto);
- di non essere il titolare effettivo. (riportare i dati del titolare effettivo e di eventuali altri titolari effettivi nella tabella sottostante):

Titolare effettivo\_1:

1) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ cittadinanza.....residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

rientra nella definizione di PEP

[si] [no]

Titolare effettivo\_2:

2) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ cittadinanza.....residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

rientra nella definizione di PEP

[si] [no]

Titolare effettivo\_n:

n) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ cittadinanza.....residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

rientra nella definizione di PEP

[si] [no]

allegare obbligatoriamente fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale di tutti i titolari effettivi sopra indicati.

Firma

RT/OI	B	Autorizzazione variante progetto	Le varianti "complesse" sono autorizzate dalla RT
OI	B	PEC Piattaforma OI	
	RT		
B	OI	Istanza	Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere presentate sulla piattaforma informatica entro e non oltre 30 (trenta) gg precedenti la fine prevista per la realizzazione del progetto.
	OI	Esiti istruttori	L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 (trenta) giorni successivi dalla presentazione della stessa
OI	RT	PEC	
RT	OI	Comunicazione	
RT	OI	PEC	



## Controlli

Fase istruttoria	Tipo controllo	Tempistica
<b>Ammissibilità</b>	<p><b>Puntuale prima della concessione:</b> iscrizione pubblici registri, localizzazione; regolarità contributiva (DURC); attività e nuova localizzazione, procedure concorsuali, insussistenza atti di revoca, Deggendorf, impresa attiva, domicilio digitale, posizione debitoria verso il bilancio regionale, antimafia ove ricorre, altri requisiti specifici (se previsti dal bando);</p> <p><b>A campione dopo la concessione oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.</b> relative ai seguenti requisiti di ammissibilità: precedenti penali, responsabilità amministrativa, rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro e sommerso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2018, procedimenti penali dimensione aziendale, affidabilità economico-finanziaria, impresa in difficoltà, intestazione fiduciaria, antimafia (ove applicabile) delocalizzazione, contrasto alla discriminazione, contratto collettivo nazionale di lavoro, antiriciclaggio, altri requisiti.</p> <p><b>A campione annuale dopo la concessione:</b> attestazione del revisore legale relativi ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.</p>	Sussistenza alla data di presentazione della domanda, ad eccezione del DURC
<b>Rendicontazione ed erogazione</b>	<p><b>Puntuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica correttezza rendicontazione (saldo);</li> <li>- verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo: iscrizione pubblici registri, localizzazione, investimento, DURC, procedure concorsuali, PEC, antimafia, aiuti illegali (anticipo e saldo);</li> <li>- antiriciclaggio</li> </ul>	Sussistenza durante la realizzazione e alla data di erogazione del saldo
<b>Monitoraggio stabilità operazione</b>	<p><b>Puntuale:</b> iscrizione pubblici registri, localizzazione, procedure concorsuali, PEC, stato di impresa attiva.</p> <p><b>A campione in loco:</b> iscrizione pubblici registri, localizzazione, mantenimento investimento, procedure concorsuali, PEC, stato di impresa attiva</p>	Sussistenza nel periodo di stabilità previsto (3/5 anni dalla data di erogazione del saldo)



A norma del paragrafo 8.2.1 del bando, lo **schema seguente deve essere tassativamente rispettato in sede di rilascio della garanzia effettiva senza alterazioni, modifiche o integrazioni con clausole aggiuntive di nessun tipo** – a seguito dell’approvazione della graduatoria il modello di fidejussione, completo degli estremi degli atti di approvazione del Bando e di concessione delle agevolazioni, sarà pubblicato sul sito <https://sviluppo.toscana.it> nell’apposita sezione informativa dedicata alla rendicontazione dei Bandi RS della programmazione PR FESR Toscana 2021-2027.

Fermo restando il rigetto dell’istanza di anticipo in caso di difformità della garanzia rispetto allo schema di seguito riprodotto, si ricorda che **eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall’Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, e determinano l’immediata richiesta di restituzione del contributo erogato, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del Bando.**

\*\*\*\*\*

#### SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

##### Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 ha approvato in via definitiva il Programma PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 ha preso atto della sopracitata decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027";
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 120 del 20 febbraio 2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione." ha approvato la versione n. 1 del Documento di attuazione regionale del PR Toscana FESR 2021-2027;
- la Giunta Regione Toscana con Decisione n. 4 del 19 giugno 2023 recante "PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 1" ha approvato la versione n. 1 del Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FESR 2021-2027;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:
  - Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di coesione;
  - Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. ... del....., ha approvato il Bando relativo a:
  - PR FESR Toscana 2021 – 2027, AZIONE 1.1.2 - Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l’Attrazione Investimenti, per contenenti le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere sull’Azione 1.1.4, del PR FESR Toscana 2021-2027;



- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n..... del..... di approvazione della graduatoria sono disciplinate dai Bandi sopraccitati, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40 % (quaranta per cento) dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fidejussoria;
- la L.R. 28/2008 e ss.mm.ii. all'art 2 attribuisce alla società *in house* Sviluppo Toscana S.p.A. le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi operativi regionali (POR) di fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dalla "Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., Azione 1.1.2 – Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti" approvata con D.D. n. 13671 del 26/06/2023 e sottoscritta in data 01/08/2023, nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione Quadro approvata con la Deliberazione GRT. n. 148 del 20/02/2023 e sottoscritta in data 28/02/2023;
- il Signor ..... nato a ..... il ..... Cod. Fiscale ....., in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., con sede legale in....., P. IVA n ....., iscritta nel Registro delle imprese di ..... al n. .... (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "Azione 1.1.2 PR FESR Toscana 2021-2027 – Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti" di cui al Bando approvato con D.D. .... n. .... pari a complessivi Euro ..... (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. .... del ..... e disciplinato dal Bando sopraccitato, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n ..... del ....., ha richiesto a ..... (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro ..... (.....) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso];
- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro ..... (.....)[indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il 44 % del contributo concesso], pari al 40 % dell'aiuto concesso, maggiorato del 10 % per interessi e spese di recupero per un importo di Euro ..... (.....);
- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;



è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta ..... (in seguito denominata per brevità **"Banca"** o **"Società"**) con sede legale in ..... via....., iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ...., iscritta all'albo/elenco ..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:  
 ..... nato a..... il .....  
 ..... nato a..... il .....  
 nella loro rispettiva qualità di ....., casella di P.E.C. ....

#### dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente.....ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **"Ente garantito"**), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro ..... (.....) [indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il 44% del contributo concesso], corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

#### Condizioni generali

##### Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La **"Società"**, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'**"Ente garantito"**, nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro..... (.....) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso] erogata a titolo di anticipazione al **"Contraente"**, qualora il **"Contraente"** non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

La **"Società"** garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'**"Ente garantito"** la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

##### Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al..... [il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate], con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' **"Ente garantito"**, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

**La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell'"Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo.**



**Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.**

**La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.**

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l' "Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

### **Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce**

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

### **Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia**

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del C.C..

### **Articolo 5 – Requisiti soggettivi**

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

1. se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2. se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
3. se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.<sup>1</sup>

### **Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"**

<sup>1</sup> Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012. **Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.**



Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

#### Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

#### Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento da parte dell’“Ente garantito”, non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Rimane impregiudicato il diritto dell’Ente garantito di far valere in ogni tempo, e quindi anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, eventuali difformità rilevate nella forma e contenuti del testo della garanzia rispetto allo schema tassativo approvato in allegato al Bando ed in espressa violazione del divieto di cui al paragrafo 8.2.1 - “*Domanda di erogazione dell’anticipo*” del bando stesso.

In nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive, pena il rigetto dell’istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall’Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all’erogazione dell’anticipo, e determinano l’immediata richiesta di restituzione dell’agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dal bando.

Contraente

Società<sup>2</sup>

\_\_\_\_\_

(firma autenticata con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

- Art. 1 (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)
- Art. 7 (Foro competente)
- Art. 8 (Clausole finali)

Contraente

Società<sup>3</sup>

\_\_\_\_\_

(firma autenticata con attestazione dei poteri di firma)

<sup>2</sup> N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

<sup>3</sup> N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma



### **Trasparenza dell'attuazione dei fondi: obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari**

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/Organismo Intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all'art. 46, lett.b), del citato regolamento, dell'elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all'art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell'art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all'ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:
  - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni, che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, il cui costo totale supera 500.000 EUR;
  - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
  - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.
4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 2, lettera c).
6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendofino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.



### TABELLA DELLE PREMIALITA'

Ai sensi del paragrafo 6.2.3 del Bando, a tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto saranno attribuiti punteggi premiali derivanti dal possesso di uno o più dei requisiti di cui al paragrafo 6.2.3 lettera b) del Bando.

<b>Criteri di premialità</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Documentazione probante da allegare alla domanda</b>
P1. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile/giovanile	Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)
P2. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022	Certificato UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere in corso di validità conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda
P3. Legalità	Progetti presentati da almeno un'impresa che risulti iscritta nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57	Iscrizione nell'elenco delle "Imprese con rating d'ilegalità" (verifica d'ufficio in fase di istruttoria attraverso il sito <a href="https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating">https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating</a> )
P4. Sicurezza	Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione ISO 45001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, abbiano ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i.	1) Certificato ISO 45001 in corso di validità conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda 2) Provvedimento INAIL, in corso di validità, di accoglimento della domanda di riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i.
P5. Occupazione	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti: - alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i; - alle liste per l'inserimento lavorativo di cui alla Legge n. 68/1999.	UNILAV (Modulo di assunzione)
P6. Occupazione	Progetti presentati da imprese che assicurino un incremento occupazionale (*) maggiore o uguale a n.1 ULA per le micro imprese; n. 3 ULA per le piccole imprese; n. 6 ULA per le medie imprese; n. 10 ULA per le GI e Midcap durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi.	Occupazione aggiuntiva - dichiarata nella domanda di aiuto e nella scheda tecnica di progetto - rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede progettuale al momento di avvio delle attività

P7. Sostenibilità sociale	<p>Progetti presentati da imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- registrate EMAS e certificate ISO 14000 e s.m.i.;</li> <li>- con bilancio sociale o di sostenibilità e/o certificata SA8000;</li> <li>- Benefit e B-Corp.</li> </ul>	<p>1) Bilancio sociale o di sostenibilità</p> <p>2) Certificato SA8000 in corso di validità conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda</p> <p>3) Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria) dal quale risulti la natura di Società Benefit</p>
P8. Sostenibilità ambientale	<p>Progetti presentati da imprese che dimostrino di aver adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo e prodotto</p>	<p>Certificato in corso di validità conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda</p>
P9. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti di R&amp;S incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>- Progetti di R&amp;S incentrati sull'economia circolare</li> </ul>	<p>Descrizione dettagliata all'interno della scheda tecnica relativa alle predette caratteristiche di sostenibilità ambientale dei progetti.</p> <p>I contenuti saranno sottoposti a valutazione tecnica.</p>
P10. Comuni interni e aree di crisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese localizzate nei "Comuni interni" per i quali non opera la riserva di risorse. Sono i Comuni individuati dalla DGR n.199/2022;</li> <li>- Imprese localizzate nei Comuni montani ex allegato B della LR n. 68/2011;</li> <li>- Imprese localizzate nei Comuni classificati come Aree di Crisi, di cui alla DGR 199/2015;</li> <li>- Imprese localizzate nelle aree di crisi industriale non complessa, di cui alla DGR 976/2016;</li> <li>- Imprese localizzate in area 107.3.c, di cui alla DGR 428/2022;</li> </ul>	<p>Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)</p>
P11. Apertura in Toscana di una sede operativa stabile	<p>Imprese non presenti in Toscana alla data di presentazione della domanda e che vi stabiliscono un'unità operativa stabile entro la data prevista di inizio delle attività del progetto.</p>	<p>Visura camerale (documento che verrà acquisito d'ufficio in fase di istruttoria)</p>
P12. Recupero di aree industriali dismesse	<p>Imprese che effettuano interventi di riqualificazione di aree industriali dismesse in cui realizzare le attività previste dal progetto.</p>	<p>Normativa di riferimento vigente a livello regionale, nazionale ed europea</p>
P13. Imprese danneggiate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese che hanno subito un danno a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, segnalato ai sensi dell'OCDPC n.1037 del 5 novembre 2023;</li> </ul>	<p>Codice Identificativo della presentazione sull'apposito portale della Segnalazione del danno nei termini e con le modalità di cui all'OCDPC n.1037 del 5 novembre 2023</p>



## REGIONE TOSCANA

**PR FESR TOSCANA 2021 – 2027, AZIONE 1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti**

### Bando RSI per l'Attrazione Investimenti

#### SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

**Soggetto n. \_\_\_\_**

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

\_\_\_\_\_ avente \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ legale \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ Forma giuridica \_\_\_\_\_

unità \_\_\_\_\_ locale \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ svolgimento \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ progetto in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO unità locale di svolgimento del progetto \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

2

iscritta al registro imprese al n..... data ..... presso la CCIAA di.....data  
iscrizione R.E.A. .... provincia iscrizione R.E.A. .... costituita in data..... esercente  
l'attività di ..... codice ISTAT ATECO 2007 .....

**AVVERTENZA AI FINI DELLA COMPILAZIONE:**

La presente scheda è strutturata per progetti presentati anche da raggruppamenti di imprese. Nel caso di progetto presentato da una singola impresa, la compilazione deve

**Sezione 1: Anagrafica del progetto**

trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati.

**Titolo:****Acronimo:****Durata:****Data prevista inizio progetto:****Data prevista inizio progetto:****Coerenza con la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione intelligente (obbligatoria):**

utilizzare quadro logico della Smart Specialization Strategy di cui all'allegato A della Dgr 123 del 20-02-2023

**PRIORITA' TECNOLOGICHE**

- Tecnologie digitali
- Tecnologie per la manifattura avanzata
- Materiali avanzati e nanotecnologie
- Tecnologie per la vita e per l'ambiente

**AMBITI APPLICATIVI**

- Ambiente e Energia
- Cultura e Beni Culturali

- Impresa Intelligente e Sostenibile
- Salute
- Smart Agrifood

**Parole-chiave del progetto:****Sintesi del progetto**

Fornire la presentazione del progetto (abstract di progetto) chiarendo come il progetto si inserisce nell'ambito di specializzazione scelto.

Descrivere sinteticamente (i) lo stadio di sviluppo dell'innovazione alla data di partenza del progetto, (ii) lo stadio di sviluppo alla data di fine progetto, (iii) le fasi intermedie di sviluppo che si intendono porre in atto. Utilizzare come modello di riferimento lo schema TRL (Vedi art. 1 del bando "definizioni essenziali"):

Nella descrizione dovrà anche essere chiarito in che modo le tecnologie abilitanti selezionate sono applicate in corso di realizzazione del progetto e il ruolo dei partner.

[ box editabile ]

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario/capofila autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi.

**Sezione 2: Partecipanti al progetto  
(da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto)****Numero dei partecipanti**

Assegnare a ciascun partecipante un numero.

Il soggetto capofila è sempre il numero 1.

In caso di progetti presentati da una sola impresa non deve essere assegnato alcun numero.

**Denominazione****Indirizzo**

indirizzo della Sede Legale e relativo codice ATECO

**Ubicazione del progetto**

Indicare l'indirizzo e codice ATECO della sede produttiva (se diversa dalla sede legale) in cui sarà realizzato il progetto

(Compilare esclusivamente nell'eventualità di progetti che, secondo il dettato del paragrafo 4.2.2 del Bando, verranno realizzati su un'unità produttiva - come definita al paragrafo 1, "Definizioni essenziali" - articolata su più sedi e indicare sia la sede prevalente che le sedi funzionali alla sede prevalente di svolgimento del progetto)

**Proponente**

- Grande Impresa
- Midcap
- Media impresa
- Piccola impresa
- Micro impresa

**Informazioni sulla società**

- settore di attività nel quale opera la società con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
- mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;
- quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);
- principali competitor e relative quote di mercato;
- principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;
- know-how sviluppato dalla Società (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali);

- dislocazione unità produttive

[box editabile]

N.B.: Nel caso la società Aderente/partecipante al contratto di rete sia una società neo-costituita (che non dispone, cioè, di almeno un bilancio approvato alla data di presentazione della domanda) le suddette informazioni dovranno essere fornite in relazione alle società (o Gruppo) che detengono il controllo della proponente (anche per il tramite di persone fisiche).

**Responsabile tecnico/scientifico di progetto**

- Indicare il nome e cognome del responsabile scientifico del progetto per ciascun soggetto partecipante. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).
- Inserire CV del referente scientifico contestualizzato all'ambito di progetto, utile ai fini della valutazione del progetto medesimo

[\_\_\_\_upload\_\_\_\_]

**Sezione 3: Descrizione del progetto  
(con riferimento ai criteri di selezione)**

**S1. Grado di novità del progetto**

Descrivere la rilevanza e l'originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale (output);

Descrivere l'avanzamento che la proposta fornirebbe oltre lo stato dell'arte e la misura di questo avanzamento. Descrivere il potenziale di innovazione (ad esempio obiettivi innovativi, nuovi concetti e approcci, nuovi prodotti, servizi o modelli aziendali e organizzativi) che la proposta rappresenta. Se del caso, fare riferimento a prodotti e servizi già disponibili sul mercato. Si prega di fare riferimento ai risultati di qualsiasi ricerca brevettuale effettuata.

Descrivere gli output di progetto fornendo:

- Indicazione dei risultati quantitativi attesi
- Evidenziando i criteri oggettivi di verifica e misurabilità delle prestazioni nuove raggiunte

[box editabile]

indicare la diversificazione apportata a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto e con uno stadio di sviluppo a fine progetto con TRL 7 o 8;

- notevole miglioramento di processo
- notevole miglioramento di prodotto
- nuovo processo
- nuovo prodotto.
- altro (dettagliare) [box editabile]

Descrivere il posizionamento del progetto classificando gli output attesi con riferimento al Technology Readiness Levels (TRL)ove rilevante,

Output di progetto	TRL attuale	Commento	TRL alla fine del progetto	Commento

## S2 Validità tecnica del progetto

Nella presente sezione si forniscono i dettagli operativi per il raggiungimento dei risultati dichiarati.

### Obiettivi operativi del progetto

Presentare gli obiettivi operativi del progetto e la loro interazione anche attraverso l'utilizzo di sintesi grafiche (es. diagramma PERT).

[box editabile] + [upload]

### Obiettivi operativi e loro interazione

N. obiettivo operativo	Titolo obiettivo operativo	N. partner coordinatore dell'obiettivo	Denominazione breve partner coordinatore	N. mesi/uomo di effort previsto	Mese di avvio	Mese di fine

### Piano di lavoro

Obiettivo operativo N (ripetere per ogni obiettivo)

N. OO	Coordinatore					
Titolo OO						
N. partner						
Nome breve partner						
Mesi/uomo per partner						
Mese di avvio				Mese di fine		

Obiettivi
Illustrare quali sono gli obiettivi e i relativi risultati quantitativi attesi, <u>mettendo in evidenza criteri oggettivi di verifica e misurabilità</u> ;
Descrizione attività (per ogni attività identifica il partner coordinatore e il ruolo degli altri partner coinvolti)





10

Descrivere, in modo concreto e completo:

- l'area in cui vi aspettate di avere un impatto;
- chi sono i potenziali beneficiari dei vostri risultati;
- quali azioni si intendono realizzare per generare l'impatto atteso, inclusa l'eventuale industrializzazione;
- esplicitazione delle funzioni aziendali in cui intervengono i cambiamenti (adozione tecnologie, modelli organizzativi, metodologie)
- descrivere gli stakeholder e il loro ruolo nel raggiungimento dell'impatto atteso
- come si intendono utilizzare i canali appropriati di diffusione e interazione con i potenziali beneficiari.

[box editabile]

N.B. Considerare l'intera gamma di potenziali beneficiari e usi, inclusi la ricerca, il commercio, gli investimenti, il sociale, l'ambiente, il processo di disegno delle policy, la definizione di standard, le competenze e la formazione, se pertinente.

#### **S4 - Redditività del progetto**

Descrivere gli effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate

[box editabile]

#### **S5 - Competenze coinvolte**

Descrivere le esperienze e le competenze professionali dei singoli componenti il gruppo di lavoro in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro

[box editabile]

N.B. per gruppo di lavoro si intendono i referenti/coordinatori scientifici indicati in domanda da ciascun partner per i quali si rimanda al CV di cui è stato effettuato l'upload alla sez. 2

Descrivere l'apporto del personale adeguatamente qualificato (AQ) impiegato nel progetto

[box editabile]

N.B. AQ= personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento. Per valutare l'apporto del personale AQ si rimanda alla sez. 3 "costi di progetto individuali".

**Sezione 4: Descrizione del progetto e dei proponenti  
(con riferimento ai criteri di premialità)**

(consultare l'allegato 1G del Bando per verificare i documenti che dovranno essere presentati ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità)

**P1. Parità**

Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile/giovanile: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di pro-getti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

- SÌ

Descrivere quali sono le imprese interessate dalla specifica premialità richiesta e indicare se si tratta di imprese femminili o giovanili

.....

UPLOAD DOCUMENTI (NON OBBLIGATORIO)

- NO

**P2. parità**

Progetti presentati da almeno un'impresa in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

- SÌ

Descrivere quali sono le imprese in possesso della certificazione suddetta e inserire i documenti previsti dalla tabella delle premialità, di cui all'allegato 1G del Bando, per la specifica premialità richiesta

.....

UPLOAD DOCUMENTI (OBBLIGATORIO)

- NO

**P3. Legalità**

Progetti presentati da almeno un'impresa che risulti iscritta nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

- SÌ

Descrivere quali sono le imprese iscritte nell'elenco suddetto

.....

UPLOAD DOCUMENTI (NON OBBLIGATORIO)

12

 NO**P4. Sicurezza**

Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione ISO 45001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i.: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

 SÌ

Descrivere quali sono le imprese in possesso della certificazione suddetta e/o del provvedimento INAIL relativo alla riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. e inserire i documenti previsti dalla tabella delle premialità, di cui all'allegato 1G del Bando, per la specifica premialità richiesta

.....

UPLOAD DOCUMENTI (OBBLIGATORIO)

 NO**P5. Occupazione**

- Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i. alle liste per l'inserimento lavorativo di cui alla Legge n. 68/1999: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

 SÌ

Descrivere e inserire i documenti previsti dalla tabella delle premialità, di cui all'allegato 1G del Bando, per la specifica premialità richiesta

.....

UPLOAD DOCUMENTI (OBBLIGATORIO)

 NO**P6. Occupazione**

Progetti presentati da imprese che assicurino un incremento occupazionale maggiore o uguale a n.1 ULA per le micro imprese;  
maggiore o uguale a n. 3 ULA per le piccole imprese;  
maggiore o uguale a n. 6 ULA per le medie imprese;  
maggiore o uguale a n. 10 ULA per le GI e Midcap  
durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

 SÌ

13

Descrivere quali sono le imprese che assicurano un incremento occupazionale come sopra descritto. Le suddette imprese devono indicare il numero di ULA aggiuntive nella domanda di contributo

.....

UPLOAD DOCUMENTI (NON OBBLIGATORIO)

NO

All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una riduzione di importo pari al 5% del contributo concesso.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se PMI, successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

#### **P7. Sostenibilità sociale**

Progetti presentati da imprese registrate EMAS e certificate ISO 14000 e s.m.i., con bilancio sociale o di sostenibilità e/o certificata SA8000, Benefit e B-Corp: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

SI'

Descrivere quali sono le imprese con bilancio sociale o di sostenibilità oppure certificate SA8000 oppure Benefit e B-Corp e inserire i documenti previsti dalla tabella delle premialità, di cui all'allegato 1G del Bando, per la specifica premialità richiesta

.....

UPLOAD DOCUMENTI (OBBLIGATORIO)

NO

#### **P8. Sostenibilità ambientale**

Progetti presentati da imprese che dimostrino di aver adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo e prodotto (imprese registrate EMAS e/o certificate ISO 14000 e s.m.i.): 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

SI'

Descrivere quali sono le imprese registrate EMAS e/o certificate ISO 14000 e s.m.i. e inserire i documenti previsti dalla tabella delle premialità, di cui all'allegato 1G del Bando, per la specifica premialità richiesta

.....

UPLOAD DOCUMENTI (OBBLIGATORIO)

NO

**P9. Sostenibilità ambientale**

Progetti di R&S incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici oppure Progetti di R&S incentrati sull'economia circolare: **6 punti per progetto**

**SI'**

Descrivere quali sono le caratteristiche del progetto che rispondono alle finalità sopra riportate

.....

UPLOAD DOCUMENTI (NON OBBLIGATORIO)

**NO**

**P10. Comuni interni e aree di crisi: 1,5 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: 1 punto per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 3)**

- Imprese localizzate nei "Comuni interni" per i quali non opera la riserva di risorse. Sono i Comuni individuati dalla DGR n.199/2022

SI

NO

oppure

- Imprese localizzate nei Comuni montani, di cui allegato B della L.R. n. 49 del 26/07/2019

SI

NO

oppure

- Imprese localizzate nei Comuni classificati come Aree di Crisi, di cui alla DGR 199/2015

SI

NO

oppure

- Imprese localizzate nelle aree di crisi industriale non complessa, di cui alla DGR 976/2016;

SI

NO

oppure

- Imprese localizzate in area 107.3.c, di cui alla DGR 428/2022

- SI
- NO

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

**P11. Apertura in Toscana di una sede operativa stabile**

8 punti per progetti presentati da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: 8 punti per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 16)

**P12. Recupero di aree industriali dismesse**

6 punti per progetti presentati da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: 6 punti per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 6)

**P13. Imprese danneggiate**

Imprese che hanno subito un danno a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, segnalato ai sensi dell'OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023: 6 punti in caso di progetto presentato da un'impresa singola; in caso di progetti presentati in partenariato: **4 punti per impresa (punteggio massimo per raggruppamento: 12)**

- SI'

Descrivere quali sono le imprese danneggiate e inserire i documenti previsti dalla tabella delle premialità, di cui all'allegato 1G del Bando, per la specifica premialità richiesta

.....

UPLOAD DOCUMENTI (OBBLIGATORIO)

- NO**

CODICE	INDICATORE	UNITA' MISURA
Risultato	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico per progetti di R&S o innovazione in campo ambientale	L'indicatore è un di cui del RCR02. L'indicatore è popolabile in automatico sulla base del settore di intervento che sarà assegnato ai progetti finanziati. Si fa riferimento ai settori di intervento previsti dal PR e dal DAR per l'Azione: 29 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; 30 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare
Output	Imprese beneficiarie di un sostegno per progetti di R&S o innovazione in campo ambientale	L'indicatore è popolabile in automatico sulla base del settore di intervento che sarà assegnato ai progetti finanziati. Si fa riferimento ai settori di intervento previsti dal PR e dal DAR per l'Azione: 29 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; 30 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare



**DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DELL'RTI RETE-  
CONTRATTO E PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO SUI DIRITTI DI  
PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI "CONSORTIUM  
AGREEMENT"**

*(la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna RTI/Rete-Contratto costituenda e sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila e di tutti i soggetti beneficiari, indicati al paragrafo 4.2.22 del Bando, sottoscritta digitalmente dai relativi legali rappresentanti secondo le modalità indicate all'interno dell'allegato relativo alle modalità di presentazione della domanda)*

I sottoscritti:

(INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL  
CAPOFILA) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_

Prov \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del  
\_\_\_\_\_ mandatario/a dell'RTI/ATS/Rete-Contratto intenzionale composta da  
(INDICARE TUTTE LE DENOMINAZIONI DEI PARTNER DEL PROGETTO) \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_

(INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL  
PARTNER) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_ avente sede legale  
in \_\_\_\_\_

(INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL  
PARTNER) \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_ avente sede legale  
in \_\_\_\_\_.

*(ripetere per ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione)*

**PREMESSO**

- che la Regione Toscana ha approvato con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il bando "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per Attrazione Investimenti";
- che il suddetto Bando disciplina l'accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari;
- che, per la realizzazione di un'aggregazione, tutti i soggetti beneficiari componenti della stessa sottoscrivono e allegano una dichiarazione d'intenti alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Imprese - ATI/RTI - Rete-Contratto;
- che, per la definizione della ripartizione e delle condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto, tutti i soggetti beneficiari toscani componenti dell'aggregazione sottoscrivono e allegano una dichiarazione di intenti alla predisposizione di un accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati ("Consortium Agreement")

**SI IMPEGNANO**

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione, come previsto dal paragrafo 4.2.22 del suddetto Bando volto all'attuazione delle attività agevolate, a porre in essere i seguenti due adempimenti:

1) a costituire un'Associazione Temporanea di Imprese - ATI/RTI - Rete-Contratto indicando sin d'ora quale futuro Capofila dell'RTI/Rete-Contratto (INDICARE DENOMINAZIONE SOGGETTO CAPOFILA) \_\_\_\_\_

L'atto dovrà contenere le prescrizioni stabilite dal paragrafo 4.2.22 del Bando.

e a tal fine dichiarano che la suddivisione tra i componenti l'RTI/ Rete-Contratto avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Investimento		Ruolo nel progetto (indicare Attività)
	euro	%	

(Compilare in relazione a ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione)

2) (spuntare solo nel caso in cui si tratti di partenariato con uno o più organismi di ricerca) a predisporre e a sottoscrivere un accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati ("Consortium Agreement") per la definizione della ripartizione e delle condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto.

L'accordo dovrà contenere almeno una delle due prescrizioni stabilite dal paragrafo 4.2.22 del Bando.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firme digitali



## REGIONE TOSCANA

### REGIONE TOSCANA PR FESR TOSCANA 2021 – 2027, AZIONE 1.1.2 Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"

#### Bando RSI per l'Attrazione Investimenti

#### DOMANDA

**Soggetto n. \_\_\_\_**

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

\_\_\_\_\_ avente sede legale in

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ Forma  
giuridica \_\_\_\_\_

unità locale di svolgimento del progetto  
in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO unità locale di svolgimento del progetto \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

iscritta al registro imprese al n. .... data ..... presso la CCIAA di ..... data  
iscrizione R.E.A. .... provincia iscrizione R.E.A. .... costituita in data ..... eser-  
cente l'attività di ..... codice ISTAT ATECO 2007 .....

### CHIEDE

la concessione della sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa (cd "sovvenzione diretta"): mediante la presentazione del seguente progetto a valere sul Bando "RSI per l'Attrazione Investimenti" dal titolo: \_\_\_\_\_ Acronimo (\_\_\_\_\_)

### A TAL FINE DICHIARA

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

#### **dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)**

1) quale soggetto richiedente (ente) di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001 (rif 4.2.6)

2) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione (rif 4.2.7):

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode<sup>1</sup> compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);

<sup>1</sup> Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

art. 29-quattordices;

Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, Capo II;

Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I;

Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";

Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);

reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;

gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);

reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);

reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) *bancarotta fraudolenta*;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

3) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art.14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14. (rif 4.2.8)

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif 4.2.8):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i *professionisti* (rif 4.2.11).

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (rif 4.2.18).

7) quale soggetto richiedente (ente) di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale (rif 4.2.19).

8) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.21), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti - la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a \_\_\_\_\_ (vedi dati

riportati sotto);

di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ - (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a

\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del titolare effettivo.

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)**

9) quale soggetto richiedente (ente) di possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa, Midcap e Grande Impresa, ex allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. (rif 4.2.10)

10) quale soggetto richiedente (ente) di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento iniziale. (rif 4.2.17)

11) quale soggetto richiedente (ente) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà". (rif 4.2.15)

12) quale soggetto richiedente (ente) di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato. (rif 4.2.14) La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di

- 1) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)
- 2) Affidabilità economica (redditività della gestione)
- 3) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

PN =

CP =

C =

Si veda il paragrafo 4.2.14 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$$

$$\dots\dots\dots > 0,02 \text{ pari a } \dots\dots$$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$$

..... > 0,2 pari a .....

$$(CP - C)$$

$$EBIT_n =$$

$$EBIT_{n-1} =$$

$$S_n =$$

$$S_{n-1} =$$

$$CP =$$

$$C =$$

Si veda il paragrafo 4.2.14 b) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F$$

..... > 0,2 pari a .....

$$(CP-C)$$

$$EBITDA_n =$$

$$EBITDA_{n-1} = F$$

=

$$CP =$$

$$C =$$

Si veda il paragrafo 4.2.14 c) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

13) quale soggetto richiedente (ente) non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento. (requisito 4.2.22)

14) quale soggetto richiedente (ente) rispetta la normativa sul cumulo. (requisito 5.6)

### Dichiara altresì

(per le imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento di avvio delle attività, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto)

- ULA aggiuntive durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con riferimento alla data di avvio delle attività: N....

### dichiarazioni semplici

15) che il soggetto richiedente (ente) è iscritto al registro imprese al n..... data ..... presso la C.C.I.A.A. di ..... iscrizione R.E.A. .... costituita in data ..... esercente l'attività di ..... codice ISTAT ATECO 2007 ..... (rif 4.2.1)

16) che il soggetto richiedente (ente) è localizzato sul territorio della regione Toscana..... o s'impegna a localizzarsi sul territorio della regione Toscana entro la prima domanda di erogazione (rif 4.2.2)

17) che il soggetto richiedente (ente) non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

18) che il soggetto richiedente (ente) non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per:

- d) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- e) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- f) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- g) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- h) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

19) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.9) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

20) che il soggetto richiedente (ente) è soggetto attivo (rif 4.2.12)

21) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.13)

22) che il soggetto richiedente (ente) non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Rif 4.2.20)

23) che il soggetto richiedente (ente) è in possesso del "rating di legalità"

SÌ

(nel caso in cui venga barrata la casella sopra indicata, in domanda non devono apparire le dichiarazioni relative ai requisiti 4.2.6, 4.2.7 e 4.2.8)

NO

dichiara, altresì, di conoscere e rispettare la normativa prevista dal Bando, compresi i Regolamenti Ue, con particolare riferimento alle esclusioni previste dal Regolamento (UE) 1058/2021, articolo 7 e dal Regolamento (UE) n. 651/2014 articolo 1

**REGIONE TOSCANA****REGIONE TOSCANA  
PR FESR TOSCANA 2021 – 2027, AZIONE 1.1.2: “Ricerca, Sviluppo e  
Innovazione per l'Attrazione Investimenti”****Bando “Ricerca, Sviluppo e Innovazione per Attrazione Investimenti”****DOMANDA ORGANISMO DI RICERCA PUBBLICO****Soggetto n. \_\_\_\_**

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

\_\_\_\_\_ sede legale \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ Forma  
giuridica \_\_\_\_\_unità locale di svolgimento del progetto  
in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO unità locale di svolgimento del progetto \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### **CHIEDE**

la concessione della sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa (cd "sovvenzione diretta"): \_\_\_\_\_ mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo: \_\_\_\_\_, Acronimo (\_\_\_\_\_)

### **A TAL FINE DICHIARA**

di essere un Organismo di ricerca avente natura pubblica  
e che

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

#### **dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)**

- 1) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (rif 4.2.18).
- 2) quale soggetto richiedente (ente) rispetta la normativa sul cumulo. (requisito 5.6)

### **DICHIARA ALTRESI'**

#### **dichiarazioni semplici**

- 3) che il soggetto richiedente (ente) è localizzato sul territorio della regione Toscana ..... o s'impegna a localizzarsi sul territorio della regione Toscana entro la prima domanda di erogazione (rif 4.2.2)
- 4) che il soggetto richiedente (ente) non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per:

- venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

5) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.9) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

6) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.13)

dichiara, altresì, di conoscere e rispettare la normativa prevista dal Bando, compresi i Regolamenti Ue, con particolare riferimento alle esclusioni previste dal Regolamento (UE) 1058/2021, articolo 7 e dal Regolamento (UE) n. 651/2014 articolo 1

**REGIONE TOSCANA****REGIONE TOSCANA  
PR FESR TOSCANA 2021 – 2027, AZIONE 1.1.2 Ricerca, Sviluppo e  
Innovazione per l'Attrazione Investimenti"****Bando "RSI per Attrazione Investimenti"****DOMANDA ORGANISMO DI RICERCA PRIVATO****Soggetto n. \_\_\_\_**

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

\_\_\_\_\_ sede legale \_\_\_\_\_ in

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ Forma  
giuridica \_\_\_\_\_

unità locale di svolgimento del progetto

in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO unità locale di svolgimento del progetto \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

iscritta al registro imprese al n. .... data ..... presso la C:C:I:A:A: di ..... data  
iscrizione R.E.A. .... provincia iscrizione R.E.A. .... costituita in data .....  
esercitante l'attività di ..... codice ISTAT ATECO 2007 .....

DICHIARA DI ESSERE: ORGANISMO DI RICERCA PRIVATO

### CHIEDE

la concessione della sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa (cd "sovvenzione diretta"): mediante la presentazione del seguente progetto a valere sul Bando "RSI per l'Attrazione Investimenti" dal titolo: \_\_\_\_\_ , Acronimo (\_\_\_)

### A TAL FINE DICHIARA

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

#### **dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)**

1) quale soggetto richiedente (ente) di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001 (rif 4.2.6)

2) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione (rif 4.2.7):

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode<sup>2</sup> compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

<sup>2</sup> Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);

delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I;
- Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
- Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

3) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14 (rif 4.2.8)

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif.4.2.8):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti. Non richiesto per i *professionisti* (rif 4.2.11).

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (rif 4.2.18).

7) quale soggetto richiedente (ente) di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale (rif 4.2.19).

8) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista (rif 4.2.21), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti - la presente dichiarazione non è do- vuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;

di essere titolare effettivo della società unitamente a \_\_\_\_\_ (vedi dati riportati sotto);

di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ - (\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del titolare effettivo.

### **dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)**

9) quale soggetto richiedente (ente) di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale (rif 4.2.17)

10) quale soggetto richiedente (ente) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà". (rif 4.2.15)

11) quale soggetto richiedente (ente) di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato. (rif 4.2.14) La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di

1) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

2) Affidabilità economica (redditività della gestione)

3) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto **punto 4** viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{P_N}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

PN =

CP =

C =

Si veda il paragrafo 4.2.14 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} - 1 * 0,35)$$

..... > 0,02 pari a .....

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} - 1 * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} - 1 * 0,35)$$

..... > 0,2 pari a .....

$$(CP - C)$$

$$EBIT_n =$$

$$EBIT_{n-1} =$$

$$S_n =$$

$$S_{n-1} =$$

$$CP =$$

$$C =$$

Si veda il paragrafo 4.2.14 b) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto), da realizzare in base al seguente criterio:

$$(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} - 1 * 0,35) + F$$

..... > 0,2 pari a .....

$$(CP - C)$$

$$EBITDA_n =$$

$$EBITDA_{n-1} =$$

$$F =$$

$$CP =$$

$$C =$$

Si veda il paragrafo 4.2.14 c) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

12) quale soggetto richiedente (ente) non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e

collegamento. (requisito 4.2.22)

13) quale soggetto richiedente (ente) rispetta la normativa sul cumulo. (requisito 5.6)

#### **dichiarazioni semplici**

14) che il soggetto richiedente (ente) è localizzato sul territorio della regione Toscana ..... o s'impegna a localizzarsi sul territorio della regione Toscana entro la prima domanda di erogazione (rif 4.2.2)

15) che il soggetto richiedente (ente) non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

16) che il soggetto richiedente (ente) non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per:

- d) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- e) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- f) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- g) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- h) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

17) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.9) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

18) che il soggetto richiedente (ente) è soggetto attivo (rif 4.2.12)

19) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.13)

20) che il soggetto richiedente (ente) non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. (rif 4.2.20)

dichiara, altresì, di conoscere e rispettare la normativa prevista dal Bando, compresi i Regolamenti Ue, con particolare riferimento alle esclusioni previste dal Regolamento (UE) 1058/2021, articolo 7 e dal Regolamento (UE) n. 651/2014 articolo 1



## REGIONE TOSCANA

**PR FESR 2021-2027 OP1 OS1 Azione 1.1.2 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"**

**Bando "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"**

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA DIMENSIONE AZIENDALE**

(da sottoscrivere da parte di ciascun partner)

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua  
qualità di \_\_\_\_\_

legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

recapito telefonico \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

### **DICHIARA**

di rientrare nella dimensione d'impresa:

Micro  Piccola  Media  Midcap  Grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

**Scheda 1**  
**INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**

**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

**2. Tipo di impresa**

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

**3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa**Periodo di riferimento<sup>1</sup>: .....

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(\*) In migliaia di euro

**4. Dimensione dell'impresa**

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa

<sup>1</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

**Scheda 2**  
**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

**Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento <sup>2</sup> :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati <sup>3</sup> dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati <sup>4</sup> di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati <sup>3</sup> di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
<b>Totale</b>			

(\*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

<sup>2</sup> I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>3</sup> I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

<sup>4</sup> I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

**Scheda 3**  
**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

**Tabella riepilogativa**

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

**Scheda 3A**  
**SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**

**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro imprese: .....

**2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata**

Periodo di riferimento <sup>5</sup> :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(\*) In migliaia di euro.

**NB:** i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

**3. Calcolo proporzionale**

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione<sup>6</sup> detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione<sup>5</sup> detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale<sup>7</sup> devono essere riportati nella tabella seguente:

**Tabella «associata»**

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(\*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì .....

.....  
(timbro e firma)

<sup>5</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>6</sup> Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

<sup>7</sup> Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

**Scheda 4**  
**SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1**

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)*

**Tabella 1**

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(\*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(\*\*) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

**Attenzione:** Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

**Scheda 5**  
**SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2**

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)*

**PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**

**Tabella A**

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

**Scheda 5A**  
**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

*(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)*

**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

**2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari**

Periodo di riferimento <sup>8</sup> :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati<sup>9</sup>. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

<sup>8</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>9</sup> Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



## REGIONE TOSCANA

### PR FESR 2021-2027 OP1 OS1 Azione 1.1.2 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"

#### Bando "Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti"

#### MODELLO DICHIARAZIONE INTESTAZIONE FIDUCIARIA

##### Dichiarazione composizione societaria

Il/La sottoscritt\_\_\_\_\_ nat\_a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente \_\_\_\_\_ in

Via \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ qualità  
di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ Ditta:

con \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ in

Via \_\_\_\_\_ (p.I.V.A. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

#### **DICHIARA**

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie dirette comunque assunte, di azioni o quote delle società
- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

LUOGO E DATA \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_ Firma digitale



**REGIONE TOSCANA**  
**PR FESR TOSCANA 2021 – 2027**  
**AZIONE 1.1.2: Ricerca e sviluppo per l'attrazione investimenti"**

**Bando Ricerca, Sviluppo e Innovazione per l'Attrazione Investimenti**

## Indice generale

1	Definizioni essenziali.....	3
2	Finalità .....	12
3	Dotazione finanziaria.....	12
4	Destinatari e requisiti di ammissibilità .....	12
4.1	Destinatari .....	12
4.2	Requisiti di ammissibilità .....	13
4.2.1	Iscrizione in pubblici registri .....	13
4.2.2	Localizzazione del progetto .....	13
4.2.3	Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva) .....	14
4.2.4	Procedure concorsuali.....	14
4.2.5	Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	14
4.2.6	Responsabilità amministrativa .....	14
4.2.7	Precedenti penali .....	15
4.2.8	Contrasto lavoro irregolare.....	16
4.2.9	Deggendorf.....	16
4.2.10	Dimensione Impresa .....	16
4.2.11	Divieto di intestazione fiduciaria .....	16
4.2.12	Soggetto attivo/stato di inattività .....	16
4.2.13	Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari .....	16
4.2.14	Affidabilità economico-finanziaria. ....	17
4.2.15	Impresa in difficoltà.....	20
4.2.16	Antimafia .....	21
4.2.17	Delocalizzazione.....	21
4.2.18	Contrasto alla discriminazione.....	21
4.2.19	Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro .....	21
4.2.20	Posizione debitoria verso il bilancio regionale .....	21
4.2.21	Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti].....	21
4.2.22	Requisiti per le aggregazioni .....	22
	Accordo di partenariato .....	22
	Consortium agreement (IPR e diffusione risultati).....	23
5	Progetti finanziabili e spese ammissibili .....	23
5.1	Progetto.....	23
5.2	Termine iniziale e termine finale del progetto .....	23
5.3	Spese ammissibili .....	24
5.4	Massimali di investimento .....	25
5.5	Forma e intensità dell'agevolazione.....	26
5.5.1	Forma dell'aiuto.....	26
5.5.2	Entità dell'aiuto .....	26
5.6	Cumulo .....	26
6	Presentazione della domanda, istruttoria e concessione .....	27
6.1	Presentazione della domanda .....	27
a.	Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità: .....	28
b.	Dichiarazioni semplici .....	29
c.	Scheda tecnica di cui al paragrafo 5.1 (progetto).....	29
d.	Altra documentazione da allegare in upload alla domanda di contributo: .....	29
d.1	Altra documentazione da allegare, a pena di inammissibilità, in upload alla domanda di contributo:.....	30
e.	Ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità di cui al paragrafo 6.2.3 del Bando.....	30

6.2 Istruttoria.....	31
Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento .....	31
Procedura valutativa .....	31
6.2.1 Verifica di ammissibilità .....	32
6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda.....	33
6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità .....	34
Criteri di selezione.....	34
Criteri di premialità.....	36
6.2.4 Valutazione delle proposte progettuali - Nucleo di tecnico di valutazione NTV .....	39
6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione .....	39
6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria .....	39
6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione .....	40
6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.....	40
6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale .....	42
6.4.3 Esito negativo dei controlli .....	42
7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini .....	42
8 Modalità di rendicontazione ed erogazione .....	42
8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione .....	43
Disposizioni specifiche.....	44
8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione.....	44
8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo .....	44
8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO.....	46
8.3 Controlli sulle domande di erogazione.....	47
8.3.1 Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di rendicontazione semplificata .....	47
8.3.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	47
8.3.3 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 .....	47
8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione) 47	
8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo .....	48
9 Obblighi del beneficiario.....	48
10 Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	51
10.1 Monitoraggio.....	51
10.2 Controlli in loco e ispezioni.....	51
11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe .....	51
11.2 Variazione del soggetto beneficiario .....	52
11.2.1 prima dell'erogazione del saldo .....	52
11.2.2 durante il periodo di mantenimento dell'operazione.....	52
11.2.3 procedimento .....	52
11.2.4 disposizioni specifiche .....	53
11.3 Proroga.....	54
12 Soccorso istruttorio.....	54
13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione .....	54
13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale .....	54
13.2 Revoca parziale.....	55
13.2.1 Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le "non MPMI" (5 anni) .....	55
13.2.2 Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le sole MPMI (3 anni).....	55
13.3 Procedimento di revoca .....	55
13.3.1 Procedimento di revoca totale.....	56
13.3.2 Procedimento di revoca parziale .....	57
14 Procedimento di recupero .....	57
15 Rimborsi e sanzioni.....	58
15.1 Rimborsi .....	58
- disposizioni specifiche per i progetti congiunti .....	58
15.2 Sanzioni.....	58
16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	59
17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	60
18 Disposizioni generali .....	60
19 Controversie e foro competente .....	60
20 Elenco allegati.....	61
21 Riferimenti normativi.....	61

## 1 Definizioni essenziali

**"Avvio dei lavori"**: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

**"Associazione Temporanea di Scopo (ATS)"**: accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore per la realizzazione di un progetto di interesse comune;

**"Beneficiario"**: PMI, grandi imprese, organismi di ricerca, professionisti e altre forme e/o soggetti quali destinatari finali dell'agevolazione;

"Catalogo": trattasi del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con deliberazione della G.R. n. 717 del 26/06/2023;

**"Certificazione di parità di genere"**: certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (d.lgs. n. 198/2006), introdotto dall'art. 4 della legge 5/11/2021, n. 162; DPCM 29.04.2022;

**"Codice unico di progetto" (CUP)**: Il Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.;

**"Collaborazione effettiva"**: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

**"Consorzio"**: Associazione di soggetti economici (persone fisiche, imprese, enti pubblici e cooperative) costituita, liberamente o obbligatoriamente, e legalmente riconosciuta al fine di coordinare e regolamentare le attività di ciascuno di essi;

**"Contratto di rete"**: contratto di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni;

**"Delocalizzazione"**: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE<sup>1</sup> (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE (IN ENTRATA); da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023. (IN USCITA); da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023";

**"Domicilio digitale"**: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24 comma 1 punto e) convertito con legge del 14 settembre 2020 nr. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e professionisti;

**"ESL"**: l'Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al beneficiario finale;

**"Forme associative con personalità giuridica"**: Rete-Soggetto, Consorzi, Società consortili;

**"Forme associative senza personalità giuridica"**: Raggruppamento temporaneo di impresa, Associazione temporanea di scopo e Rete-Contratto;

**"GI - Grande impresa"**: impresa che non soddisfa i criteri di PMI di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003;

**"Identità digitale"**: un insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) - Regolamento UE n° 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

**"Impresa a capitale estero"**: l'OCSE stabilisce che il possesso di almeno il 10% dei diritti di voto in un'impresa di un'economia da parte di un investitore di un'altra economia è prova di tale relazione. Documento OCSE di riferimento: [https://www.oecd-ilibrary.org/finance-and-investment/oecd-benchmark-definition-of-foreign-direct-investment-2008\\_9789264045743-en](https://www.oecd-ilibrary.org/finance-and-investment/oecd-benchmark-definition-of-foreign-direct-investment-2008_9789264045743-en);

**"Imprese a media capitalizzazione a capitale estero"**, Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7), ovvero entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione, in collaborazione con almeno una MPPI;

**"Impresa femminile"**: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;

<sup>1</sup> Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

**"Impresa giovanile"**: impresa in possesso al momento al momento della presentazione della domanda:

a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;

b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

Nelle lettere a), b) e c) sono soppresse le parole: *"al momento della costituzione"*.

**"Impresa di soggetti destinatari di ammortizzatori sociali"**: imprese costituite da soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di 6 mesi nei 36 mesi precedenti la data di costituzione dell'impresa al sussistere delle seguenti condizioni:

a) per le imprese individuali, il titolare dell'impresa deve essere stato destinatario di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione;

b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

**"Impresa in fase di avviamento"**: trattasi di *piccola impresa* che: non è quotata, è iscritta nel Registro delle imprese da meno di cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda, non ha ancora distribuito utili, non è stata costituita a seguito di fusione;

**"Impresa in difficoltà"**: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica

quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE<sup>2</sup> e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

**"Impresa unica"**: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

**"Impronta elettronica"**: L'impronta elettronica è la rappresentazione digitale del documento composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine.

**"Investimento iniziale"**:

a) un investimento in *attivi materiali* e *attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione

<sup>2</sup> Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

**"MPMI - microimprese, piccole imprese e medie imprese"**: imprese costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003. In particolare sono definite:

- a) **"Medie imprese"**: le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- b) **"Piccole imprese"**: le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- c) **"Microimprese"**: le imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

**"Operazione"**: nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027<sup>3</sup> si intende:

- a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

**"Operazione completata"**: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

**"Organismo Intermedio" (O.I.)**: organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana S.p.A.;

**"Organismo di ricerca" (O.R.)**:<sup>4</sup> "entità di diritto privato che svolge varie attività tra cui la ricerca, ma i cui ricavi provengono per la maggior parte da attività economiche quali la

<sup>3</sup> Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

<sup>4</sup> La definizione, di cui all'art.2, punto 83, del regolamento (UE) n.651/2014, deve essere interpretata nel senso che: "Un'entità di diritto privato che svolge varie attività tra cui la ricerca, ma i cui ricavi provengono per la maggior parte da attività economiche quali la prestazione di servizi di insegnamento a titolo oneroso, può essere considerata un "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza", a condizione che si possa stabilire che la sua finalità principale consista nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, eventualmente completate da attività di diffusione dei risultati di tali attività di ricerca, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. In tale contesto non si può esigere da una siffatta entità che essa tragga una certa quota dei suoi ricavi da attività non economiche di ricerca e diffusione della conoscenza"; "Non è necessario, affinché un'entità possa essere considerata un "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza", che tale entità reinvesta i ricavi generati dalla sua attività principale in questa stessa attività principale"; "Lo status giuridico dei soci e degli azionisti di un'entità nonché l'eventuale carattere lucrativo delle attività dal loro svolte e degli obiettivi da loro perseguiti non costituiscono criteri determinanti ai fini della qualificazione di detta entità come organismo di ricerca e diffusione della conoscenza." (Sentenza Corte di Giustizia Europea -quarta Sezione- 13 ottobre 2022).

prestazione di servizi di insegnamento a titolo oneroso, può essere considerata un "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza", a condizione che si possa stabilire che la sua finalità principale consista nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, eventualmente completate da attività di diffusione dei risultati di tali attività di ricerca, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. In tale contesto non si può esigere, da una siffatta entità, che essa tragga una certa quota dei suoi ricavi da attività non economiche di ricerca e diffusione della conoscenza. Non è necessario, affinché un'entità possa essere considerata un "organismo di ricerca e diffusione della conoscenza", che tale entità reinvesta i ricavi generati dalla sua attività principale in questa stessa attività principale. Lo status giuridico dei soci e degli azionisti di un'entità, nonché l'eventuale carattere lucrativo delle attività da loro svolte e degli obiettivi da loro perseguiti, non costituiscono criteri determinanti ai fini della qualificazione di della entità come organismo di ricerca e diffusione della conoscenza";

**"Periodo di stabilità"**: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 5 anni successivi (3 anni se MPMI) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1260/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017;

**«Personale adeguatamente qualificato»**: personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno dieci anni alla data della domanda di pagamento;

**"PEC"**: Posta Elettronica Certificata;

**"Piccole imprese a media capitalizzazione a capitale estero"**, Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6), ovvero entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI, con o senza cooperazione con MPMI;

**"PMI Innovative"**: imprese di cui all'articolo 4 del D.L. n. 3/2015;

**"Premio"**: contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito ad una selezione o concorso pubblico;

**"Procedura a sportello con finestre di valutazione"**: bando sempre aperto, le domande sono registrate e quindi valutate in specifiche finestre di valutazione; le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente, con costituzione di graduatoria relativamente a ciascuna finestra di valutazione, fino a esaurimento dei fondi disponibili;

**"Procedura valutativa"**: la procedura di cui all'art. 5 del D. Lgs. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda";

**"Professionisti"**: soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all'art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4. Le associazioni tra professionisti quantunque prive di personalità giuridica, rientrano a pieno titolo nel novero di quei fenomeni di aggregazione di interessi cui la legge attribuisce la capacità di porsi come autonomi centri di imputazione di rapporti giuridici, muniti di legale rappresentanza in conformità della disciplina dettata dall'art. 36 c.c. (Pronuncia Cassazione Civile Ord. Sez. 2 Num. 2332 Anno 2022);

**"Progetto"**: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027<sup>5</sup> il CUP è

<sup>5</sup> Art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni

assegnato a livello di "operazione";

**"Progetto congiunto"**: progetto realizzato mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto (vedi collaborazione effettiva).

**"Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI)"**: forma di collaborazione temporanea ed occasionale tra operatori economici, che devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore designato quale impresa mandataria. I rapporti interni possono essere regolati nel rispetto dei principi di autonomia negoziale.

**"Rating di legalità"**: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del decreto-legge 24.01-2021 n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.03.2012 n.27; modalità attuative; DM Economia e finanze e Sviluppo Economico 20.02.2014 n.57, delibera AGGCM 15.05.2018 n.27165;

**"Regolamento de minimis"**: Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13/12/2023;

**"Regolamento di esenzione"**: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento all'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

**"Registro Nazionale Aiuti – RNA"**: banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

**"Rete contratto"**: contratto stipulato tra imprese con l'obiettivo di consentire la collaborazione sulla base di un programma comune e di obiettivi strategici di competitività; nell'ambito di tale contratto si formalizzano i rapporti di collaborazione e condivisione in modo da definire l'impegno, l'investimento e il tipo di legame da adottare. Ciascuna impresa mantiene la propria autonomia e indipendenza senza costituire un nuovo soggetto giuridico. Il contratto ha solo mera natura negoziale ed è iscritto nella Sezione del Registro Imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla Rete;

**"Rete soggetto"**: Contratto tra imprese, dotato obbligatoriamente di un fondo patrimoniale e di organo comune, che acquista personalità giuridica autonoma con l'iscrizione alla Sezione ordinaria del Registro Imprese presso cui è stabilita la sua sede;

**«Ricerca industriale»**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cyber sicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

**"SFT"**: specifica piattaforma informatica gestita dall'OI e dedicata alla gestione dei Bandi del

---

applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

PR FESR Toscana 2021-2027;

**"Sovvenzione"**: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

**"Start-up innovativa"**: impresa, di piccola e media dimensione, di cui all'articolo 25, comma 2, del D.L. n. 179/2012, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del medesimo D.L. n. 179/2012;

**"Spin-off universitario"**: società di capitali fondata da ricercatori per valorizzare commercialmente i risultati della propria attività di ricerca e le proprie competenze scientifico-tecnologiche. Dal punto di vista giuridico lo spin-off è una società con fini di lucro (art.6. comma 9 L-240/2010 e DM 168/2011);

**«Sviluppo sperimentale»**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cyber-sicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida<sup>6</sup>. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

**"Tasso di riferimento"**: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19.1.2008);

**"Titolare effettivo"**: Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi

<sup>6</sup> Il presente bando non consente l'uso commerciale del prototipo, che andrà conservato e mantenuto per il periodo di stabilità dell'operazione, cfr art.9 "obblighi del beneficiario".

dell'assetto proprietario;

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società. Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopra descritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale assenza di titolare effettivo<sup>7</sup>.

**"TRL\_Technology readiness level"**: il Technology Readiness Level (Livello di Maturità Tecnologica) indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. I TRL si basano su una scala da 1 a 9, dove 9 rappresenta la tecnologia più matura. L'adozione della scala TRL per i progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'UE, raccomandata dalla Commissione europea già nel 2010, è divenuta realtà con il lancio di Horizon 2020 e successivamente, Horizon Europe. La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 - General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124);

TRL 1 – osservazione dei principi fondamentali;

TRL 2 – formulazione di un concept tecnologico;

TRL 3 – proof of concept sperimentale;

TRL 4 – validazione tecnologica in ambiente di laboratorio;

TRL 5 – validazione tecnologica in ambito industriale;

TRL 6 – dimostrazione della tecnologia in ambito industriale;

TRL 7 – dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale;

TRL 8 – definizione e qualificazione completa del sistema;

TRL 9 – dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico);

**"Unità produttiva"**: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma prossimi e funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633

**"ULA"**: unità di lavoro/anno, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno;

---

<sup>7</sup> Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021.

## 2 Finalità<sup>8</sup>

La Regione Toscana intende sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate con strumenti funzionali all'attrazione degli investimenti, in attuazione dell'Azione 1.1.2 "Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023, che ha approvato la versione n. 1 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027.

L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di:

- a) sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa (di seguito "sovvenzione diretta");

La procedura del bando è a sportello, con finestre temporali di valutazione e relative graduatorie. Le finestre di valutazione si apriranno dopo ogni semestre trascorso dalla data di apertura dei termini per la ricezione delle domande di contributo.

## 3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 10.000.000,00 euro (totale disponibile sull'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027) in regime di sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa (di seguito sovvenzione diretta);

L'assegnazione delle risorse avviene sulla base di graduatorie (finestre di valutazione), fino a capienza delle dotazioni di cui sopra, considerando che saranno finanziati progetti per il loro intero importo e non per una loro porzione.

## 4 Destinatari e requisiti di ammissibilità

### 4.1 Destinatari

Sono soggetti destinatari:

- *Grandi Imprese (GI) a capitale estero*<sup>9</sup> in cooperazione con almeno n. 1 Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) – con o senza Organismi di Ricerca (OR) - associate nelle forme di:
  - ATS;
  - RTI;
  - Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto).
- *Piccole imprese a media capitalizzazione a capitale estero*, Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6), ovvero entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI, con o senza cooperazione con MPMI;

<sup>8</sup> Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014

<sup>9</sup> L'OCSE stabilisce che il possesso di almeno il 10% dei diritti di voto in un'impresa di un'economia da parte di un investitore di un'altra economia è prova di tale relazione. Documento OCSE di riferimento: [https://www.oecd-ilibrary.org/finance-and-investment/oecd-benchmark-definition-of-foreign-direct-investment-2008\\_9789264045743-en](https://www.oecd-ilibrary.org/finance-and-investment/oecd-benchmark-definition-of-foreign-direct-investment-2008_9789264045743-en)

- *Imprese a media capitalizzazione a capitale estero*, Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7), ovvero entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione, in collaborazione con almeno una MPMI.

L'accesso al bando è esteso anche ai professionisti in quanto equiparati alle imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine "impresa" lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei "professionisti", se non diversamente specificato.

- *Organismi di ricerca*, possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, solo in qualità di partner e mai di capofila del progetto, anche organismi di ricerca. Per gli organismi di ricerca non vale la limitazione relativa alla partecipazione ad una sola proposta progettuale.

L'organismo di ricerca avente natura privata deve possedere tutti i requisiti previsti al successivo paragrafo 4.2 in quanto compatibili con la natura giuridica dell'organismo stesso mentre l'organismo di ricerca avente natura pubblica deve avere sede in Toscana (requisito 4.2.2) e possedere i requisiti stabiliti ai punti 4.2.3 (DURC), 4.2.5 (revoche nei 2 anni prec.), 4.2.9 (Deggendorf), 4.2.18 (Contrasto alla discriminazione) dello stesso paragrafo, oltre al requisito di cui al paragrafo 5.6 (cumulo) del presente Bando.

#### **4.2 Requisiti di ammissibilità**

Di seguito sono indicati i requisiti di ammissibilità da dichiarare alla data di presentazione della domanda (fatta eccezione del requisito previsto al par. 4.2.3 (DURC) che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1 ed il requisito di cui al par. 4.2.16 (antimafia) per il quale si rimanda all'Allegato 1B) da parte dei soggetti richiedenti.

##### **4.2.1 Iscrizione in pubblici registri**

- a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;
- b) per i *professionisti*: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa
- c) altri soggetti: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente (Registro imprese/REA) ove previsto dalla legge.

##### **4.2.2 Localizzazione del progetto**

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una unità produttiva locale del soggetto beneficiario come definita al successivo paragrafo 5.3.

Nel caso di operazioni realizzate su un'unità produttiva, come definita al paragrafo 1, "Definizioni", articolata su più sedi, ai fini dell'applicazione delle eventuali premialità di cui al paragrafo 6.2.1 si fa esclusivo riferimento alla sede produttiva identificata come "prevalente".

Per quanto riguarda, invece, l'incremento occupazionale si fa riferimento all'unità produttiva complessivamente intesa.

Ai soli fini di ammissione delle spese potranno essere prese in considerazione sedi complementari di progetto purché rispondenti alla definizione di sede produttiva del paragrafo 1, "Definizioni".

**Nuova localizzazione** – nel caso di imprese e di liberi *professionisti* privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di cui ai punti

4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo/saldo).

#### **4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)**

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso, al momento di presentazione della domanda, della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

#### **4.2.4 Procedure concorsuali**

Il soggetto richiedente non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

#### **4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi**

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

#### **4.2.6 Responsabilità amministrativa**

Il soggetto richiedente (ente) non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

#### **4.2.7 Precedenti penali**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode<sup>10</sup> compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
  - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
  - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
  - art. 29-quattordices;
    - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
    - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
    - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
    - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

<sup>10</sup> Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

#### **4.2.8 Contrasto lavoro irregolare**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

#### **4.2.9 Deggendorf**

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

#### **4.2.10 Dimensione Impresa**

Il soggetto destinatario impresa deve possedere i requisiti dimensionali seguenti:

- MPMI (micro, piccola e media impresa)
- GI (grande impresa) a capitale estero
- "Piccole imprese a media capitalizzazione a capitale estero", Mid Cap<sup>11</sup>;
- "Imprese a media capitalizzazione a capitale estero", Mid Cap<sup>12</sup>.

#### **4.2.11 Divieto di intestazione fiduciaria**

[non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo]

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

#### **4.2.12 Soggetto attivo/stato di inattività**

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

#### **4.2.13 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti**

<sup>11</sup> Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6, ovvero entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI, con o senza cooperazione con MPMI.

<sup>12</sup> Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7, ovvero entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione, in collaborazione con almeno una MPMI

**beneficiari**

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo, ridotti a tre anni nel caso di MPMI, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicata all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopraccitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

A norma dell'art 33, comma 2, del "Codice di crisi d'impresa e dell'insolvenza" di cui al D.Lgs. n. 14/2019, per i soggetti beneficiari operanti in forma di impresa la cessazione dell'attività coincide con la cancellazione dal Registro delle imprese e, se non iscritti, dal momento in cui i terzi hanno conoscenza della cessazione stessa. L'imprenditore ha l'obbligo di mantenere attivo l'indirizzo del servizio elettronico di recapito certificato qualificato, o l'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato all'INI-PEC, per un anno decorrente dalla cancellazione. Entro tale periodo, le notifiche al soggetto beneficiario di tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando saranno effettuate, con piena efficacia giuridica nei suoi confronti, con le modalità precedentemente descritte. Soltanto una volta che sia decorso tale periodo, la notifica sarà fatta con mezzi ordinari.

**4.2.14 Affidabilità economico-finanziaria.**

Il soggetto richiedente (con esclusione degli OR pubblici) deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato. La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

- a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio);
- b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica);
- c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).

L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare il primo requisito (a.) e almeno uno fra il secondo e il terzo (b., c.).

**a. Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio)

Il primo fattore è espresso dal seguente parametro:

$$PN/(CP-C) > 0,2$$

dove

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati

nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti I), II) e IV) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

#### **b. Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica)

Il secondo indice per valutare l'affidabilità economica delle imprese partecipanti ai bandi è pertanto il seguente:

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 1 - 1 \cdot 0,35)}{(S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 1 - 1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione:

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 1 - 1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

Dove:

EBIT<sub>n</sub> = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

$EBIT_{n-1}$  = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

$S_n$  = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

$S_{n-1}$  = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda

CP = Costo del progetto presentato

C = Ammontare dell'aiuto pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata.

Le imprese che non rispettino la condizione richiesta (EBIT medio ponderato superiore ad un quinto del costo netto del progetto) non possono assumere come soddisfatto il parametro.

### **c. Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto)

Il terzo indice utilizzato per valutare l'affidabilità finanziaria delle imprese partecipanti ai bandi è il seguente:

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65) + (EBITDA_{n-1} \cdot 1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,2$$

Dove:

$EBITDA_n$  = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

$EBITDA_{n-1}$  = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

F = Eventuale finanziamento deliberato, anche non bancario, per la copertura finanziaria del progetto;

CP = Costo del progetto presentato;

C = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto.

In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta al momento dello svolgimento delle verifiche dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47

del D.P.R. n. 445/2000, sulla base del dettato del paragrafo 6.4.1 del Bando:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta al momento dello svolgimento delle verifiche dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sulla base del dettato del paragrafo 6.4.1 del Bando:

- delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta al momento dello svolgimento delle verifiche dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sulla base del dettato del paragrafo 6.4.1 del Bando:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, che risulti da atto notarile effettuato prima della presentazione della domanda, purché sia prodotto al momento dello svolgimento delle verifiche dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sulla base del dettato del paragrafo 6.4.1 del Bando:

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

#### **4.2.15 Impresa in difficoltà**

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

#### **4.2.16 Antimafia**

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia.

#### **4.2.17 Delocalizzazione**

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione (per i 5 anni successivi a far data dall'erogazione a saldo).

#### **4.2.18 Contrasto alla discriminazione**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

#### **4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro**

Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

#### **4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale**

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

#### **4.2.21 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]**

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal

legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

#### **4.2.22 Requisiti per le aggregazioni**

Ogni soggetto deve risultare non associato o collegato con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I al Reg (CE) 651/2014 e della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003;

Ciascuno dei proponenti deve sostenere almeno il 10 per cento dei costi complessivi ammissibili, se di grande dimensione, e almeno il 5 per cento in tutti gli altri casi.

#### **Accordo di partenariato**

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ed eventualmente Organismi di Ricerca, l'aggregazione deve essere formalizzata mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

- a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a qualsiasi titolo fino all'erogazione a saldo del progetto;
- c) l'individuazione del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Toscana.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- 1) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- 2) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- 3) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al soggetto gestore;
- 4) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Se la costituzione formale del raggruppamento nella forma di RTI/ATS/Rete-Contratto non è avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione della stessa. L'atto costitutivo deve essere trasmesso entro 60 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione al beneficiario tramite il sistema SFT secondo le modalità indicate al paragrafo 4.2.13.

Se la costituzione formale del raggruppamento nella forma di RTI/ATS/Rete-Contratto è avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento costituito), con un addendum/atto integrativo allo stesso saranno specificate le prescrizioni previste dal Bando per i partecipanti. L'atto costitutivo e l'addendum/atto integrativo devono essere trasmessi entro 60 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione al beneficiario tramite il sistema SFT secondo le modalità indicate al paragrafo 4.2.13.

**Consortium agreement** (IPR e diffusione risultati)

Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati "consortium agreement" (solo nei raggruppamenti con OR)

La ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto sono definite mediante un accordo tra le parti, cd "consortium agreement", che i soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, il "consortium agreement" dovrà prevedere almeno una delle seguenti condizioni:

- che i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli organismi di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità;
- che tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto (Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2022/C 414/01).

Il "consortium agreement" deve essere inserito nel sistema informatico entro 60 giorni dalla data di comunicazione mediante SFT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

**5 Progetti finanziabili e spese ammissibili****5.1 Progetto**

Il soggetto richiedente deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del *progetto*: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del *progetto* (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del *progetto*);
- il cronoprogramma con le fasi del *progetto*;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

A pena di inammissibilità, i progetti devono:

- prevedere un grado di innovazione con un TRL di arrivo 7 o 8;
- rientrare nei domini tecnologici prioritari evidenziati dalla matrice di ammissibilità della Smart Specialization Strategy, di cui alla DGR n.123 del 20/02/2023.

**5.2 Termine iniziale e termine finale del progetto****5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto**

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione mediante SFT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, ma comunque non antecedentemente al primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a

completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

In caso di inizio anticipato il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di comunicazione mediante SFT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto mediante compilazione di apposito modulo sulla piattaforma SFT.

Ai fini del rispetto del principio di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. e, quindi, della possibile ammissione a contributo della domanda e delle relative spese a valere sul presente Bando, il progetto si considera in ogni caso avviato in corrispondenza della data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (quale, ad esempio, l'affidamento di incarichi di consulenza), a seconda di quale condizione si verifichi prima. Tale impegno, se presente, non può essere antecedente in nessun caso al termine iniziale di cui sopra. Fanno eccezione le spese continuative quali, ad esempio, quelle del personale dipendente. La rilevazione di tale requisito di ammissibilità può essere rilevata in ogni fase di attuazione del progetto, con conseguente rettifica della relativa spesa o revoca delle agevolazioni ove ne ricorra il caso ai sensi del successivo paragrafo 13.

### **5.2.2 Termine finale per la realizzazione del progetto**

Il termine finale per la realizzazione del progetto è convenzionalmente stabilito in 12 mesi decorrenti dall'inizio convenzionale del progetto come indicato al punto 5.2.1 (salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi).

Entro il suddetto termine tutte le attività di progetto devono essere realizzate, i relativi costi sostenuti (emissione giustificativi di spesa) e gli obiettivi del progetto raggiunti.

Entro i successivi trenta giorni il beneficiario deve provvedere alla rendicontazione della spesa mediante la piattaforma SFT; entro la data di rendicontazione tutte le spese di progetto devono essere interamente quietanzate; per i costi rimborsati mediante unità di costo standard (spese di personale dipendente) le azioni che costituiscono la base per il rimborso sono attuate tra la data di inizio del progetto (convenzionale o anticipata) ed il termine finale di cui sopra.<sup>13</sup>

### **5.3 Spese ammissibili**

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i seguenti costi, sostenuti a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva oggetto di intervento:

- a) le spese di personale nella misura in cui è impiegato nel progetto di ricerca, come risultante da idonea documentazione organizzativa del soggetto beneficiario. Il costo del personale non impiegato direttamente in attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale rientra tra le spese generali (per es. personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità produttiva nella quale si svolge il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il

---

<sup>13</sup> Art. 63 Reg. n. 2021/1060

progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati e ai terreni sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;

d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati riconducibili al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane". I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo. Sono altresì ammissibili in questa voce i costi per beni immateriali quali software e diritti di licenza. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;

e) spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);

f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi (in ogni caso beni materiali), sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto), se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;

2) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi dell'intero progetto, in rapporto al piano finanziario approvato. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola spesa, si richiama la necessità di rispettare il "principio di incentivazione" di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii., come richiamato al precedente paragrafo 5.2.1.

Si precisa che nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 10% (se di grande dimensione) e del 5% (in tutti gli altri casi) dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. In caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

Le tipologie di spese ammissibili, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spesa relative al progetto sono dettagliate nell'allegato 1A "spese ammissibili" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

#### **5.4 Massimali di investimento**

L'importo totale del progetto presentato deve essere non inferiore a 1.500.000,00 euro e non superiore a 3.000.000,00 euro.

## 5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

### 5.5.1 Forma dell'aiuto

L'aiuto è concesso nella forma della sovvenzione in c/capitale secondo la seguente tipologia:

a) sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa (di seguito "sovvenzione diretta"), ai sensi dell'art.25 Reg.UE 651/14.

### 5.5.2 Entità dell'aiuto<sup>14</sup>

	<b>Ricerca industriale</b>	<b>Sviluppo Sperimentale</b>
Grande impresa a capitale estero in cooperazione con almeno n.1 MPPI	65%	40%
Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6) a capitale estero	50%	25%
Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 6) a capitale estero in collaborazione con almeno n.1 MPPI	65%	40%
Mid Cap (Reg. UE 1017/2015, art. 2 punto 7) a capitale estero in cooperazione con almeno n.1 MPPI	65%	40%
Micro/Piccola impresa in cooperazione con Mid Cap o GI	80%	60%
Media impresa in cooperazione con Mid Cap o GI	75%	50%
Organismo di ricerca in cooperazione con imprese	80%	80%

Il valore in termini assoluti dell'aiuto concesso sarà arrotondato per difetto all'unità di euro, sia in fase di prima ammissione che di liquidazione ed erogazione del contributo.

## 5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato, laddove previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione. Si raccomanda, pertanto, di porre particolare attenzione al rispetto di tale condizione nel caso di eventuale partecipazione ai Bandi regionali di R&S.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del *regolamento di esenzione* possono essere cumulati:

- con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al *regolamento di esenzione*.

<sup>14</sup>Art. 25 Reg. UE 651/2014

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del *regolamento di esenzione* **non possono** essere cumulati con aiuti «*de minimis*» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al *regolamento di esenzione*.

Gli aiuti «*de minimis*» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo *regolamento de minimis*.

Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un *regolamento d'esenzione* per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In ogni caso, in caso di presenza di altri aiuti di Stato regionali, nazionali o della UE, ai fini del cumulo, dovranno essere considerati i vincoli fissati da atto di indirizzo di giunta.

## **6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione**

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- presentazione della domanda, comprensiva di scheda di progetto;
- istruttoria nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità, applicati i criteri di selezione e valutazione;
- adozione da parte della Regione Toscana dell'atto di concessione della sovvenzione diretta;

### **6.1 Presentazione della domanda**

La fase di presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. che provvederà all'istruttoria degli interventi secondo una procedura di tipo valutativa "a sportello".

La domanda di agevolazione è diretta ad ottenere:

- a) una sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa (cd "sovvenzione diretta").

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà all'istruttoria dei requisiti formali di accesso per ogni proponente e acquisirà da parte del Nucleo Tecnico (NTV) la valutazione di ogni proposta progettuale.

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente.

La figura del "delegato" fa esclusivo riferimento al soggetto che materialmente compila la domanda nel caso in cui egli non sia né il legale rappresentante né il soggetto procurato dal predetto legale rappresentante con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura. Tale soggetto delegato potrà accedere al sistema informativo, tramite propria identità digitale, per la sola compilazione della domanda, ma non dovrà inserire i suoi dati in domanda, né dovrà firmare la domanda stessa.

In sostanza, in caso di compilazione da parte del soggetto delegato, nell'accezione sopra indicata, la domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità:

- i dati del solo legale rappresentante o del soggetto da lui procurato con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura;
- la firma della persona - legale rappresentante o soggetto da lui procurato con atto notarile - i cui

dati sono stati inseriti nella domanda.

Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo:

<https://sh.sviluppo.toscana.it/> tramite la propria identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale;
- CIE Carta d'identità Elettronica;
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore **10.00 del 10 SETTEMBRE 2024**. La raccolta delle domande avviene con riferimento a finestre temporali così definite:

1. 10/09/2024 - 10/11/2024;
2. 11/11/2025 - 11/03/2025;
3. 12/03/2025 - 12/07/2025;
4. 13/07/2025 - 13/11/2025
5. 14/11/2025 - 14/03/2026
6. 15/03/2026 - 15/07/2026
7. 16/07/2026 - 16/11/2026
8. 17/11/2026 - 17/03/2027
9. 18/03/2027 - 18/07/2027
10. 19/07/2027 - 19/11/2027

**E, comunque, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

In caso di esaurimento delle risorse, è prevista, con provvedimento del responsabile dell'intervento, l'interruzione della raccolta delle domande, previa comunicazione della stessa sul sito della Regione e/o dell'Organismo intermedio nei cinque giorni lavorativi precedenti.

Non è ammissibile la domanda presentata oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa. Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio di cui al punto 12.

Con riferimento al presente Bando, ciascuna impresa sia in qualità di singolo proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a pena di inammissibilità delle domande nelle quali lo stesso beneficiario è presente.

La domanda di agevolazione contiene:

**a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

- a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- precedenti penali (requisito 4.2.7) e responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.11);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- dimensione d'impresa (requisito 4.2.10);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.17);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);
- non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento (requisito 4.2.22);
- cumulo (rif. paragrafo 5.6 del presente Bando);

**b. Dichiarazioni semplici**

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- Deggendorf (requisito 4.2.9);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.12);
- *domicilio digitale* (requisito 4.2.13);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20);
- eventuale rating di legalità;

**c. Scheda tecnica di cui al paragrafo 5.1 (progetto)**

**d. Altra documentazione da allegare in upload alla domanda di contributo:**

- attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di impresa in difficoltà, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- GANTT del progetto dal quale risultino i milestones e i deliverables del progetto;
- curricula dei referenti scientifici di ciascun partner contestualizzati all'ambito di progetto;
- atto di nomina, in corso di validità, nel caso in cui, per un Dipartimento universitario o per un Istituto del CNR, firmi il Direttore del Dipartimento/Istituto;

**d.1 Altra documentazione da allegare, a pena di inammissibilità, in upload alla domanda di contributo:**

- dichiarazione di intenti alla costituzione della rete-contratto/rti e del "consortium Agreement", secondo il modello di cui all'allegato 1L;
- dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto per ciascun partenariato e alla sottoscrizione di un "Consortium agreement" per ciascun partenariato con OR, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto (Allegato 1L); questa dichiarazione non è necessaria nel caso in cui il soggetto proponente sia già costituito in aggregazione e/o abbia già definito un "Consortium agreement" per lo sfruttamento dei diritti derivanti da proprietà intellettuale. (in questo caso dovrà essere trasmessa copia degli atti già sottoscritti). Sul contenuto dell'atto costitutivo e del "Consortium agreement" consultare il precedente paragrafo 4.2.22;
- in caso di soggetti privi di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, dichiarazione di impegno al possesso della sede e all'iscrizione della stessa nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa;
- documentazione fornita da soggetto straniero, privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda; le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda
  - con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);
  - con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.<sup>15</sup>

Nel caso di imprese e di liberi professionisti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo/saldo).

- (nei casi di richiesta di contributi, per singola impresa, superiori a Euro 150.000,00) documentazione antimafia;
- (per i liberi professionisti) copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale;
- (per Organismi di ricerca diversi dalle Università) copia dello statuto/atto costitutivo dal quale risultino i requisiti di OR;

**e. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità di cui al paragrafo 6.2.3 del Bando.**

L'elenco documentazione obbligatoria necessaria ai fini dell'attribuzione di ciascuna delle premialità di cui al predetto paragrafo 6.2.3 è presente nell'Allegato 1G al Bando.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di raggruppamento, le dichiarazioni e i documenti di cui

---

<sup>15</sup> Art. 33 DPR 445/2000 Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero

sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;

- soggetti che si impegnano a costituire un raggruppamento, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 6.2.2, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente paragrafo del Bando. In caso di mancanza dei documenti indicati per la verifica dei criteri di premialità non verrà attribuito il relativo punteggio.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 12 (Soccorso istruttorio) del presente Bando. Il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- [bandoRSattrazione2024@sviluppo.toscana.it](mailto:bandoRSattrazione2024@sviluppo.toscana.it) (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)

- [supportobandoRSattrazione2024@sviluppo.toscana.it](mailto:supportobandoRSattrazione2024@sviluppo.toscana.it) (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

## **6.2 Istruttoria**

### **Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento**

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Attività Internazionali e di Attrazione di Investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, avvalendosi dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

L'attività di istruttoria delle domande ha cadenza quadrimestrale. Ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di conclusione del semestre di presentazione della domanda di contributo e ha una durata di 90 gg, fatte salve le possibili sospensioni dei termini di 30 giorni per l'eventuale ricorso al soccorso istruttorio di cui al paragrafo 12 del presente Bando.

Il procedimento si conclude con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria, adottata con atto dell'Amministrazione regionale, oltre che sul sito di Regione Toscana, sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it).

### **Procedura valutativa**

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1
- b) valutazione delle proposte progettuali pervenute nelle specifiche finestre temporali di presentazione delle domande come indicate al paragrafo 6.1 del presente Bando, ivi inclusa la verifica di congruità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3.;

- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
- ammesse e finanziate;
  - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
  - non ammesse;
- d) formazione della graduatoria relativa alle domande presentate in ciascuna delle finestre temporali di apertura indicate al paragrafo 6.1. del presente Bando;
- e) concessione dell'agevolazione.

### **6.2.1 Verifica di ammissibilità**

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 6.1 del Bando;
- c) la sussistenza verificabile in fase di istruttoria, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
  - localizzazione (requisito 4.2.2);
  - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
  - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
  - Deggendorf (requisito 4.2.9);
  - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.12);
  - domicilio digitale (requisito 4.2.13);
  - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20);
  - eventuale rating di legalità;
- d) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3) verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;
- e) antimafia (requisito 4.2.16) secondo le modalità dell'Allegato A;
- f) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
- precedenti penali (requisito punto 4.2.7);
  - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
  - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
  - dimensione d'impresa (requisito 4.2.10);
  - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.11);
  - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14);
  - impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);

- delocalizzazione (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21);
- non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento (requisito 4.2.22);
- cumulo degli aiuti, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

g) il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4 del Bando e delle percentuali di partecipazione ai costi del progetto da parte dei soggetti richiedenti stabilite dai paragrafi 4.2.22 (per le aggregazioni) e dal paragrafo 5.3 del Bando;

h) la presenza del numero minimo di imprese del raggruppamento previsto al paragrafo 4.1 del Bando;

i) la presentazione di una sola proposta progettuale da parte di ciascuna impresa sia in qualità di singolo proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, con riferimento all'intero arco temporale di apertura del bando.

Si precisa che le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del Bando.

### **6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda**

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori dal paragrafo 6.1 del Bando;
- c) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al paragrafo 4.2.3;
- d) l'assenza del requisito relativo di cui al paragrafo 4.2.16 (antimafia);
- e) l'assenza alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 4.2.1 (iscrizione in pubblici registri), 4.2.2 (localizzazione), 4.2.4 (procedure concorsuali), 4.2.5 (insussistenza atti di revoca), 4.2.9 (Deggendorf), 4.2.12 (soggetto attivo/stato di inattività), 4.2.13 (domicilio digitale), 4.2.20 (posizione debitoria verso il bilancio regionale), del Bando. Si specifica che, per i requisiti di cui ai suddetti paragrafi 4.2.1 e 4.2.2, l'assenza degli stessi può essere giustificata solo nel caso in cui l'impresa abbia presentato la dichiarazione di impegno di cui al paragrafo 6.1 del Bando;
- f) il mancato rispetto dei massimali di investimento del progetto previsti al paragrafo 5.4

del bando, nonché delle percentuali di partecipazione ai costi del progetto da parte dei soggetti richiedenti, stabilite dai paragrafi 4.2.22 (per le aggregazioni) e dal paragrafo 5.3 del Bando in relazione alle voci di spesa;

g) l'assenza del numero minimo di imprese del raggruppamento previsto al paragrafo 4.1 del Bando;

h) la presentazione di una sola proposta progettuale da parte di ciascuna impresa sia in qualità di singolo proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, con riferimento all'intero arco temporale di apertura del bando;

i) costo totale del progetto inferiore al minimo previsto dal paragrafo 5.4 del Bando a seguito del taglio, effettuato d'ufficio, relativo a voci di spesa per le quali è stata superata la percentuale massima prevista dal paragrafo 5.3 del Bando.

La presenza di una causa di inammissibilità, costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di selezione/valutazione di cui al seguente paragrafo 6.2.3.

### 6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la delibera di Giunta regionale n.1454 del 11 dicembre 2023 e di seguito riportati.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

#### Criteri di selezione

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

A tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto, saranno attribuiti punteggi premiali in relazione ai seguenti aspetti:

Criteri di selezione	Parametri di Valutazione		Punteggio minimo	Punteggio massimo
S1 - Grado di novità del progetto	1.a - Rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale. Il carattere della novità non può essere il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento;	Fino a 10	12	20
	1.b - Tipologia di innovazione apportata con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto e con uno stadio di sviluppo a fine progetto con TRL 5.	Fino a 10		

S2 - Validità tecnica del progetto	2.a - Livello di definizione e chiarezza della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 5	18	30
	2.b - Livello di appropriatezza della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurabilità	Fino a 15		
	2.c - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10		
S3 - Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di aumento della capacità ed efficienza produttiva	4.a - Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto, con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di mantenimento quote di mercato, incremento quote di mercato oppure nuovo mercato	Fino a 15	15	25
	4.b - Ricadute in termini di aumento di produttività	Fino a 10		
S4 - Redditività del progetto	4.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate	Fino a 10	6	10
S5 - Competenze coinvolte	5.a - Esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soggetti proponenti e loro complementarietà	Fino a 5	9	15
	5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli componenti il Gruppo di Lavoro (*) in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro, con una graduazione di punteggio commisurata alla percentuale di personale "altamente qualificato" in termini di ULA rispetto al personale complessivamente impiegato nel progetto (**)	Fino a 10		
<b>Punteggio complessivo</b>			<b>60</b>	<b>100</b>

(\*) per gruppo di lavoro si intendono i referenti/coordinatori scientifici indicati in domanda da ciascun partner;

(\*\*) personale interno con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Si precisa, in merito all'aspetto valutativo inerente alla congruità dei costi di progetto rispetto agli obiettivi di ricerca dello stesso (S2.c), che la verifica consiste in una valutazione di sintesi della congruità complessiva del budget rispetto agli obiettivi di ricerca, senza alcun giudizio di

ammissibilità sulle singole voci di spesa di dettaglio comprese nel piano dei costi di progetto.

La valutazione di congruità si conclude con un giudizio qualitativo entro il range di punteggio previsto dalla tabella che precede, senza alcun intervento sull'entità del budget proposto.

Il budget non sarà quindi in alcun modo oggetto di revisione di dettaglio in fase di istruttoria di ammissibilità, ma solo di valutazione di congruità ai fini del punteggio di selezione, rinviando l'esame puntuale di ammissibilità dei costi ai sensi del paragrafo 3.5 e delle correlate "Linee guida" (allegato 1A) alla fase di verifica amministrativa della rendicontazione di spesa.

Solo le proposte progettuali che, in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto, totalizzando un punteggio uguale o superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il punteggio di premialità sarà assegnato esclusivamente nel caso di accertamento del possesso di uno o più dei requisiti di premialità, effettuato attraverso l'esame della documentazione richiesta per ciascuno di essi.

#### Criteri di premialità

<b>Criteri di premialità</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio per impresa (progetti di una sola impresa)</b>	<b>Punteggio per impresa (progetti di RTI)</b>	<b>Punteggio massimo (progetti di RTI)</b>
P1. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile/giovanile	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P2. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P3. Legalità	Progetti presentati da almeno un'impresa che risulti iscritta nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P4. Sicurezza	Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione ISO 45001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

P5. Occupazione	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti: - alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.; - alle liste per l'inserimento lavorativo di cui alla Legge n.68/1999.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P6. Occupazione	Progetti presentati da imprese che assicurano un incremento occupazionale (*) maggiore o uguale a: - n. 10 ULA per le GI e per le MID CAP - n. 6 ULA per le medie imprese - n. 3 ULA per le piccole imprese - n. 1 ULA per le micro imprese, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P7. Sostenibilità sociale	Progetti presentati da imprese - registrate EMAS e certificate ISO 14000 e s.m.i.; - con bilancio sociale o di sostenibilità e/o certificata SA8000; - Benefit e B-Corp.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P8. Sostenibilità ambientale	Progetti presentati da imprese che dimostrano di aver adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo e prodotto;	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P9. Sostenibilità ambientale	- Progetti di R&S incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.  - Progetti di R&S incentrati sull'economia circolare	pt. 6	pt. 6	pt. 6

P10. Comuni interni e aree di crisi	<p>- imprese localizzate nei "Comuni interni" per i quali non opera la riserva di risorse. Sono i Comuni individuati dalla DGR n.199/2022,</p> <p>- imprese localizzate nei Comuni montani ex allegato B della LR n.68/2011.</p> <p>- imprese localizzate nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015:</p> <p>- imprese localizzate nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016</p> <p>- imprese localizzate in area 107.3.c, di cui alla DGR 428/2022</p>	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P11. Apertura in Toscana di una sede operativa stabile (**)	Imprese non presenti in Toscana alla data di presentazione della domanda e che vi stabiliscono un'unità operativa stabile entro la data prevista di inizio delle attività del progetto.	pt. 8	pt. 8	pt. 16
P12. Recupero di aree industriali dismesse	Imprese che effettuano interventi di riqualificazione di aree industriali dismesse in cui realizzare le attività previste dal progetto.	pt. 6	pt. 6	pt. 6
P13. Imprese danneggiate	Imprese che hanno subito un danno a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, segnalato ai sensi dell'OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023	pt. 6	pt. 4	pt. 12

(\*) Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva a fine progetto rispetto al totale degli occupati dell'impresa esistenti a livello di unità produttiva sede di progetto al momento di avvio delle attività, vale a dire il numero, espresso in Unità Lavorative Annue (ULA), di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella unità produttiva sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA presenti nella medesima unità produttiva relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

(\*\*) Non sono ammissibili spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 1060/2021. Inoltre, al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell'unità locale/sede operativa in Toscana nei cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.

All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una decurtazione del contributo concesso in ragione del 5% del contributo risultante a conclusione della verifica amministrativa a saldo.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se MPMI, successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

#### **6.2.4 Valutazione delle proposte progettuali - Nucleo di tecnico di valutazione NTV**

L'esame dei progetti al fine di procedere alla loro selezione e valutazione è affidato ad un nucleo di tecnico di valutazione [NTV] composto da esperti indipendenti esterni alla Regione Toscana, individuati ai sensi della DGR n. 1019/2008 nel caso di progetti di R&S.

La composizione del NTV, coordinata da un dipendente regionale, e l'elenco dei valutatori indipendenti che ne fanno parte vengono determinati con decreto dirigenziale tenendo conto dell'eterogeneità dei contenuti progettuali, in modo da ottimizzare i tempi e la competenza del processo valutativo. Il medesimo atto disciplina anche la modalità di funzionamento del NTV. In tale contesto l'Organismo Intermedio *Sviluppo Toscana S.p.A.* svolge il ruolo di segreteria del NTV.

### **6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione**

#### **6.3.1 Bandi con procedura a graduatoria**

Le graduatorie relative alle domande presentate in ciascuna finestra temporale di apertura indicata al paragrafo 6.1 del presente Bando sono predisposte sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e premialità approvati con atto di indirizzo di Giunta.

A parità di punteggio finale, le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria relativa alle domande presentate in ciascuna finestra temporale di apertura indicata al paragrafo 6.1 del presente Bando distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

a) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando;

sulla base di quanto previsto al paragrafo 3 "dotazione finanziaria".

b) Le domande non ammesse sono distinte in:

- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità;
- domande non ammesse a causa dell'esito negativo della valutazione di merito;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione.

Le graduatorie, contenenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione di merito delle domande presentate in ciascuna finestra temporale di apertura indicata al paragrafo 6.1 del presente Bando, sono approvate con provvedimento del responsabile del procedimento, e costituiscono a tutti gli effetti atto di concessione, con cadenza quadrimestrale, entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande relative a ciascuna finestra temporale di apertura indicata al paragrafo 6.1, salva la interruzione dei termini per l'applicazione del

soccorso istruttorio che non può cumulativamente superare i 30 giorni, e sono pubblicate sul sito della Regione Toscana oltre che su quello di Sviluppo Toscana S.p.A.

Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare alla linea di intervento del bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.

La comunicazione al beneficiario del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria tramite il sistema SFT, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.2.13, ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi Sviluppo Toscana S.p.A. provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

#### **6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione**

##### **6.4.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.10);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.11);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21);
- cumulo (requisito paragrafo 5.6);
- requisiti per le aggregazioni (requisito 4.2.22);

con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati;

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le

indicazioni reperibili sul sito: Ministero degli Esteri - legalizzazione documenti<sup>16</sup> oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

Si precisa che, in relazione alla verifica del possesso del requisito di cui al punto 4.2.15, ai soggetti campionati verrà richiesto di produrre la seguente documentazione:

- documentazione economico-finanziaria:
  - a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
  - b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio e i professionisti: COPIA DELLE ULTIME DUE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRECEDENTI LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, CORREDATE DAI RELATIVI BILANCI DI VERIFICA REDATTI SECONDO LE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI;
  - c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI PERIODO.
- Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante.

In caso di necessità di **incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.14 lettera a. (adeguatezza patrimoniale)**, dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui ai punti I), II), III) e IV) del predetto paragrafo:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato, se presente DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

II) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

III) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, ED ATTESTANTE, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, L'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO (in caso di aumento del capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato);

IV) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato.

**Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.14 lettera b. (adeguatezza economica) e c) (adeguatezza finanziaria)**, le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio. ove non presenti le dichiarazioni dei redditi (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), dovranno presentare obbligatoriamente un PROSPETTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2425 C.C. ALLEGATO A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 DAL LEGALE RAPPRESENTANTE ATTESTANTE LA VERIDICITÀ DEI DATI IN ESSO CONTENUTI.

<sup>16</sup> [www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti](http://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti)

**Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.14 lettera c. (adeguatezza finanziaria) in relazione all'eventuale finanziamento (lettera "F")**

1) in caso di finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO;
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

2) in caso di finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA BANCARIA DESTINATA AL PROGETTO (NON NECESSARIA DELIBERA CDA);

3) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovrà essere presentata obbligatoriamente:

4) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali), dovranno essere presentate obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO O COMUNQUE UN ATTO CHE DIMOSTRI L'INTENZIONE DI RAFFORZARE L'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA DELL'IMPRESA IN VISTA DELLA FUTURA ADESIONE AI BANDI REGIONALI.

5) in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, dovrà essere presentato obbligatoriamente:

- COPIA DELL'ATTO NOTARILE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, CHE ATTESTI L'AUMENTO DI CAPITALE.

**6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale**

La Regione, anche attraverso Sviluppo Toscana S.p.A. procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione aziendale, capacità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.

**6.4.3 Esito negativo dei controlli**

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e 6.4.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

**7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini**

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, Sviluppo Toscana comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

**8 Modalità di rendicontazione ed erogazione**

Secondo previsione del bando, la rendicontazione avviene con le seguenti modalità:

- **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- **attestazione asseverata da parte delle imprese**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);
- **rendicontazione semplificata**, attraverso la presentazione di un'istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità, saranno successivamente attivati **controlli analitici e puntuali** secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017).

### 8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi:

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento <sup>17</sup>	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	non presente	entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione	non attinente	40%
Rendicontazione finale (SALDO)	da inizio progetto al ventunesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.2.1. del Bando) e in ogni caso non oltre 24 mesi dalla data di inizio convenzionale	ventunesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.2.1. del Bando) e in ogni caso non oltre 24 mesi da tale data	Investimento residuo	Eventuale saldo del contributo residuo in base al totale investimento ammesso a saldo

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione del nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti della *piattaforma di rendicontazione* illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del *progetto* ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera

<sup>17</sup> La soglia percentuale viene calcolata con riferimento al *progetto* e non al singolo partner

la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricato sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento.

### **Disposizioni specifiche**

A seguito del completamento dei controlli sul progetto complessivo, i pagamenti sono effettuati da Sviluppo Toscana S.p.A. ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Ciascun soggetto partecipante è tenuto a rilasciare idonea fidejussione per la propria quota, nel caso di eventuale richiesta di erogazione a titolo di anticipazione.

Ogni partner beneficiario deve provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma delle spese. Per agevolare l'attività istruttoria con riferimento al progetto congiunto è preferibile che l'invio delle dichiarazioni di spesa di tutti i partecipanti al progetto avvenga in un'unica soluzione tramite il capofila.

Ogni partner è destinatario diretto dei flussi finanziari di sua spettanza.

## **8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione**

### **8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo**

È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.

- L'anticipo è subordinato alla presentazione di **garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** con scadenza almeno centottanta giorni dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del *progetto*. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto a copertura anche degli eventuali interessi e spese di recupero. L'originale digitale della garanzia fidejussoria deve essere inviato a Sviluppo Toscana Spa mediante il sistema SFT.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica<sup>18</sup>.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera,

<sup>18</sup> D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fideiussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata tassativamente utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato E), sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale - CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.c.
- Le garanzie, ai fini dell'accoglimento, devono:
  - essere intestate alla Regione Toscana;
  - assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro per ogni foglio.
- Le garanzie dovranno essere redatte tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente Bando e pubblicato sul sito [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it), sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione del contributo erogato, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del Bando.
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.
- La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
  - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
  - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
  - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo

integrale adempimento;

- che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al *beneficiario*, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
- il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (due mesi);
- **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il *beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.***

### 8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO

Entro 12 mesi (+ 3 mesi in caso di proroga) dalla data di comunicazione mediante SFT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto deve essere rendicontata la parte residua dell'investimento e presentata la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo spettante. La liquidazione del saldo è effettuata dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. e controllo su tutta la documentazione presentata; la domanda deve contenere:
  - a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto** Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto*, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata al bando e completa della relativa scheda indicatori;
  - b) documentazione contabile e amministrativa** La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato "Spese ammissibili".
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, tramite presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del saldo è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotto sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/>; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;
- La mancata rendicontazione finale delle spese nei termini sopra indicati e per un importo ammissibile non inferiore al 70% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale determinerà, trascorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza dei termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 9, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 13.

### **8.3 Controlli sulle domande di erogazione**

#### **8.3.1 Verifiche sulle autocertificazioni rese in fase di rendicontazione semplificata**

La Regione, anche attraverso l'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A., in fase di rendicontazione resa con la modalità semplificata (di cui al paragrafo 8.2.2), **entro centottanta giorni** dalla data di presentazione dell'istanza di erogazione a saldo.

#### **8.3.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale**

La verifica avverrà con le modalità di cui al par. 6.4.2 cui si rinvia.

#### **8.3.3 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre all'eventuale segnalazione agli organi competenti da parte del Dirigente responsabile del Bando ai fini di accertamento delle possibili responsabilità penali previste dagli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

### **8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)**

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo e saldo) è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata; [in caso di rendicontazione semplificata] e/o la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;
- l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo "Spese ammissibili" e connesse "linee guida" (Allegato 1A);
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario";
- il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1B.

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico del *beneficiario* risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 90 giorni dalla presentazione della domanda per ogni tipologia di erogazione (anticipo/saldo).

**Erogazione in anticipo** - L'erogazione in anticipo è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

**Erogazione a saldo** - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

### **8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo.**

Successivamente alla verifica della rendicontazione (8.4) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulta regolare, l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'O.I. avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro laddove il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'O.I. attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione precedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.
4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'O.I. procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'O.I. acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del Beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'O.I).

Effettuata il pagamento agli istituti previdenziali l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al Beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il Beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal Bando (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'O.I. avviare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo.

## **9 Obblighi del beneficiario**

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano alla decadenza della agevolazione, come previsto dal successivo paragrafo 13.1:

1. trasmettere l'atto costitutivo del RTI/ATS/rete contratto (per tutti i partenariati) e il "consortium agreement" (per i soli partenariati con organismi di ricerca) entro 60 giorni dalla data di comunicazione mediante SFT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto;
2. realizzare il progetto ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
3. realizzare il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione mediante SFT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, salvo proroga di 3 mesi;
4. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

5. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
6. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto a qualsiasi titolo secondo i termini e le modalità indicate ai paragrafi 8.2.1 e 8.2.2;
7. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica finale entro il termine stabilito per la rendicontazione a Saldo del progetto. Si fa salva la possibilità, da parte di Regione Toscana, di validare il raggiungimento di una soglia inferiore al 70%, alla luce delle risultanze del monitoraggio tecnico che confermino l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati;
8. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo;
9. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
10. comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle Linee Guida Varianti di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana, per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di ciascun soggetto Beneficiario, compreso il Capofila, nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto come specificato all'art. 11.2 del presente bando;
11. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando e dalle "Linee guida varianti" di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana;
12. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
13. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del progetto e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
  - a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
  - b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
  - c) DURC regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro quindici giorni successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.);
  - d) assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
  - e) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;

- f) rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
  - g) non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
  - h) stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
  - i) rispetto della normativa antimafia;
  - j) rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
14. mantenere per cinque anni successivi all'erogazione del saldo (per le MPMI, il termine è tre anni con DGR in conformità alla normativa europea) le condizioni di seguito indicate:
- a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
  - b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
  - c) investimento oggetto dell'intervento, nel rispetto dell'art.65 del Reg (UE) n.1060/2021;
  - d) stato di impresa attiva;
  - e) assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
  - f) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
  - g) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del *progetto*, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana- con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;
  - h) mantenere per 5 anni l'incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione;
  - i) rispettare le norme previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro;
  - j) non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

- k) non effettuare una delocalizzazione, dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree extra SEE, nel periodo di stabilità dell'operazione, come previsto dalla DGR. n. 922/2023.
- l) per le grandi imprese è fatto divieto di delocalizzare l'unità produttiva localizzata in Toscana destinataria delle agevolazioni verso Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo (SEE) nei dieci anni successivi alla realizzazione dell'investimento;

## **10 Monitoraggio, ispezioni e controlli**

### **10.1 Monitoraggio**

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A. o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

### **10.2 Controlli in loco e ispezioni**

Il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di cinque anni (tre per le MPMI) dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

La Regione Toscana - direttamente o tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

## **11 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe**

### **11.1 Variazioni del progetto**

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- importo totale del progetto;
- i contenuti del progetto;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa e con riferimento all'apporto di ciascun partner, nella misura massima del 30% e soltanto per n. 1 volta.

Non sono ammesse variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di

spesa, oltre la misura del 30%.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste entro e non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

In chiusura di progetto può essere ammessa un'ultima modifica del piano finanziario nella misura massima del 10%, da effettuare entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto;

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web <https://www.sviluppo.toscana.it/>

Prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, il beneficiario può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dal bando.

Non è ammissibile l'istanza di variazione del piano finanziario che modifichi l'importo delle categorie di spesa di cui alle lettere da a) ad f) del paragrafo 5.3 al di sotto dell'importo già oggetto di dichiarazioni di spesa presentate all'OI.

Nel caso in cui, all'atto di presentazione di una istanza di variazione del progetto, sia in corso un procedimento di controllo amministrativo di una dichiarazione di spesa presentata precedentemente, i termini per il controllo della dichiarazione di spesa sono automaticamente sospesi fino alla data di notifica dell'esito istruttorio relativo alla verifica di ammissibilità dell'istanza di variazione del progetto.

## **11.2 Variazione del soggetto beneficiario**

### **11.2.1 prima dell'erogazione del saldo**

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del *beneficiario* originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del *progetto* ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del *beneficiario* originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

Ai fini delle verifiche relative agli obblighi occupazionali a carico del soggetto subentrante, la data di avvio del progetto è convenzionalmente identificata nella data di presentazione dell'istanza di variazione del soggetto beneficiario.

### **11.2.2 durante il periodo di mantenimento dell'operazione**

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante non acquista lo status di *soggetto beneficiario*, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

### **11.2.3 procedimento**

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla

data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A., effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo *soggetto beneficiario*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del *soggetto beneficiario*, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

#### **11.2.4 disposizioni specifiche**

Sono ammesse variazioni del partenariato previsto nell'atto di concessione ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può né essere sostituito né può rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'agevolazione all'intero partenariato.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario in cui l'azienda, o il ramo d'azienda, che esercita l'impresa e realizza il progetto in qualità di capofila rimane il medesimo per tutta la durata del progetto.

È ammessa l'uscita di uno o più componenti del partenariato, ad eccezione del capofila, a condizione che l'investimento totale realizzato dal/i partner uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e che non si produca (o ne consegua) una modifica radicale della natura e dei contenuti degli obiettivi del progetto;

I rimanenti partner dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner rimanenti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato stabilita dal bando, al paragrafo "destinatari".

In alternativa, il/i partner uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partner purché in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I nuovi partner sono obbligati ad indicare in modo esplicito le attività ancora da svolgere, di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

L'uscita o il venire meno di uno dei partner comporta la revoca individuale nei confronti dello stesso del contributo e la restituzione delle somme percepite dal soggetto destinatario di revoca, se erogate. È in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale ed illimitata degli altri soggetti/partner per la restituzione delle somme percepite e non restituite dal soggetto destinatario di revoca.

Le attività sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato o nuovo partner.

Tali attività possono tuttavia concorrere al raggiungimento della soglia minima di realizzazione prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dal capofila

nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;

In ogni caso è obbligatoria la modifica del RTI che deve avvenire entro e non oltre 30 gg. dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione della variazione al soggetto capofila mediante SFT

### **11.3 Proroga**

Entro e non oltre quarantacinque giorni precedenti la conclusione del *progetto*, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 3 mesi.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

## **12 Soccorso istruttorio**

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità, variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato ordinariamente nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Con riferimento all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

## **13 Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione**

La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un **atto di revoca** della concessione dell'agevolazione. Al fine dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente paragrafo, si intende per agevolazione, la somma della sovvenzione diretta.

Le verifiche di ammissibilità alla agevolazione, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso al regime di aiuto, nonché eventuali revoche e recuperi della agevolazione erogata, saranno di competenza della Regione Toscana che si avvarrà di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio.

Qualora la Regione Toscana disponga la revoca totale o parziale delle agevolazioni, la stessa ne darà comunicazione al soggetto beneficiario.

### **13.1 Casi di decadenza che comportano la revoca totale**

In relazione a quanto previsto al paragrafo 9 – "Obblighi del beneficiario" ed in generale a tutti gli obblighi previsti a carico del soggetto beneficiario dal presente Bando, si precisa che costituiscono causa di decadenza dalle agevolazioni:

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 9;
- la mancata rendicontazione a titolo di SALDO secondo le modalità ed i termini previsti al paragrafo 8.2.2;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli in loco o ex post effettuati nel corso della realizzazione del

*progetto e/o* nel periodo di mantenimento dell'investimento;

- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione mediante SFT;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- per decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci nella documentazione prodotta.

### **13.2 Revoca parziale**

La revoca parziale dell'agevolazione consegue all'accertamento della decadenza per il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100% - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50% dell'agevolazione erogata.

#### **13.2.1 Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le "non MPMI" (5 anni)**

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di cinque anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 90%;
- c) dal venticinquesimo mese al trentaseiesimo mese, revoca pari al 75%;
- d) dal trentasettesimo mese al quarantottesimo mese, revoca pari al 65%;
- e) dal quarantanovesimo mese, revoca pari al 50%.

#### **13.2.2 Revoca parziale per stabilità dell'operazione per le sole MPMI (3 anni)**

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- c) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

### **13.3 Procedimento di revoca**

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del *beneficiario* e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto *beneficiario*.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* con le modalità di cui al paragrafo 4.2.13, tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriori responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

### **13.3.1 Procedimento di revoca totale**

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13 ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'OI Sviluppo Toscana S.p.A. scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea mediante la piattaforma SFT.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario.

In caso di rinuncia all'agevolazione oltre i termini (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione mediante SFT), la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al beneficiario, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'OI Sviluppo Toscana S.p.A. (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

### **13.3.2 Procedimento di revoca parziale**

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13 ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa mediante SFT, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'OI Sviluppo Toscana S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea mediante la piattaforma SFT.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'OI Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

## **14 Procedimento di recupero**

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione

di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

## **15 Rimborsi e sanzioni**

### **15.1 Rimborsi**

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione mediante SFT, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfettario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

#### **- disposizioni specifiche per i progetti congiunti**

Nel caso in cui il progetto è realizzato da più soggetti in aggregazione, l'importo del rimborso forfettario dei costi è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso;

Nel caso in cui tra i soggetti del partenariato sia stato stipulato un contratto per la costituzione di una RTI/ATS o Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfettario dei costi costituisce obbligazione solidale tra i partner e di conseguenza:

a) i soggetti componenti RTI/ATS o Rete-Contratto possono estinguere l'obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell'importo;

b) in caso di mancato adempimento, il competente Ufficio della Regione Toscana può richiedere l'intero importo ad uno qualsiasi dei soggetti componenti RTI/ATS o Rete-Contratto.

### **15.2 Sanzioni**

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

2. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;

- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

### **16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016**

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)
9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

### **17 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Attività Internazionali e di Attrazione di Investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, Dott. Filippo Giabbani.

Il diritto di accesso<sup>19</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Attività Internazionali e di Attrazione di Investimenti della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

### **18 Disposizioni generali**

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate tramite il sistema SFT con le modalità indicate al paragrafo 4.2.13.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it) e [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

### **19 Controversie e foro competente**

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

---

<sup>19</sup> Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

## **20 Elenco allegati**

- 1A) Spese ammissibili
- 1B) Antimafia Riciclaggio
- 1C) Procedimento
- 1D) Riepilogo controlli
- 1E) Schema di fidejussione
- 1F) Obblighi pubblicazione
- 1G) Premialità
- 1H) Scheda Tecnica
- 2H) Piano finanziario
  
- 1I) Indicatori
- 1L) Dichiarazione di intenti
- 1M) Dichiarazioni imprese/OR
- 1N) Dichiarazione Dimensione Impresa
- 1O) Dichiarazione Intestazione Fiduciaria

## **21 Riferimenti normativi**

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

### **UNIONE EUROPEA**

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale;
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune

categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

- REGOLAMENTO (UE) 2015/1017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici”;
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione”;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;
- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01);

#### **NAZIONALE**

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”;
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”;
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”;
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”;
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”;
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”;
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”;
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”;
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52

- recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”;
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”;
  - L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione);
  - D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
  - D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”;
  - D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell’articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”;
  - D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
  - L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”;
  - D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”;
  - D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”;
  - D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62;
  - D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR;
  - D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
  - D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”;
  - D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”;
  - D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
  - D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
  - D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”;
  - DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”;
  - D.M. MIUR 02/01/2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008”;
  - D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro);

- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale";
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati";
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi";
- L. 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- D.M. 10/08/2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183";
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- D.L. 07/05/2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94;
- D.L. 18/10/2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221;
- L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";
- L. 14/01/2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC - primi chiarimenti";
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi";
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario";
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti";

- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
- D.L. 20/03/2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito dalla L. 16/05/2014;
- D.L. 24/01/2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33;
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC);
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI";
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità"
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165);
- Decreto interministeriale del MISE e del MIUR n. 116 del 24/01/2018 "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020";
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155";
- D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58;
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE;
- D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120;
- L. 05/11/2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo";
- D.L. 31/03/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108;

- DPCM 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità";
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)";
- D.L. 24/02/2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41;
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- L. 27/10/2023, n. 160 "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche.

#### **REGIONE TOSCANA**

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445";
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 "Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)";
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana";
- L.R. 13/07/2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";
- DELIBERA G.R. n. 1019 del 01/12/2008 "POR CReO 2007-2013 Fesr. Asse 1. Modalità di valutazione programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Orientamenti agli Uffici regionali";
- L.R. 27/04/2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";
- L.R. 23/07/2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- L.R. 05/10/2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000";
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013";
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione

- Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”;
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”;
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”;
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”;
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990”;
- L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”;
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5.000,00”;
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all’accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”;
- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;
- L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”;
- L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017 in merito al sostegno all’occupazione e all’imprenditoria femminile. Attuata dalla Giunta Regionale”;
- RISOLUZIONE n. 249 del 16/03/2023 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 marzo 2023, collegata alla legge regionale 16 marzo 2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese.”
- DGR n. 858 del 24/07/2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n.71/2017"- integrazione deliberazione n.716/2023;
- DGR n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”;
- DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche,

liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese.”

- Decreto Dir. Gen. del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali";
- DGR n. 922 del 31/07/2023 "L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese"
- DGR n. 1059 del 11/09/2023 "L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti";
- DGR n. 1155 del 09/10/2023 "Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014".

**A) RISORSE UMANE**  
La tabella deve essere compilata per ciascun partner di progetto

Progetto:

Capofila (Partner 1)										
INDICARE DENOMINAZIONE				Dimensione						
Inquadramento da CCNL	Numero ore [A] (*)	Di cui: Numero ore Personale Adeguatamente Qualificato (AQ) (***) [D]	Costo orario standard [B]	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (***) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale	
<b>Imprese / Organismi di ricerca privati</b>										
Dirigenti	0,00	0,00	87,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadri	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati/Operai	0,00	0,00	31,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Inquadramento da CCNL</b>										
<b>Università</b>										
Professore Ordinario	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Professore Associato	0,00	0,00	56,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricercatore/Tecnico Amm.vo	0,00	0,00	36,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Inquadramento da CCNL</b>										
<b>Organismi di ricerca Pubblici</b>										
dirigente di ricerca/tecnologo I e II liv (primo ricercatore)	0,00	0,00	64,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricercatore/tecnologo III livello	0,00	0,00	38,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricercatore e tecnologo di IV-V-VI-VII livelli/coll. tecnici/coll. Amm.vo	0,00	0,00	34,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) per ogni persona il numero massimo di ore annue imputabile al progetto è pari a 1720  
 (\*\*\*) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento

Tipologia Risorsa	Numero Risorsa	Profilo (****)	Numero ore [A] (*)	Di cui: Numero ore Personale Adeguatamente Qualificato (AQ) (*****) [D]	Costo orario massimo [B] (**)	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (*****) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
Collaboratore	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) per ogni persona il numero massimo di ore annue imputabile al progetto è pari a 1720  
 (\*\*\*) il costo orario massimo è stabilito in funzione del profilo (ALTO-MEDIO-BASSO) con riferimento al corrispondente costo standard dei lavoratori dipendenti di ciascuna soggetto coinvolto (imprese/OR privati - Università/Organismi di ricerca pubblici), equivalenti per ruolo svolto nel progetto (ad es. un collaboratore con profilo alto delle imprese avrà un costo orario massimo di 87 euro, mentre un collaboratore con profilo alto dell'Università avrà un costo orario massimo di 85 euro)  
 (\*\*\*\*) il profilo deve essere individuato in base al ruolo svolto dal lavoratore nel progetto nell'ambito dei profili previsti per il personale dipendente (si veda allegato 1A Spese ammissibili)  
 (\*\*\*\*\*) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento

Tipologia Risorsa	Numero Risorsa	Profilo (****)	Numero ore [A] (**)	Di cui: Numero ore Personale Adeguatamente Qualificato (AQ) (*****) [D]	Costo orario massimo [B] (***)	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (*****) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
titolare/amministratore/socio (*)	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) per le sole Micro e Piccole imprese i titolari di ditta individuale, gli amministratori e soci dell'impresa possono essere rendicontati fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato  
 (\*\*\*) per ogni persona il numero massimo di ore annue imputabile al progetto è pari a 1720  
 (\*\*\*\*) il costo orario massimo è stabilito in funzione del profilo (ALTO-MEDIO-BASSO) con riferimento al corrispondente costo standard dei lavoratori dipendenti, equivalenti per ruolo svolto nel progetto (ad es. un titolare/amministratore/socio assimilabile al dirigente avrà un costo orario massimo di 87 euro, mentre un titolare/amministratore/socio assimilabile a un quadro avrà un costo orario massimo di 50 euro)  
 (\*\*\*\*\*) il profilo deve essere individuato in base al ruolo svolto dal lavoratore nel progetto nell'ambito dei profili previsti per il personale dipendente (si veda allegato 1A Spese ammissibili)  
 (\*\*\*\*\*) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Partner 2										
INDICARE DENOMINAZIONE				Dimensione						

Inquadramento da CCNL		Numero ore [A] (*)	Di cui: Numero ore Personale Adeguamento Qualificato (AQ) (***) [D]	Costo orario standard [B]	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (***) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
Imprese / Organismi di ricerca privati										
Dirigenti		0,00	0,00	87,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadri		0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati/Operai		0,00	0,00	31,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

  

Inquadramento da CCNL		Numero ore [A] (*)	Di cui: Numero ore Personale Adeguamento Qualificato (AQ) (***) [D]	Costo orario standard [B]	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (***) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
Università										
Professore Ordinario		0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Professore Associato		0,00	0,00	56,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricercatore/Tecnico Amm.vo		0,00	0,00	36,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

  

Inquadramento da CCNL		Numero ore [A] (*)	Di cui: Numero ore Personale Adeguamento Qualificato (AQ) (***) [D]	Costo orario standard [B]	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (***) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
Organismi di ricerca pubblici										
dirigente di ricerca/tecnologo I e II liv.primo ricercatore		0,00	0,00	64,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricercatore/tecnologo III livello		0,00	0,00	39,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricercatore e tecnologo di IV-V-VI-VII livelli coll. tecnici/coll. Amm.vo		0,00	0,00	34,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) per ogni persona il numero massimo di ore annue imputabile al progetto è pari a 1720  
(\*\*) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento

Tipologia Risorsa	Numero Risorsa	Profilo (****)	Numero ore [A] (*)	Di cui: Numero ore Personale Adeguamento Qualificato (AQ) (****) [D]	Costo orario massimo [B] (**)	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (****) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
Collaboratore	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) per ogni persona il numero massimo di ore annue imputabile al progetto è pari a 1720  
(\*\*) il costo orario massimo è stabilito in funzione del profilo (ALTO-MEDIO-BASSO) con riferimento al corrispondente costo standard dei lavoratori dipendenti di ciascun soggetto coinvolto (imprese/OR privati – Università/Organismi di ricerca pubblici), equivalenti per ruolo svolto nel progetto (ad es. un collaboratore con profilo alto delle imprese avrà un costo orario massimo di 87 euro, mentre un collaboratore con profilo alto dell'Università avrà un costo orario massimo di 85 euro)  
(\*\*\*) il profilo deve essere individuato in base al ruolo svolto dal lavoratore nel progetto nell'ambito dei profili previsti per il personale dipendente (si veda allegato 1A Spese ammissibili)  
(\*\*\*\*) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento

Tipologia Risorsa	Numero Risorsa	Profilo (****)	Numero ore [A] (**)	Di cui: Numero ore Personale Adeguamento Qualificato (AQ) (****) [D]	Costo orario massimo [B] (**)	Costo Totale [C+A*B] (R + SS)	Costo Ricerca Industriale	Costo Sviluppo sperimentale	Di cui: Costo Personale Altamente Qualificato (AQ) (****) [E-D*B]	Costo Personale Altamente Qualificato Ricerca Industriale	Costo Personale Altamente Qualificato Sviluppo sperimentale
titolare/amministratore/socio (*)	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) per le sole Micro e Piccole imprese i titolari di ditta individuale, gli amministratori e soci dell'impresa possono essere rendicontati fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato  
(\*\*) per ogni persona il numero massimo di ore annue imputabile al progetto è pari a 1720  
(\*\*\*) il costo orario massimo è stabilito in funzione del profilo (ALTO-MEDIO-BASSO) con riferimento al corrispondente costo standard dei lavoratori dipendenti, equivalenti per ruolo svolto nel progetto (ad es. un titolare/amministratore/socio assimilabile al dirigente avrà un costo orario massimo di 87 euro, mentre un titolare/amministratore/socio assimilabile a un quadro avrà un costo orario massimo di 50 euro)  
(\*\*\*\*) il profilo deve essere individuato in base al ruolo svolto dal lavoratore nel progetto nell'ambito dei profili previsti per il personale dipendente (si veda allegato 1A Spese ammissibili)  
(\*\*\*\*\*) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento.

Replicare le tabelle per il numero di partner coinvolti

**B) STRUMENTI E ATTREZZATURE**

Progetto:

La tabella deve essere compilata per ciascun partner di progetto

Capofila (Partner 1)										
INDICARE DENOMINAZIONE					Dimensione					
Strumenti e attrezzature	Descrizione (a)	Nuovo sì/no	Costo iniziale del bene [€]	Ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€] (b)	Uso del bene [%] (c)	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile totale [€] (RI + SS)	Costo ammissibile RI [€]	Costo ammissibile SS [€]
<b>TOTALE</b>								<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- (a) descrizione dello strumento o attrezzatura.
- (b) costo iniziale diviso il numero dei mesi di ammortamento.
- (c) Indicare la % di utilizzo del bene per RSI, rispetto ad altri scopi.

Partner 2										
INDICARE DENOMINAZIONE					Dimensione					
Strumenti e attrezzature	Descrizione (a)	Nuovo sì/no	Costo iniziale del bene [€]	Ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€] (b)	Uso del bene [%] (c)	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile totale [€] (RI + SS)	Costo ammissibile RI [€]	Costo ammissibile SS [€]
<b>TOTALE</b>								<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Replicare tabelle per il numero di partner coinvolti

**C) TERRENI E FABBRICATI**

Progetto:

La tabella deve essere compilata per ciascun partner di progetto

Capofila (Partner 1)										
INDICARE DENOMINAZIONE			Dimensione							
Terreni /Fabbricati	Descrizione (a)	Costo iniziale del bene [€]	Ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%] (c)	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€] (RI + SS)	Costo ammissibile RI [€]	Costo ammissibile SS [€]	
		0,00			0,00%		0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE TERRENI</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE FABBRICATI</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

(a) breve descrizione generica del terreno e fabbricato

(b) costo iniziale diviso il numero dei mesi di ammortamento

(c) Indicare la % di utilizzo del bene per RSI, rispetto ad altri scopi

Partner 2										
INDICARE DENOMINAZIONE			Dimensione							
Terreni /Fabbricati	Descrizione (a)	Costo iniziale del bene [€]	Ammortamento [mesi]	Costo mensile del bene [€]	Uso del bene [%] (c)	Tempo di utilizzo [mesi]	Costo ammissibile [€] (RI + SS)	Costo ammissibile RI [€]	Costo ammissibile SS [€]	
		0,00			0,00%		0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE TERRENI</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE FABBRICATI</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Replicare tabelle per il numero di partner coinvolti

**D) SERVIZI DI CONSULENZA ED EQUIVALENTI E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE, RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE E BREVETTI**

La tabella deve essere compilata per ciascun partner di progetto

Progetto:

Capofila (Partner 1)		INDICARE DENOMINAZIONE		Dimensione	
SERVIZI DI CONSULENZA ED EQUIVALENTI E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE, RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE E BREVETTI	Descrizione (a)	Fornitore/venditore	Costo ammissibile [€] (RI + SS)	Costo ammissibile RI [€]	Costo ammissibile SS [€]
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Esperto	Tariffa al gg	Numero gg totali	Numero gg presso impresa	Costo ammissibile (€) (RI + SS)	Costo ammissibile RI (€)	Costo ammissibile SS (€)
	0	0	0	0	0	0
				0,00	0,00	0,00

(a) spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati, brevetti, know-how, software e diritti di licenza, risultati di ricerche a utilità pluriennale, ecc.

Partner 2		INDICARE DENOMINAZIONE		Dimensione	
SERVIZI DI CONSULENZA ED EQUIVALENTI E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE, RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE E BREVETTI	Descrizione (a)	Fornitore/venditore	Costo ammissibile [€]	Costo ammissibile RI [€]	Costo ammissibile SS [€]
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Esperto	Tariffa al gg	Numero gg totali	Numero gg presso impresa	Costo ammissibile (€) (RI + SS)	Costo ammissibile RI (€)	Costo ammissibile SS (€)
	0	0	0	0	0	0
				0,00	0,00	0,00



F) RIEPILOGO PER VOCI DI COSTO

Progetto:

TOTALE					
Costi ammissibili	Importo [€]	% Rispetto al TOTALE dei costi ammissibili	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	NOTE
Spese di personale	0,00		0,00	0,00%	
Costi degli strumenti e delle attrezzature	0,00		0,00	0,00%	
Costi dei fabbricati (a)	0,00		0,00	0,00%	
Costi dei terreni (a)	0,00		0,00	0,00%	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti (c)	0,00		0,00	0,00%	
spese generali supplementari (d)	0,00		0,00	0,00%	
altri costi d'esercizio (e)	0,00		0,00	0,00%	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	

(a) comprensivi della voce "teneri": ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto

(b) ammessi nel limite complessivo massimo del 10% del costo totale di progetto

(c) ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto

(d) ammessi, per ciascun soggetto del partenariato, nel limite massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale

(e) ammessi nel limite complessivo massimo del 15% del costo totale di progetto

Capofila (Partner 1)					
Costi ammissibili	Importo [€]	% Rispetto al TOTALE dei costi ammissibili	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	NOTE
Spese di personale	0,00		0,00	0,00	
Costi degli strumenti e delle attrezzature	0,00		0,00	0,00	
Costi dei fabbricati	0,00		0,00	0,00	
Costi dei terreni	0,00		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti	0,00		0,00	0,00	
spese generali supplementari	0,00		0,00	0,00	
altri costi d'esercizio	0,00		0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Partner 2					
Costi ammissibili	Importo [€]	% Rispetto al TOTALE dei costi ammissibili	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	NOTE
Spese di personale	0,00		0,00	0,00	
Costi degli strumenti e delle attrezzature	0,00		0,00	0,00	
Costi dei fabbricati	0,00		0,00	0,00	
Costi dei terreni	0,00		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche, dei brevetti, dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti	0,00		0,00	0,00	
spese generali supplementari	0,00		0,00	0,00	
altri costi d'esercizio	0,00		0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Replicare tabelle per numero partner coinvolti

G) RIEPILOGO PER PARTNER

Progetto:

Partner (1)	Nome	Totale Costi ammissibili	% Rispetto al TOTALE dei costi ammissibili (2)	Dimensione Impresa / OR (3)	Costi Ricerca industriale	Costi Sviluppo sperimentale	Intensità d'aiuto Ricerca industriale % (4)	Intensità d'aiuto Sviluppo sperimentale % (5)	Contributo richiesto Ricerca industriale	Contributo richiesto Sviluppo sperimentale	Contributo totale richiesto
CAPOFILA (PARTNER 1)		0,00			0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
PARTNER 2		0,00			0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Replicare per numero di partner coinvolti									0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00			0,00	0,00			0,00	0,00	0,00

(1) riportare la denominazione e la ragione sociale delle imprese. Il Partner 1 è la Capofila

(2) N.B. il riparto dei costi di progetto tra partner è subordinato al rispetto dei seguenti vincoli previsti dal paragrafo 5.3 del Bando:

a) nel caso di aggregazione di più soggetti (RTI/ATS), nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 10% (se di grande dimensione) e del 5% (in tutti gli altri casi) dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.

b) in caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione

(3) riportare una delle seguenti dimensioni: "Micro", "Piccola", "Media", "Grande", "Midcap", "Organismo di ricerca pubblico", "Organismo di ricerca privato"

(4) (5) riportare l'intensità, spartite in relazione alla dimensione aziendale, indicate, rispettivamente per ricerca industriale (4) e per sviluppo sperimentale (5) nella tabella presente all'interno del paragrafo 5.5.2 del Bando.

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**